



Triennio 2024 - 2026

Direzione Aziendale ESTAR  
Area Organizzazione e Controllo  
Dipartimento risorse umane di sistema  
Formazione  
Audit & Compliance

## INDICE

<b>RINGRAZIAMENTI E BREVI CONSIDERAZIONI</b> .....	4
<b>PREMESSA</b> .....	5
<b>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	7
La Storia di Estar.....	7
Missione.....	8
Funzioni.....	8
Organizzazione.....	8
Revisione del modello organizzativo - 2023.....	11
Dove siamo.....	12
Persone.....	13
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE</b> .....	14
<b>2.1 Valore Pubblico</b> .....	14
Il contesto di riferimento.....	16
<b>Raccordo con le strategie regionali per la creazione di valore pubblico Valore Pubblico – PNRR</b> .....	18
<b>ESTAR e l'impatto ambientale</b> .....	23
<b>2.2 Performance</b> .....	24
<b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b> .....	28
<b>2.3.1 GLI ATTORI DEL SISTEMA AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> .....	29
<b>2.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIAO 2024-2026 PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE</b> .....	31
<b>2.3.3 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO</b> .....	34
<b>2.3.3.a Contesto Esterno</b> .....	35
<b>2.3.3.b Contesto Interno</b> .....	44
<b>2.3.4 MAPPATURA DEI PROCESSI</b> .....	46
<b>2.3.5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b> .....	50
<b>2.3.5 a Identificazione del Rischio</b> .....	50
<b>2.3.5 b Valutazione ed Esiti della rischiosità dei Processi in ESTAR</b> .....	50
<b>2.3.6.a Misure Trasversali e obbligatorie (Generali)</b> .....	53
- Il codice etico e di comportamento.....	54
- Misure di disciplina del conflitto di interessi e incarichi extra istituzionali.....	55
- Inconferibilità/incompatibilità di incarichi.....	57
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage/Revolving doors).....	57
- La formazione.....	58
- La rotazione ordinaria e straordinaria.....	60
- Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower).....	61
- I patti di integrità.....	62

- Azioni di sensibilizzazione società civile .....	62
2.3.6.b Misure di Processo .....	63
2.3.6.c Misure Specifiche.....	68
<b>2.3.7 MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE DELLE MISURE PER RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....</b>	<b>72</b>
<b>2.3.8 ANTIRICICLAGGIO .....</b>	<b>72</b>
<b>2.3.9 PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA.....</b>	<b>75</b>
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>91</b>
<b>3.1 Struttura Organizzativa .....</b>	<b>91</b>
<b>3.2 Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).....</b>	<b>100</b>
<b>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....</b>	<b>106</b>
<b>3.4 Formazione .....</b>	<b>113</b>
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....</b>	<b>116</b>
<b>4.1 MONITORAGGIO DEL VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE .....</b>	<b>116</b>
<b>4.2 MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE MISURE PER LA GESTIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. ....</b>	<b>118</b>
<b>4.2.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione anno 2023 .....</b>	<b>118</b>
<b>4.2.2 Monitoraggio della trasparenza e attestazione OIV anno 2023.....</b>	<b>119</b>
<b>4.2.3 Monitoraggio delle verifiche Compliance anno 2023 .....</b>	<b>119</b>
<b>4.2.4 Il sistema dei controlli e la funzione di Internal Audit .....</b>	<b>124</b>
<b>SEZIONE 5. ALLEGATI PIAO ESTAR 2024-2026 .....</b>	<b>125</b>
Allegato 1 – Piano azioni positive.....	125
Allegato 2 – Documenti relativi a Sezione “2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” .....	125
Allegato 3 - Prospetto per la programmazione triennale delle assunzioni .....	125
Allegato 4 - Piano di formazione (PAF).....	125

## **RINGRAZIAMENTI E BREVI CONSIDERAZIONI**

Al fine di semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, il Decreto Legge 80/2021, convertito in Legge 113/2021, ha introdotto, all'articolo 6, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento centrale ed innovativo della programmazione triennale in ESTAR. L'adozione del PIAO mira a sostenere la visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione delle attività aziendali, garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi per i cittadini e le imprese, mediante una progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del Decreto legislativo 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO, che raccoglie le informazioni contenute nei documenti di programmazione in materia di:

- performance,
- azioni positive,
- prevenzione della corruzione,
- lavoro agile,
- fabbisogni del personale e formazione,

rappresenta, quindi, una sorta di "testo unico" della pianificazione aziendale, nella prospettiva della semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e dell'adozione di una logica integrata in ordine alle scelte fondamentali di sviluppo e gestione dell'amministrazione.

Il PIAO di ESTAR è stato coordinato dalla Direzione aziendale, con la collaborazione dei servizi impegnati nella redazione dei documenti di programmazione, in linea con il dettato normativo e con la missione istituzionale dell'Ente. La redazione del presente PIAO è stata possibile grazie al contributo e alle preziosissime competenze del personale delle Strutture aziendali coinvolte, ai quali va la più sincera gratitudine della direzione per l'impegno affrontato nel dare sostanza a questo documento, impegno tanto più gravoso ed encomiabile quanto realizzato, com'è noto, in un contesto mutevole e complesso.

La Direzione aziendale ESTAR

## PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, è un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale. Il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbe, in ottica di semplificazione e integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni ed in particolare, tra gli altri, il Piano della performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza, la programmazione dei fabbisogni formativi, il Piano triennale del fabbisogno del personale. Il Presente Piao è stato redatto secondo quanto previsto dal DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

La sezione 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza è stata redatta secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna), approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022, il cui scopo è quello di identificare le misure organizzative volte a ridurre e contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e di favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle relazioni e dei comportamenti affinando gli strumenti di analisi utili alla comprensione e adozione delle misure idonee a prevenire, scoprire ed affrontare fenomeni di "malamministrazione". La redazione di tale PIAO si colloca in una fase storica complessa, una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Nel presente PIAO sono definiti gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, la cui attuazione contribuisce alla creazione del **valore pubblico**<sup>1</sup> intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. In quest'ottica, la **prevenzione della corruzione** è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di ESTAR. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del **processo di gestione del rischio** elemento su cui ESTAR ha investito da anni, di pari passo con il miglioramento dei **controlli interni** e che hanno caratterizzato la metodologia utilizzata (dal 2016) per la **mappatura dei processi** descritta nei paragrafi successivi.

L'obiettivo del PIAO è di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei

---

<sup>1</sup> DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione. (22G00147) ([GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022](#))



sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni. Tale integrazione in ESTAR era presente anche nei precedenti PTPCT. Anche per l'anno 2023 le misure individuate nell' Allegato 2.A assumono carattere di PRE-REQUISITO per accedere alla valutazione delle performances individuali nella parte che apprezza il valore del comportamento e delle competenze organizzative, fatta sempre salva la possibilità di isolarne alcune come indicatori di attività.

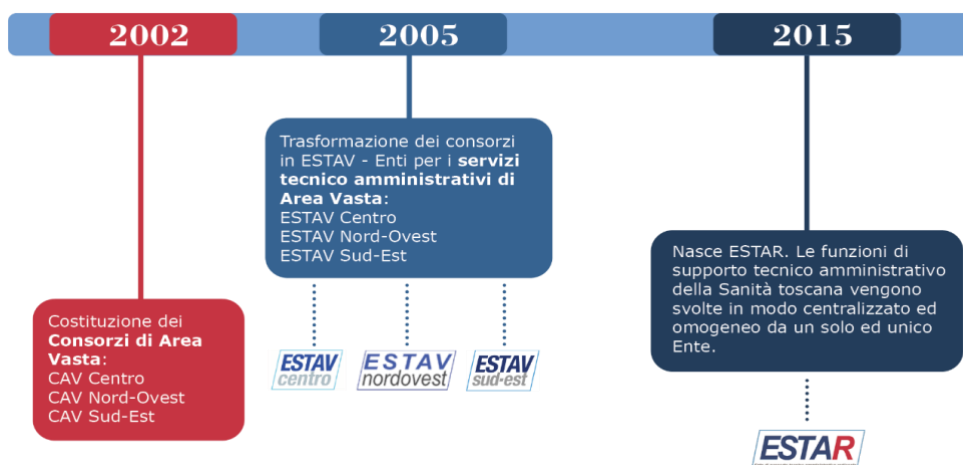
## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

### La Storia di Estar

La Toscana ha iniziato in anticipo rispetto alle altre regioni il processo per la creazione di un sistema centralizzato di acquisti di beni e servizi e di distribuzione dei beni di consumo per le aziende sanitarie, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e di ottimizzare la spesa in ambito sanitario.

Nel **2002** fu prevista la costituzione dei **ConSORZI** di Area Vasta (CAV Centro, Nord-Ovest e Sud-Est). Nel **2005** i Consorzi sono stati trasformati in **Enti per i servizi tecnico – amministrativi di Area Vasta (ESTAV)**. Per rispondere ad un settore complesso ed in evoluzione come quello sanitario si doveva e si poteva far meglio, ecco che i tre ESTAV sono stati unificati in un unico Ente, rispettando al contempo la specificità di ogni settore.

**ESTAR** è stato istituito con la Legge regionale 26 del 2014 ed è diventato operativo il primo gennaio **2015**; da quel giorno tutte le funzioni di supporto tecnico amministrative della Sanità toscana vengono svolte in maniera centralizzata e omogenea da un solo ed unico Ente.



La fusione dei tre soggetti precedenti non si è limitata ad un semplice accorpamento, è stata la creazione di una nuova azienda in grado di utilizzare competenze, risorse ed esperienze degli enti precedenti con principi organizzativi innovativi e maggiore presidio dei processi.

ESTAR è l'Ente di **Supporto** Tecnico Amministrativo della **Sanità Toscana**; è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica. Istituito con legge regionale n. 26 del 2014, dal 2015 opera su tutto il territorio regionale e si articola in tre sezioni territoriali di Area Vasta: **Nord-Ovest, Centro e Sud-Est**.

ESTAR è stato creato per ottimizzare la spesa pubblica sanitaria regionale, attraverso una gestione centralizzata e standardizzata, ma non è solo la centrale unica di acquisto del sistema. La legge affida infatti all'Ente funzioni e competenze, prevedendo un assetto organizzativo molto performante ed unico nel panorama italiano.



## Missione

ESTAR supporta, con funzioni tecniche e amministrative, la sanità toscana.

L'Ente fa parte del sistema sanitario, del quale condivide l'**obiettivo** finale: offrire ai cittadini prestazioni e servizi di **qualità** in tutta la Toscana.

Per raggiungere questo scopo, opera in piena **collaborazione** con le aziende sanitarie, così da rispondere in modo efficace, efficiente e trasparente ai loro bisogni, fabbisogni e necessità.

## Funzioni

A supporto della Sanità Toscana, Estar svolge **funzioni tecnico-amministrative**.

Con competenza, e perseguendo **razionalità** e **innovazione**, si occupa di:

- acquisto di beni e servizi;
- magazzini e logistica distributiva;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- tecnologie sanitarie;
- procedure concorsuali e selettive per il reclutamento del personale sanitario;
- processi per il pagamento degli stipendi del personale sanitario;
- gestione delle procedure di gara per la manutenzione, alienazione, concessione e locazione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie.

## Organizzazione

Nei primi tre anni della sua attività ESTAR ha sperimentato una struttura organizzativa flessibile, al fine di passare da tre organismi ad uno solo che integrasse le attività e le esperienze dei tre ambiti territoriali e perseguire gli obiettivi indicati dalla legge 40/2005 e s.m.i.

Dopo questa prima sperimentazione e nella logica di apprendere dall'esperienza e dai feedback delle aziende sanitarie, si è posta la necessità di una revisione del modello organizzativo e dell'organizzazione stessa. Per questo con il nuovo regolamento (delibera n.313 del 04.10.2018) è stata definita la nuova organizzazione e i 5 processi trasversali a presidio permanente.

La strutturazione a matrice dell'organizzazione necessita chiaramente di strumenti di coordinamento fra i dipartimenti che assicurino fluidità ai processi e garantiscano la puntuale erogazione dei servizi e la continuità nella messa a disposizione dei prodotti necessari alle strutture sanitarie: ESTAR presidia in maniera permanente, attraverso team trasversali guidati da un referente 5 percorsi funzionali.



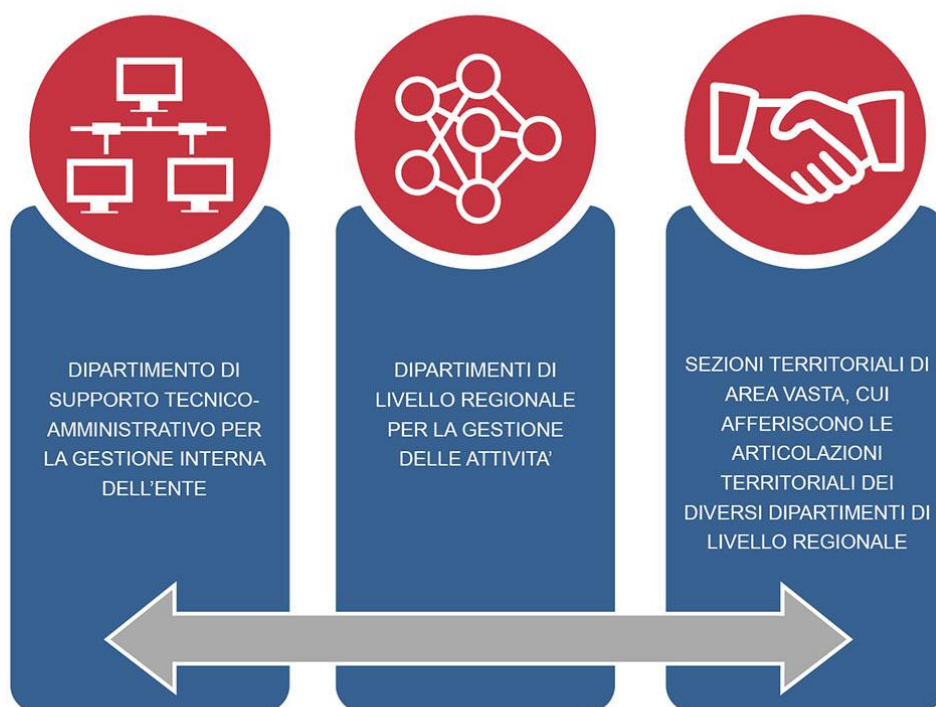


1. **Percorso continuità della fornitura dei prodotti necessari alle attività delle strutture sanitarie.** Il percorso vede coinvolti in particolare i Dipartimenti Acquisizione Beni e Servizi, Farmaceutica e Logistica e Supporto al Governo strategico beni sanitari di consumo e risponde alla necessità di assicurare l'indispensabile sincronia fra fabbisogni di beni di consumo espressi dalle strutture sanitarie e/o rilevati in autonomia dal Dipartimento Farmaceutica e Logistica e la relativa presenza di validi strumenti contrattuali di approvvigionamento dei beni stessi. Il presidio di tale percorso prevede lo scambio continuo di informazioni fra i dipartimenti in un quadro nel quale il Dipartimento Farmaceutica e Logistica assume la veste di "cliente interno" del Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi.
2. **Percorso disponibilità apparecchiature sanitarie presso le strutture sanitarie.** Il percorso tende a garantire meccanismi di coordinamento fra il Dipartimento Tecnologie Sanitarie ed il Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi affinché la programmazione dell'attività contrattuale sia coerente in termini di tempistica con le priorità stabilite dai Piani di Investimento in tecnologie sanitarie delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, mantenendo al tempo stesso la necessaria flessibilità indispensabile a consentire strumenti di rinnovo e/o sostituzione di apparecchiature sanitarie in casi urgenti e/o non programmabili.
3. **Percorso gestione unitaria fabbisogni software, hardware ed infrastrutturali delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale.** Analogamente al percorso riguardante le apparecchiature sanitarie, il team trasversale dedicato ai fabbisogni Tecnologie Informatiche deve assicurare la presa in carico unitaria delle necessità espresse dalle aziende sanitarie, 90 assicurando la fasatura temporale necessaria fra strumenti di acquisizione di beni e servizi e tempi previsti dai piani di realizzazione di progetti complessi. Allo stesso modo, i Dipartimenti interessati, Tecnologie Informatiche ed Acquisizione Beni e Servizi, devono operare affinché esistano costantemente strumenti contrattuali attivabili per le sostituzioni ed il rinnovo, sia programmato sia imprevisto, di attrezzature informatiche ed infrastrutture di rete.
4. **Percorso gestione apparecchiature sanitarie ad alta informatizzazione.** Il percorso è volto a presidiare i processi di manutenzione e sostituzione/rinnovo delle apparecchiature sanitarie che presentano, per il loro funzionamento, una stretta connessione con le attrezzature informatiche. Vede coinvolti i Dipartimenti Tecnologie Sanitarie e Tecnologie Informatiche e mira alla presa in carico complessiva delle necessità con l'obiettivo di

accrescere l'efficienza dei servizi resi ai cittadini, evitando interruzioni e discontinuità dei servizi stessi.

5. **Percorso continuità nell'approvvigionamento e consegna dei beni di consumo.** L'attività di approvvigionamento e consegna di beni di consumo è da considerare sicuramente fra le più delicate di ESTAR per le implicazioni ed i risvolti clinici nella produzione di salute. L'alta informatizzazione dei processi di gestione della logistica richiede quindi un presidio costante nel quale sono coinvolti il Dipartimento Tecnologie Informatiche ed il Dipartimento Farmaceutica e Logistica. La funzione trasversale deve quindi garantire la presa in carico unitaria di tutti i percorsi di assistenza informatica ordinaria e straordinaria, nonché di interventi in emergenza di sostituzione di componentistica hardware onde ridurre al minimo eventuali interruzioni nella erogazione dei servizi di approvvigionamento e distribuzione.

Nel 2022 si è resa necessaria un'ulteriore modifica organizzativa (delibera n° 214 del 12/05/2022) a distanza di tre anni dall'approvazione del regolamento di organizzazione e alla luce delle esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie ed anche dell'esperienza fatta nel biennio nella gestione dell'emergenza pandemica e per effetto dei processi di transizione al digitale e di sviluppo di nuove modalità lavorative, come ad esempio il Lavoro Agile.



Nello specifico con la delibera n.214/2022 sono state fatte le seguenti modifiche:

- **revisione complessiva dell'organigramma del Dipartimento Farmaceutica e Logistica**. Dalle modifiche organizzative scaturirà anche il potenziamento dei rapporti con Regione Toscana, in maniera funzionale ed efficace al governo delle politiche di spesa sanitaria, e l'integrazione con i processi interni ad ESTAR in modo da conciliare le esigenze di controllo della spesa e di innovazione con quelle di continuità degli approvvigionamenti e di monitoraggio dei contratti.
- **revisione minima dell'organigramma del Dipartimento Tecnologie Informatiche**, in virtù delle nuove necessità emerse, nello specifico circa l'attività di programmazione prevista nella "UOC Programmazione e Servizi per ESTAR" che viene inserita direttamente nelle attività dipartimentali mantenendo l'UOC Servizi per ESTAR.
- **razionalizzazione delle attività di staff e di supporto interno ad Estar**, con soppressione, nelle Strutture afferenti alla Direzione, dell'UOC Supporto referenti territoriali e dell'UOS Audit e Risk Management le cui specifiche funzioni saranno riassorbite dall'UOC Audit e Compliance.
- **razionalizzazione delle attività all'interno del Dipartimento Tecnico Amministrativo** con soppressione dell'UOS "Verifiche impiantistiche e supporto al SEPP", in conseguenza del riassorbimento di tali attività nelle funzioni svolte direttamente dall'Area Tecnica.

#### Revisione del modello organizzativo - 2023

Il 2023 ha invece visto un avvicendamento della direzione ESTAR: nel febbraio 2023 è stato infatti nominato il dott. Massimo Braganti nel ruolo di direttore generale, ed il dott. Testi confermato in quello di direttore amministrativo.

Le attività principali dell'ente si sono inoltre sempre più incentrate sul supporto alle strategie regionali e all'attuazione del PNRR: si sono rese quindi necessarie, alla luce di alcune nuove attività e della ridefinizione di alcune strutture di supporto alla Direzione, apportare delle modifiche e integrazioni al regolamento di organizzazione anche alla luce di esigenze di razionalizzazione dei processi interni di Estar

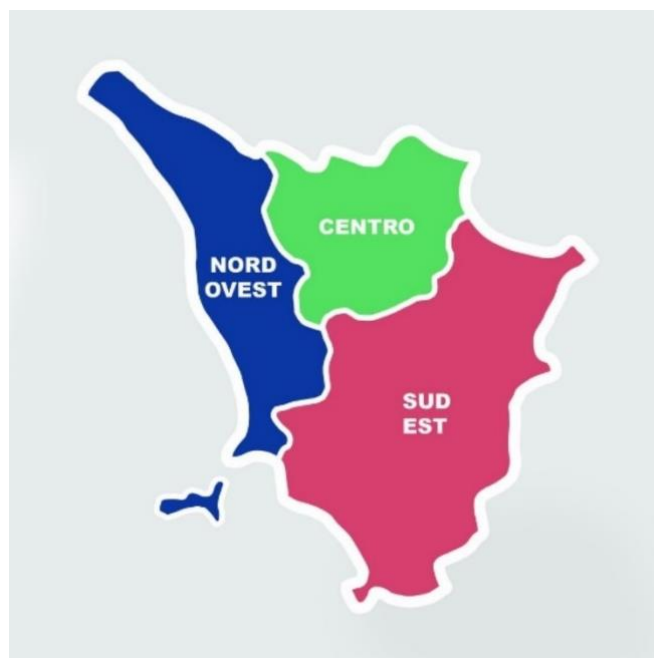
Dopo un confronto sia interno che con i soggetti del sistema è stato quindi elaborato un nuovo regolamento generale di organizzazione, per dotare ESTAR di una struttura organizzativa in grado di rispondere maggiormente alle necessità della sanità toscana tenendo conto che a seguito della DGRT n. 1097/2022 la gestione operativa del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria FORMAS è stata trasferita ad ESTAR, comportando l'inserimento di funzioni di livello regionale e l'implementazione di alcune unità di personale dedicato alle nuove attività. Di conseguenza, tale funzione è stata spostata direttamente sotto la Direzione Aziendale ed è stata creata un'area specifica che comprende le nuove funzioni del Laboratorio Formas e la formazione e comunicazione aziendali "Area Formazione di sistema e Comunicazione Aziendale". Quest'area è composta da una struttura organizzativa complessa che si occupa delle attività di Formazione Regionale previste dal Laboratorio Formas e da una struttura semplice che comprende la formazione del personale dell'Ente e la comunicazione istituzionale.

Questa scelta ha quindi comportato una riorganizzazione anche del dipartimento "Risorse Umane di Sistema": oltre alla modifica del settore formazione si è previsto l'inserimento delle strutture che

si occupano di sviluppo organizzativo, analisi dei processi, coordinamento di percorsi trasversali ed altre attività collegate. Tale inserimento si è reso necessario per consentire una sempre maggiore integrazione tra i processi trasversali e l'analisi di percorsi organizzativi e la gestione delle risorse umane che faceva già parte del Dipartimento. È stata creata un'area che raggruppa il settore di organizzazione e gestione delle risorse umane interne all'ente, compresa la parte di valutazione della performance delle strutture che così è maggiormente collegata alla valutazione del personale e consentirà ulteriori ottimizzazioni dei processi e la gestione del capitale umano presente all'interno dell'Ente. Inoltre rispetto alla precedente organizzazione dell'Area Organizzazione Controllo si è proceduto alla eliminazione della UOC Reporting le cui funzioni residue sono state parzialmente assorbite dalla UOS Performance e Controllo Direzionale. Nell'ambito del Dipartimento è stata prevista la trasformazione della struttura semplice Trattamento economico in struttura complessa, in considerazione del completamento del trasferimento della funzione processi per il pagamento delle competenze economiche del personale SSR relativo all'Area vasta Sud Est.

#### Dove siamo

Estar opera su tutto il territorio della Toscana. Per poter presidiare, raggiungere e dare risposte rapide agli enti del Servizio sanitario regionale, il suo personale è dislocato su 44 di cui 3 sedi territoriali principali corrispondenti alle tre Aree Vaste del servizio sanitario toscano e dispone di 5 magazzini (Calenzano, Migliarino, Siena, Arezzo e Grosseto).



## Persone

Le persone sono la risorsa più importante di Estar.

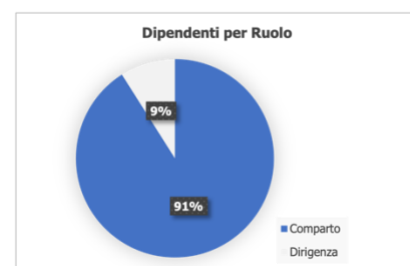
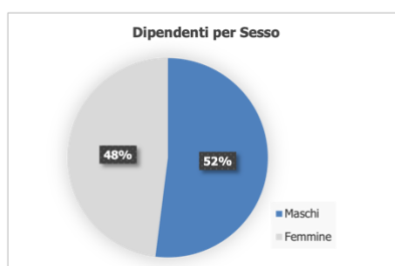
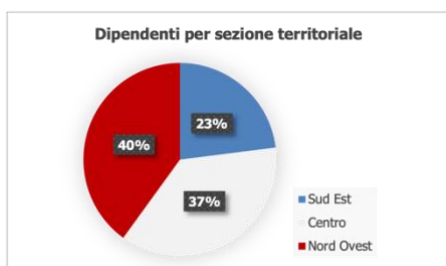
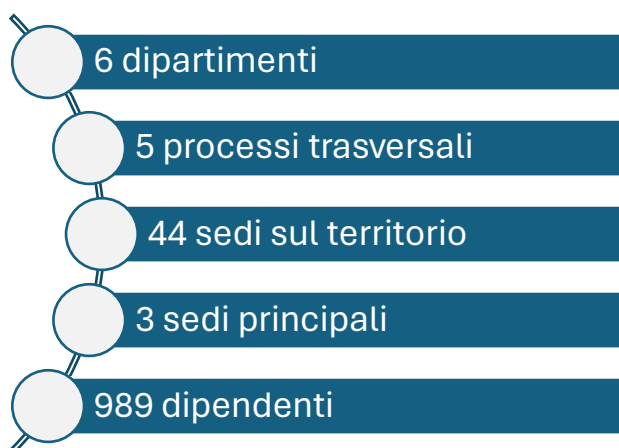
In Estar lavorano donne e uomini con professionalità molto diverse e specifiche, fondamentali per garantire competenza e qualità alle attività svolte dall'Ente: amministrativi, ingegneri, tecnici, analisti, programmatori, farmacisti, biologi, avvocati, sociologi e statistici.

Personale costantemente aggiornato e formato, così da trasferire conoscenze e innovazione all'interno di tutto il Sistema Sanitario Regionale.

3 sedi principali



989 dipendenti



## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE

### 2.1 Valore Pubblico

ESTAR è un ente del Servizio Sanitario Regionale ed ha un bacino di intervento che coincide con il territorio della regione toscana

Dal momento della sua istituzione, pertanto, si è trovato ad operare in un contesto fortemente mutevole legato alla complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale iniziata nel 2014 che ha visto la fusione delle aziende sanitarie territoriali presenti nel 2015 in tre macro-aziende a valenze sovra territoriale ovvero di area vasta e l'accorpamento dei tre enti tecnico amministrativi di area vasta (ESTAV) in un unico soggetto di valenza regionale, più conforme al modello di centralizzazione dei servizi sanitari e del nuovo assetto con tre macro aziende territoriali.

In questo contesto si deve quindi considerare che ESTAR si è trovato ad agire fin da subito su un duplice scenario:

- Riorganizzazione ed efficientamento interno a seguito della fusione di tre ESTAV in ESTAR;
- Ottimizzazione e riorganizzazione funzionale alla modifica strutturale del SSR in termini di azioni verso la platea delle aziende per le quali si effettuano le funzioni previste.

La mission di ESTAR è infatti l'ottimizzazione della spesa pubblica regionale mediante la gestione centralizzata e standardizzata delle funzioni delegate, anche con riferimento alla programmazione annuale dell'attività contrattuale e alla conseguente razionalizzazione degli acquisti. Tramite i livelli regionali di aggregazione del fabbisogno sono forniti strumenti operativi e gestionali che migliorano l'efficienza delle attività di gara e dei tempi connessi alle procedure di selezione dei fornitori, garantendo:

- la definizione delle strategie di acquisto di beni e servizi occorrenti alle aziende sanitarie mediante una coerenza dei rispettivi atti di programmazione ed in condivisione con le indicazioni regionali orientate all'appropriatezza d'uso e alla compatibilità economico finanziaria;
- l'unitarietà, l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei processi relativi alle funzioni tecniche, amministrative e di supporto, attribuite con l.r. n. 26/2014, assicurando altresì livelli di servizio omogenei alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale, in un'ottica di miglioramento continuo;
- l'ottimizzazione delle risorse all'interno dei dipartimenti, sviluppando le localizzazioni territoriali necessarie per ciascuna funzione sulla base della tipologia di attività;
- i principi di standardizzazione ed omogeneità per la funzionalità operativa dei livelli territoriali di intervento;
- lo sviluppo di modelli organizzativi volti all'individuazione di strutture ad alta specializzazione;
- la partecipazione ai processi valutativi regionali per le innovazioni tecnologiche.

ESTAR contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione all'interno della rete telematica toscana ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della l.r. 1/2004.

Le linee produttive rivolte alle aziende riguardano la fornitura di servizi, arredi, la fornitura di beni sanitari ed economici, servizi ICT, servizi legati alle tecnologie sanitarie e concorsi e stipendi. Tutto ciò permette alle aziende sanitarie di garantire i servizi e le prestazioni al cittadino quindi l'attività di ESTAR diventa fondamentale per la garanzia della qualità del Sistema Sanitario Regionale. Proseguendo nell'analisi delle attività che ESTAR rivolge all'esterno, il riferimento operativo all'interno delle aziende è spesso un ambito di supporto (uffici del personale, economici, aree tecniche...) e quindi l'attività diventa un supporto al supporto.

L'attività di ESTAR, nel perseguimento della mission aziendale, deve avere come costante riferimento i seguenti principi:

- adeguatezza, efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni offerte, relativamente alle funzioni attribuite, in risposta ai fabbisogni evidenziati dalle aziende sanitarie;
- verifica costante dei risultati raggiunti e miglioramento permanente degli standard qualitativi;
- trasparenza, sia nell'ambito dei processi decisionali aziendali, che nell'erogazione delle prestazioni. A tal fine primaria importanza viene attribuita all'informazione ed alla comunicazione tra ESTAR e aziende sanitarie;
- collaborazione e confronto con tutte le istituzioni locali presenti nel territorio, con le istituzioni universitarie, con le associazioni di volontariato e con gli altri soggetti portatori di interessi diffusi;
- confronto con le organizzazioni sindacali a cui riconosce il ruolo fondamentale quali interlocutori per una condivisione degli obiettivi strategici, tramite relazioni trasparenti e rispettose delle reciproche competenze e responsabilità;
- semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- attuazione dei principi normativi relativi al sistema dei controlli dell'Ente individuabile in dettaglio nei sottosistemi: controlli interni di regolarità amministrativa contabile, controlli sulla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, controllo di valutazione del personale dirigenziale e del comparto, controllo di valutazione e controllo strategico così come introdotto dal D.Lgs. 286/99 e ss.mm.e ii;
- valorizzazione delle risorse professionali mediante la formazione e l'aggiornamento professionale;
- responsabilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane a tutti i livelli ciascuno per la propria professionalità.
- Promozione di iniziative legate alle pari opportunità



## Il contesto di riferimento

Per l'anno 2024 il contesto operativo è legato principalmente alle azioni di supporto alle strategie regionali e nazionali.

L'attuazione delle misure PNRR e il raccordo con le azioni complessive di digitalizzazione dei processi, avviato già dal 2022, hanno caratterizzato le attività del 2023 che proseguiranno anche per l'anno a venire.

Oltre a ciò, si deve sottolineare l'impatto non banale dell'introduzione del nuovo codice degli appalti e dei conseguenti adempimenti legati anche al mondo della trasparenza e della compliance.

ESTAR, infatti, che opera come "centrale di committenza" per il SSR, ha avviato e proseguirà un percorso di revisione dei propri processi interni al fine di garantire la continuità del servizio alla luce delle nuove disposizioni, non ultima quella legata alla creazione del "fascicolo virtuale dell'operatore economico" (FVOE) coordinata da ANAC.

Il contesto che si prospetta per il 2024 e per i periodi successivi si riflette quindi nella programmazione delle attività di ESTAR che prosegue nella sua azione di supporto al sistema, sia nazionale che regionale.

Su quest'ultimo e preponderante aspetto si concentrano le proprie azioni ed obiettivi strategici in quanto Estar è un ente strumentale a supporto del SSR.



<b>Contesto Interno</b>	
<b>PUNTI DI FORZA (+)</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (-)</b>
<p>Assetto organizzativo flessibile</p> <p>Capacità di aggregazione del fabbisogno</p> <p>Ottimizzazione delle azioni di procurement</p> <p>Risparmio di risorse (costi e tempi) e razionalizzazione dei fabbisogni</p> <p>Razionalizzazione dei processi</p> <p>Disponibilità delle informazioni di monitoraggio centralizzato sulle attività principali dell'Ente</p> <p>Elevata specializzazione e professionalità delle risorse umane</p>	<p>Limitata disponibilità di risorse umane</p> <p>Variabilità della programmazione dei fabbisogni da parte delle AA.SS e di RT</p> <p>Moderati gap su integrazioni flussi informativi</p>

<b>Contesto esterno</b>	
<b>OPPORTUNITA (+)</b>	<b>MINACCE (-)</b>
<p>Pianificazione e controllo delle attività direttamente gestite</p> <p>Introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e di svolgimento della propria funzione</p> <p>Razionalizzazione e digitalizzazione dei processi interni</p> <p>Potenziamento integrazione flussi informativi tra Dipartimenti.</p> <p>Possibilità di ottimizzare le risorse e le attività nel contesto del PNRR</p>	<p>Complessità legata al contesto nazionale ed alle azioni necessarie</p> <p>Contesto esterno fortemente vincolante (PNRR, modifiche normative)</p> <p>Imprevedibilità ed alto tasso di variabilità del fabbisogno del SSR</p> <p>Esogenicità dei fattori impattanti sull'andamento della performance.</p> <p>Compatibilità delle Tempistiche richieste con l'assetto normativo locale e nazionale</p>

L'ESTAR inoltre riconosce nell'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione e l'esercizio del diritto di accesso da parte dei cittadini e delle formazioni sociali secondo quanto stabilito dalle leggi statali e regionali e dai regolamenti specifici propri dell'Ente, in attuazione dei principi di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa,

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività dell'Ente ed il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi amministrativi, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure di accesso.

Nell'ambito di tali azioni rientra anche la percezione della qualità percepita da parte delle aziende del SSR per le quali ESTAR rappresenta l'ente di riferimento

A tal fine ESTAR ha inizialmente individuato specifici modelli effettuando il monitoraggio di questo importante aspetto attraverso i cosiddetti tavoli di coordinamento con le aziende sanitarie.

Per il 2024 proseguiranno le azioni specifiche per consolidare e migliorare l'aspetto legato alla qualità percepita con il supporto della direzione aziendale, attraverso i suddetti tavoli di coordinamento .

#### **Raccordo con le strategie regionali per la creazione di valore pubblico Valore Pubblico – PNRR**

Stante il contesto operativo ed al fine di contribuire alla creazione di valore pubblico ESTAR proseguirà le azioni , in accordo ed a supporto della relativa strategia regionale, sui seguenti ambiti:

- attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.
- Supporto e promozione alle azioni regionali volte alla **digitalizzazione del SSR**
- gestione efficiente ed efficace del settore **della farmaceutica e della logistica regionale** al servizio del SSR
- Azioni formative a supporto del SSR con l'acquisizione delle competenze dell'ente regionale preposto (FORMAS)
- Riorganizzazione dei processi alla luce delle nuove disposizioni normative relative agli appalti pubblici
- Ulteriori azioni in fase di definizione da parte di RT su
  - farmaceutica e dispositivi medici
  - monitoraggio personale
  - gestione del magazzino
  - contenimento dei costi

Al fine di garantire l'integrazione tra i processi e le azioni dell'ente le sopra elencate azioni volte alla creazione di valore pubblico saranno declinate e sviluppate, a livello operativo, nel processo della performance ed opportunamente monitorate nell'ambito di quanto previsto nella sezione di rischi corruttivi e trasparenza.

Il primo tema, fondamentale, che guida quindi la strategia aziendale in ottica di contributo al miglioramento del valore pubblico è legata alle azioni del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

**(PNRR):** il PNRR infatti è un’occasione unica, per innovare e rinnovare il Sistema Sanitario della Toscana, e su questo tema ESTAR ha un ruolo fondamentale sia di supporto che di contributo diretto che è già iniziato nel 2021.

In vista delle numerose sfide del PNRR dei prossimi anni, ESTAR sta gestendo specifiche azioni che riguardano principalmente le Tecnologie sanitarie, l’Acquisizione di beni e servizi, le Tecnologie Informatiche e la Formazione , fungendo anche da SOGGETTO ATTUATORE per alcuni specifici interventi.

## ESTAR e il PNRR



## Tecnologie Informatiche



M6.C1-1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero



M6.C1-1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali-Device



19 CUP per i 19 DEA e 3 CUP per COT (1 CUP ogni ASLT territoriale)



85 Milioni di Euro



Entro il 31/12/2022: aggiudicazione di tutti i contratti CONSIP

Entro il 30/06/2025: ospedali digitalizzati

## Tecnologie Sanitarie



M6.C2-1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero



120 grandi apparecchiature



67.596.752,20



Entro il 31/12/2024 - Collaudo macchine. Ogni AASS redige un proprio cronoprogramma, in accordo con le proprie aree tecniche



M6.C1-1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali-Device



1660 apparecchiature di piccola tecnologia appartenenti a 15 categorie merceologiche



3.578.498,75



Prima trince: 45 ecografi da collaudare entro il 31/12/2022. Scadenza Collaudo 31/12/2024

## Formazione Infezioni Ospedaliere



C 2.2.2 sub misura Corso di formazione in infezioni ospedaliere



19.488 soggetti regionali da formare



5.315.647,98



Entro il 30/03/2026

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere, nel settore ICT prosegue anche per l'anno 2024 l'evoluzione dei sistemi sia di ESTAR che delle Aziende Sanitarie secondo un piano condiviso e coordinato da Regione Toscana: l'obiettivo è favorire lo sviluppo di una sanità digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini.

Nel corso del 2024 dunque la strategia dell'ente proseguirà con le azioni di supporto legate strettamente al contesto esterno, consolidando ulteriormente l'azione trasversale e sinergica tra le proprie strutture aziendali; saranno portate avanti attività specifiche che concretizzeranno tali azioni pur nella mutevolezza e variabilità estreme del contesto esterno di riferimento.

Rimandi quindi invariata la strategia di garantire il massimo supporto nell'ambito del sistema sanitario regionale anche interfacciandosi con Enti sovraordinati di livello nazionale, mantenendo inoltre particolare attenzione ai meccanismi di funzionamento dell'ente stesso, che si riflettono in azioni specifiche di gestione dell'attività per così dire "ordinaria" garantita dai dipartimenti e dalle strutture preposte, nell'organizzazione, a tale fine, promuovendo quindi le azioni direttamente gestibili sui temi indicati a livello nazionale e regionali sugli specifici ambiti strategici di azione

#### **ESTAR e l'impatto ambientale**

ESTAR è impegnata nel monitoraggio e nella riduzione degli impatti che le proprie attività generano al fine di contribuire alla tutela dell'ambiente.

Nello specifico ESTAR ha avviato azioni concrete atte a ridurre l'impatto energetico prevedendo, oltre alle azioni già in essere sulla riduzione dei consumi attuate nel corso del 2022-2023.

Per il 2024 si proseguirà coordinandosi con il settore regionale attraverso anche studi di fattibilità tecnica per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili e azioni di ammodernamento degli impianti di illuminazione nelle proprie sedi.

Prosegue quindi la sensibilizzazione dei dipendenti sui temi del risparmio energetico ,la raccolta differenziata dei rifiuti la riduzione del consumo di plastica e, più in generale, a un uso più consapevole delle risorse.

## 2.2 Performance

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance (di seguito sinteticamente SMVP) costituisce l'insieme, coerente ed esaustivo, delle metodologie, modalità ed azioni che hanno ad oggetto la misurazione e la valutazione dei risultati dell'organizzazione, valutati a livello di sintesi, a livello di struttura organizzativa ed a livello individuale. Il SMVP deve consentire la ricostruzione delle relazioni di causa-effetto che permettono di valutare se ed in che modo le iniziative realizzate a livello individuale hanno contribuito al raggiungimento dei risultati dell'organizzazione. La costruzione di tale Sistema richiede l'identificazione e la misurazione di parametri quantitativi e semi quantitativi (numerabili), coerenti con la strategia intrapresa e con i poteri/responsabilità rispetto alla posizione organizzativa dell'individuo/struttura di cui tale parametro misurerà obiettivi e risultati. Attraverso il SMVP è possibile procedere alla valutazione accurata dei risultati ottenuti dall'Ente (performance strategica), dalle singole strutture operative in cui la stessa si articola (performance organizzativa) ed alla valorizzazione delle performance individuali ad esse logicamente correlate.

A ciò, nel rispetto dei vigenti CCNL della Sanità, si aggiunge una seconda opportunità: la valutazione permanente delle competenze professionali e dei comportamenti del personale, ovvero delle capacità gestionali dei dirigenti preposti alla gestione delle strutture in cui si articola l'organizzazione aziendale. Lo stesso procedimento valutativo riguarda anche il personale aziendale afferente all'area del Comparto.

La performance rappresenta, quindi, il contributo che ciascuna équipe organizzata o singolo individuo dell'Ente apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi programmati; quindi, alla soddisfazione dei fabbisogni per i quali l'organizzazione stessa è costituita. In considerazione sia dell'ampiezza che della profondità del concetto di "performance", l'Ente programma, monitora, misura, valuta e porta a conoscenza i propri risultati in riferimento alla complessità del proprio modello organizzativo (risultati e modalità di raggiungimento degli stessi) ed in relazione ai diversi livelli di governo aziendale (azienda, macrostrutture/aree, unità operative, gruppi/linee di attività, singoli individui). Con l'attuazione di tale logica, l'Ente intende misurare e rendere pubblica e trasparente l'efficacia organizzativa rispetto ai propri obiettivi istituzionali, introducendo uno strumento di apprendimento organizzativo e di orientamento dei comportamenti, utile, fra l'altro, anche a supporto dei processi decisionali.

Il SMVP supporta dunque l'organizzazione nella pianificazione, quindi nella definizione del percorso ritenuto più conveniente per il conseguimento della propria mission e deve essere organizzato ed attuato in modo da perseguire il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e la crescita delle professionalità. A tal fine, il SMVP prevede:

- il raccordo con le strategie regionali con lo scopo di supportare il sistema nel suo complesso e concorrere al raggiungimento degli obiettivi regionali complessivi
- l'attuazione del ciclo di gestione delle performance, per orientare le risorse disponibili al conseguimento degli obiettivi;
- l'individuazione di un sistema di obiettivi operativi annuali ed indicatori quali-quantitativi per la misurazione e valutazione dei risultati;
- l'analisi e la valorizzazione degli apporti individuali in relazione al contributo assicurato per il conseguimento dei suddetti risultati organizzativi;
- l'attuazione del Sistema secondo principi di trasparenza, pari opportunità, responsabilizzazione e valorizzazione di tutte le professionalità presenti in Azienda.



La sintesi che deriva da questa impostazione unitamente al contesto esterno di riferimento analizzato nella precedente sezione definisce quindi un perimetro ben definito delineato dalle indicazioni e disposizioni regionali.

Per il 2024 sono in fase di definizione le linee strategiche regionali che si tradurranno nell'assegnazione ad ESTAR specifici obiettivi

Tali obiettivi copriranno sostanzialmente tutto l'operato dell'ente nel panorama regionale-

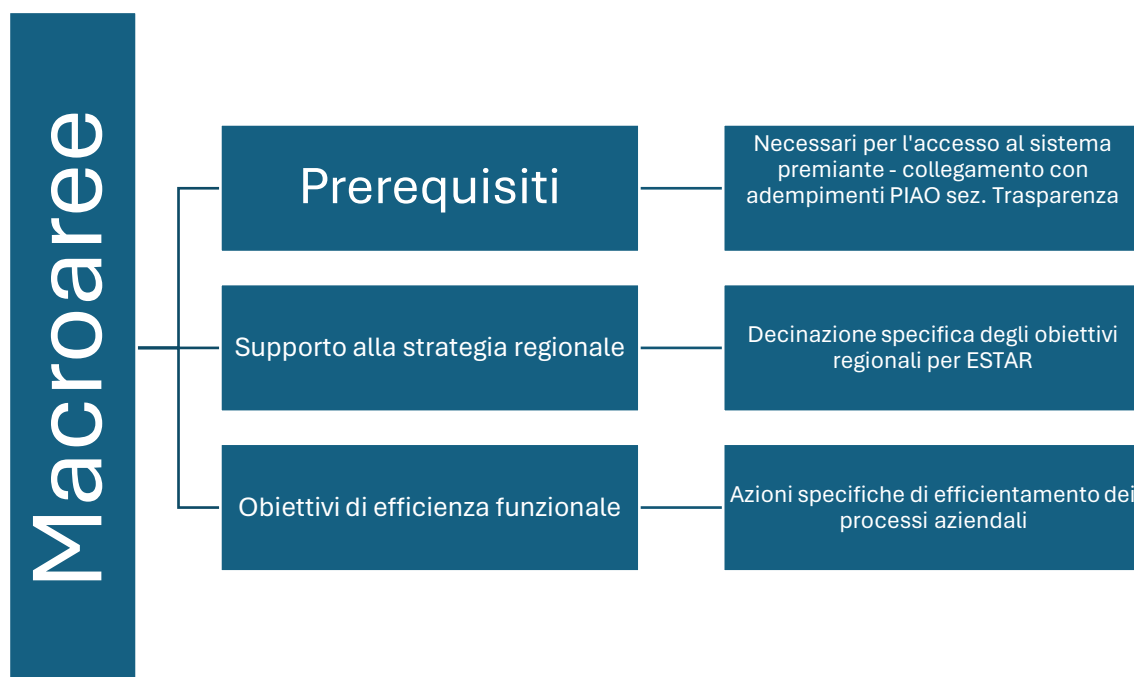
### Obiettivi operativi aziendali e obiettivo strategico sulla prevenzione della corruzione

Il processo di definizione degli obiettivi operativi annuali deriva dalla sopra descritta strategia definita dall'Ente.

Tali obiettivi operativi saranno definiti partendo dagli obiettivi strategici dell'ente sopra descritti , mantenendo la suddivisione in macroaree nel cui ambito saranno collocate le azioni operative legate al ciclo annuale di gestione della performance.

Le macro aree definite nell'ambito della strategia dell'Ente, quindi rappresentano i contenitori logici all'interno o dei quali vengono definite le strategie dell'ente e dai quali derivano le attività e quindi gli obiettivi operativi annuali.

- **Performance di efficienza funzionale:** legata alla programmazione aziendale in termini di attività e risultati attesi ed alle azioni necessarie per adeguare l'azione dell'Ente al contesto esterno
- **Performance regionale** legata alla declinazione specifica degli obiettivi stabiliti da Regione Toscana per ESTAR.



Il collegamento tra la pianificazione strategica annuale (obiettivi operativi) e adempimenti legati all'anticorruzione e trasparenza previsti nella corrispondente sezione del documento avviene

attraverso un **obiettivo PREREQUISITO** che può essere sintetizzato nella implementazione della cultura della gestione del rischio. Tale strategia si declina in azioni concrete che vedono, nella attuazione della globalità delle misure pianificate del PTPC, un obiettivo comune a tutte le strutture e determinante per accedere al sistema premiante

In fase di definizione degli obiettivi operativi quindi, al fine di estendere a tutte le strutture dell'Ente gli adempimenti previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), è previsto un obiettivo prerequisite comune al fine di stigmatizzare la coerenza con le azioni e le misure previste nel PTPC stesso il cui raggiungimento è una condizione necessaria (un prerequisite appunto) per l'accesso al sistema premiante, come meglio definito nel PTPC stesso.

Tel obiettivo è collocato nella macroarea "PREREQUISITI": viene infatti richiesto di rispettare quanto previsto nel PTPC realizzando, entro dicembre dell'anno, il 70% delle misure assegnate nei tempi pianificati suddetto piano.

Si tratta come già evidenziato di un obiettivo comune a tutte le strutture e determinante per accedere al sistema premiante; si fonda su una forte responsabilizzazione degli stessi soggetti valutati ai quali è affidata in larga parte la fornitura dei dati alla competente struttura aziendale (Audit e Compliance) che procederà poi ad una verifica finale complessiva sulla base della quale si procedere a verificare la rispondenza dell'obiettivo prerequisite con quanto atteso.

Al fine di garantire omogeneità dell'azione volta al raggiungimento degli obiettivi l'Ente ha stabilito di assegnare gli obiettivi partendo dall'impianto organizzativo descritto e, con un meccanismo a cascata, di ribaltare gli obiettivi alle strutture in modo da inserire una coerenza intrinseca nel processo di definizione assegnazione e controllo del ciclo della performance.

Questo meccanismo consente inoltre di raccordare gli obiettivi individuali con gli obiettivi di struttura rafforzando così la coerenza complessiva del processo.

Nel I trimestre del 2024 saranno quindi definite e adottate le schede obiettivo per le strutture ESTAR e si darà inizio al monitoraggio trimestrale delle azioni specifiche previste che poi confluirà nella chiusura del ciclo della performance per il 2024.

**Prerequisiti**

**Raccordo con gli adempimenti complessivi previsti nella sezione Anticorruzione e Trasparenza**

**Obiettivi strategici regionali**

**RACCORDO CON GLI OBIETTIVI RT : ESTAR OPERERA' SECONDO LE MODALITA' GLI ACCORDI CON IL LIVELLO REGIONALI SUGLI AMBITI SPECIFICI**

**Obiettivi di efficienza funzionale**

- **Adeguamento dei processi e dei percorsi aziendali in funzione dell'Applicazione del nuovo codice appalti**
- **Rispetto delle tempistiche del processo di procurement**
- **Monitoraggio dell'attività di logistica e magazzino**
- **Monitoraggio attività TS**
- **Razionalizzazione delle risorse infrastrutturali informatiche (DATACENTER)**
- **Disponibilità di graduatorie specifiche per i profili autorizzati da RT necessari al fabbisogno del SSR**
- **Revisione bilancio aziendale conto economico e stato patrimoniale**
- **Attività di implementazione e manutenzione del patrimonio ESTAR CON AZIONI SPECIFICHE SUI MAGAZZINI e sulle sedi territoriali in cui esistono necessità critiche**

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### Premessa

Tale sezione è stata redatta secondo le indicazioni del **(PNA) Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (e precedenti)** approvato con Delibera ANAC n.7 del 17.01.2023, posto in consultazione pubblica per l'Aggiornamento 2023, il cui termine è scaduto il 30 novembre 2023.

Il PNA 2022 è stato aggiornato per l'anno 2023 con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 - alla luce del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023), il cui scopo è quello di identificare le misure organizzative volte a ridurre e contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e di favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle relazioni e dei comportamenti affinando gli strumenti di analisi utili alla comprensione e adozione delle misure idonee a prevenire, scoprire ed affrontare fenomeni di "malamministrazione".

**Gli ambiti di intervento dell'Aggiornamento al PNA 2022** sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022. In particolare, ci si riferisce:

- alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'ANAC, in particolare ai sensi degli artt. 23, comma 5, e 28, comma 4, del D. Leg.vo 36/2023 (Delib. ANAC 20/06/2023, n. 261 e Delib. ANAC 20/06/2023, n. 264).

L'attività di redazione di questa sezione si pone in una fase storica complessa, una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme, da un lato normative dovute all'entrata in vigore delle nuove disposizioni sul codice degli appalti (D. Lgs. n. 36/2023), dall'altra connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'emisfero orientale. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Nella presente Sezione sono definiti gli **obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza**, la cui attuazione contribuisce alla creazione del valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio. In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico che ha natura trasversale relativamente a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di ESTAR. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, elemento su cui ESTAR ha investito da anni, di pari passo con il miglioramento dei controlli interni e che hanno caratterizzato la metodologia utilizzata (dal 2016) per la mappatura dei processi descritta nei paragrafi successivi.

**L'obiettivo del PIAO** è di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro i vari documenti di programmazione, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni. Tale integrazione in ESTAR era presente anche nei precedenti PTPCT e PIAO. Anche per l'anno 2024 le **misure** individuate nell' **Allegato 2.A "Schede Rischio"** assumono carattere di **PRE-REQUISITO** per accedere alla valutazione delle performances individuali nella parte che apprezza il valore del comportamento e delle competenze organizzative, fatta sempre salva la possibilità di isolarne alcune come indicatori di attività.

Si fa presente che ESTAR con Delibera n. 11 del 11/01/2024 "PRESA D'ATTO DELLA D.G.R.T. N. 1345 DEL 20/11/2023 - REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ORGANIZZAZIONE DI ESTAR", ha effettuato una revisione dell'organizzazione relativamente ai settori:

- **Formazione:** tale funzione è stata spostata dal Dipartimento Risorse Umane di Sistema direttamente sotto la Direzione Aziendale ed è stata creata un'area specifica che comprende le nuove funzioni del Laboratorio Formas e la formazione e comunicazione aziendali "Area Formazione di sistema e Comunicazione Aziendale"<sup>2</sup>.
- **Risorse Umane di Sistema:** per il Dipartimento è stato previsto l'inserimento delle strutture che si occupano di sviluppo organizzativo, analisi dei processi, coordinamento di percorsi trasversali ed altre attività collegate. E' stata creata un'area che raggruppa il settore di organizzazione e gestione delle risorse umane interne all'ente, compresa la parte di valutazione della performance delle strutture che diventa maggiormente collegata alla valutazione del personale e consentirà ulteriori ottimizzazione dei processi e la gestione del capitale umane presente all'interno dell'Ente. Nell'ambito del Dipartimento è stata prevista la trasformazione della struttura semplice Trattamento economico in struttura complessa, in considerazione del completamento del trasferimento della funzione processi per il pagamento delle competenze economiche del personale SSR relativo all'Area vasta Sud Est.

Nella redazione della presente sezione del PIAO non sono state prese in considerazione le modifiche previste dalla Delibera n. 11 del 11/01/2024, in quanto la riorganizzazione non prevede modifiche sostanziali nella mappatura dei processi aziendali di Estar, ciò che sarà modificato, eventualmente nel PIAO 2025-2027, riguarderà il nome delle strutture aziendali e l'attribuzione dei processi nelle nuove Aree e Dipartimenti indicati della delibera di riorganizzazione.

### **2.3.1 GLI ATTORI DEL SISTEMA AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA** **Il Responsabile**

L'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) è stato conferito alla Dr.ssa C.M. (già nominata con Delibera n. 26 del 29/01/2020).

In ESTAR il ruolo del RPCT racchiude sia la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che quella del Responsabile della Trasparenza, ricopre l'incarico di direttore della struttura complessa UOC Audit e Compliance e non ricopre incarichi di gestione ed amministrazione attiva, onde evitare di generare situazioni di conflitto di interessi.

Lo stesso dirigente non è mai stato sanzionato relativamente a misure interdittive dai pubblici uffici, condannato per reati contro la pubblica amministrazione, condannato dalla Corte dei Conti per

---

<sup>2</sup> A seguito della DGRT n. 1097/2022 la gestione operativa del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria FORMAS è stata trasferita ad ESTAR, comportando l'inserimento di funzioni di livello regionale e l'implementazione di alcune unità di personale dedicato alle nuove attività.

danno erariale, non ha mai subito sanzioni disciplinari né è stato mai al centro di fatti di cronaca tali da mettere a repentaglio l'immagine o la percezione della terzietà e trasparenza di ESTAR. Il RPCT di ESTAR coincide anche con la figura del RASA (Delibera n. 274 del 02/07/2020).

### Gli attori del sistema

I soggetti che concorrono allo svolgimento della funzione di Prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente sono:

- Il Direttore Generale;
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Referenti anticorruzione e trasparenza;
- Il Personale a Supporto di RPCT;
- L'Internal Audit;
- Tutti i Dirigenti afferenti alle Aree rischio individuate nel PIAO;
- Altri attori (partner privilegiati del RPCT, per sottolineare quanto il responsabile sia "soltanto" il coordinatore e regista di una architettura complessiva dove ciascuno svolge specifiche funzioni e ruoli che concorrono al risultato finale - efficacia del sistema):
  - Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);
  - Responsabile Protezione Dati (RPD);
  - Responsabile per la Transizione Digitale (RTD);
  - Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
  - Organismo di Vigilanza (ODV);
  - Collegio Sindacale;
  - Gruppo regionale RPCT.

Prendendo spunto da quanto riportato al comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012 e dal PNA 2016 e dagli altri piani successivi, il RPCT di ESTAR ha provveduto a creare una **Rete dei Referenti anticorruzione e trasparenza**. Si tratta di dipendenti che operano all'interno delle aree a rischio e che condividono con il RPCT il compito di divulgare e monitorare l'attuazione del Piano in modo capillare all'interno delle strutture.

La rete è così composta<sup>3</sup>:

Struttura/Area a rischio	Referenti Anticorruzione	Referenti Trasparenza
Area Organizzazione e Controllo	G.P.	G.P.
	F.S.	
Dipartimento Risorse Umane e di Sistema	L.N.	C.G.
	E.T.	E.T.
	D.T.	L.N.
	C.G.	M.B.
Dipartimento Tecnologie Informatiche	A.T.	R.S.
	R.S.	
Dipartimento Tecnico Amministrativo	R.B. (Patrimonio)	R.B. (Patrimonio)

<sup>3</sup> La tabella delle Aree a Rischio e dei Referenti si basa sull'organizzazione Estar precedente alla revisione del regolamento di organizzazione deliberato con atto n. 11 del 11/01/2024; saranno revisionate nel corso del 2024 le Aree di rischio e i relativi referenti anticorruzione e ne sarà data evidenza nel PIAO 2025-2027.

Struttura/Area a rischio	Referenti Anticorruzione	Referenti Trasparenza
	A.B. (Affari Legali) S.R. (Contabilità e Bilancio) V.G. (SAFTTT) P.M. (Servizi Generali) A.F. (SEPP)	A.B. (Affari Legali) S.R. (Contabilità e Bilancio) V.G. (SAFTTT) P.M. (Servizi Generali) A.F. (SEPP)
Dipartimento Tecnologie Sanitarie	L.S.	L.S.
Dipartimento Farmaceutica e Logistica	O.S. E.F.	-
Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi	M.S. (Coordinatore) M.B. (Area NO) C.C. (Area CE) A.F. (Area SE)	C.M.

Più nel dettaglio i referenti anticorruzione hanno cura di:

- seguire momenti formativi e partecipare ad incontri, si stimano due incontri/azioni formative nel corso del 2024, il primo previsto nel primo quadrimestre l'altro tra il secondo/terzo quadrimestre, nei quali si illustreranno i profili di rischio, le misure adottate nel piano, lo stato d'avanzamento e le modalità di attuazione;
- relazionare al RPCT e monitorare il raggiungimento degli obiettivi anticorruzione (utilizzo del SW Sintef);
- riportare al personale interno alle strutture i contenuti del PIAO Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

La Rete dei Referenti Anticorruzione è coordinata dal RPCT che cura:

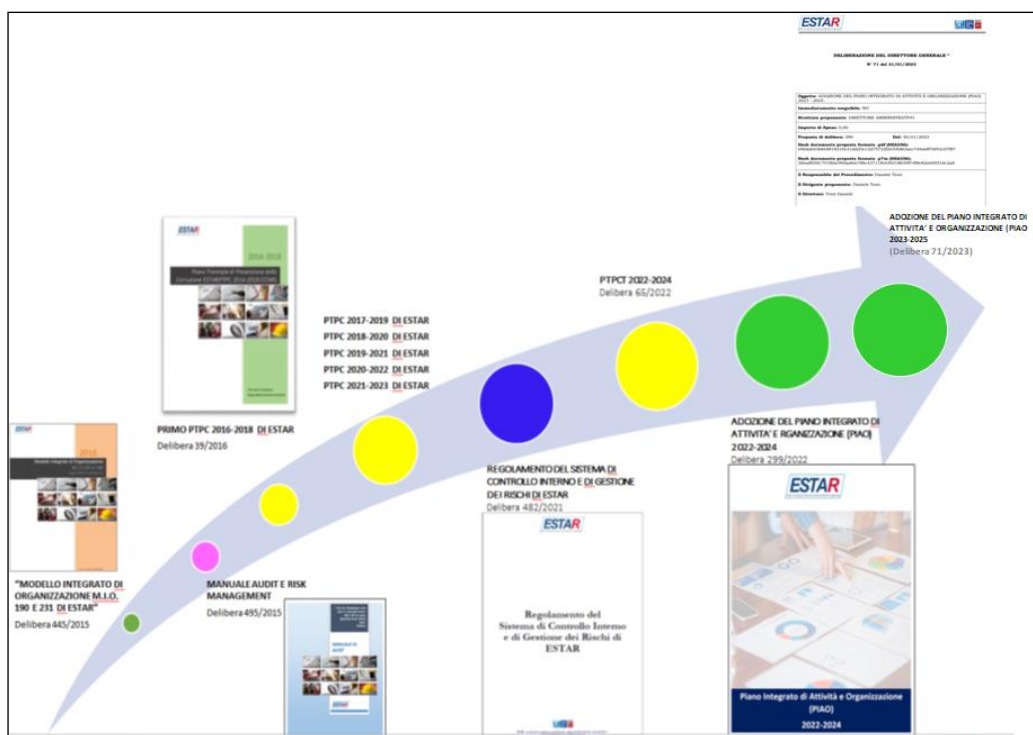
- gli incontri periodici;
- la divulgazione degli aggiornamenti;
- i monitoraggi periodici;
- il coinvolgimento nelle azioni formative dedicate.

### 2.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIAO 2024-2026 PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

ESTAR a partire dal 2016 ha elaborato alcuni obiettivi strategici di struttura che declinano la vision dell'ente.

Con il termine "VISION" si intende la proiezione dello scenario che l'ente vuole "vedere" nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali. La Vision non è un concetto astratto, ma molto concreto poiché è proprio grazie alla "visione" che si possono perseguire i più importanti obiettivi: qualità dei servizi, innovazione, tecnologia, ecc.

In tale quadro gli obiettivi più importanti per ESTAR sono quelli strategici, ossia obiettivi che devono orientare l'azione del management e dell'intero Ente nel lungo periodo. Di solito, quando si pensa al lungo periodo si pensa a cosa si vuole fare, si elaborano idee e si pensano azioni, trasmettendole e condividendole a tutti i livelli aziendali.



Il **Sistema di Controllo Interno (S.C.I.)** di ESTAR, adottato con Delibera n. 482 del 21/09/2021 “Regolamento del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di ESTAR” costituisce una misura trasversale a tutte le strutture dell’ente e mira al controllo ed alla gestione del rischio, in primis quello corruttivo. **Obiettivo STRATEGICO** legato all’anticorruzione, è quello di identificare le misure organizzative volte a ridurre e contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e di favorire il miglioramento continuo dell’organizzazione, delle relazioni e dei comportamenti affinando gli strumenti di analisi utili alla comprensione e adozione delle misure idonee a prevenire, scoprire ed affrontare fenomeni di “malamministrazione”.

Gli obiettivi strategici di ESTAR integrano il Sistema delle Performance. Con l’adozione del PIAO 2024-2026 si è inteso proseguire, come avvenuto per i precedenti, ad una sempre maggiore integrazione con il Piano delle Performances i cui contenuti sono riportati nella Sezione 2.2 Performance del PIAO di ESTAR.

**Come richiesto anche dal PNA 2022 di ANAC e confermato anche nel PNA 2023**, aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, **il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022.**

L’obiettivo della creazione di **valore pubblico** può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

L’obiettivo della creazione di **valore pubblico** va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto della presente sezione.

**Per favorire la creazione di valore pubblico, ESTAR prevede i seguenti obiettivi strategici che riguardano anche la trasparenza:**

- rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi del PNRR;



- revisione e miglioramento della regolamentazione interna;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);
- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
- integrazione tra sistema di monitoraggio della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- coordinamento con il gruppo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle aziende sanitarie toscane della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- reingegnerizzazione dei processi e adozione di un modello che adotti una logica di gestione delle azioni risk management based.

Pertanto lo scopo è quello di pervenire ad un sistema di gestione di tali rischi partendo dal presupposto che l'attuazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, contenute nel PIAO 2023-2025 a cui si rimanda per i dettagli, siano il prerequisito per poter perseguire gli altri obiettivi dell'Ente.

Tali obiettivi strategici vengono poi tradotti in obiettivi per le varie strutture per potersi declinare in azioni concrete ed obiettivi per la dirigenza ed il personale.

Al paragrafo 2.3.3 "La gestione del rischio" del presente documento, a cui si rimanda per i dettagli, si pone in evidenza che le misure si raggruppano nelle seguenti tipologie:

- CONTROLLO;
- TRASPARENZA ;
- DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO;
- REGOLAMENTAZIONE ;
- SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI/PROCEDIMENTI ;
- FORMAZIONE ;
- SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE;
- ROTAZIONE;
- SEGNALAZIONE E PROTEZIONE;
- DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI;
- GESTIONE DEL PANTOUFLAGE.

Nell'elaborazione delle misure ulteriori si è posta particolare attenzione alle misure organizzative. Ognuna di queste è stata tradotta in obiettivi programmati e monitorati aventi carattere eminentemente amministrativo gestionale. Ogni misura, infatti, consiste in azioni di miglioramento organizzativo proprie per ciascuna area di rischio, in alcuni casi con tratti fortemente comuni a tutta l'organizzazione, in altri con tratti specifici per ogni settore di intervento.

Nel rispetto della progressiva logica di integrazione delle mappature relative ai processi di performance e ai processi di Anticorruzione, in merito alla definizione degli obiettivi strategici sulla prevenzione della corruzione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 2.2 Performance del presente documento e relativi eventuali allegati.

Anche per l'anno 2024 ed in risposta alle analisi legate alla mappatura dei processi del PNA 2022, **le misure individuate nella presente Sezione assumono carattere di PRE-REQUISITO per accedere alla valutazione delle performances individuali nella parte che apprezza il valore del comportamento e delle competenze organizzative**, fatta sempre salva la possibilità di isolarne alcune come indicatori di attività.

La premialità viene riconosciuta (sotto forma di Obiettivi Generali o Pre-Requisiti) secondo le seguenti regole:

- I Dirigenti che non abbiano avviato nei tempi previsti le misure loro assegnate non accedono alla valutazione individuale della parte relativa alla misurazione del comportamento e competenze organizzative;
- I Dirigenti che, pur avendo avviato le misure, non abbiano realizzato, nei termini previsti dalla programmazione contenuta nel PIAO - Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza, almeno una percentuale pari al 70% delle misure assegnate subiscono una decurtazione del 80% del punteggio relativo alla misurazione del comportamento e competenze organizzative. Tale percentuale si calcola: in base al numero delle misure realizzate (se il target previsto è del tipo SI/NO); in base al livello percentuale raggiunto (se il target è rappresentato da un valore percentuale); in base allo stato di avanzamento valutato dai responsabili e validato dall'ODV nominato<sup>4</sup> per la parte di sua competenza e in correlazione con quanto espresso da OIV. L'ODV e l'OIV, ognuno per quanto loro attribuito dal ruolo e dall'Ente esaminano le giustificazioni relative sia per quanto riguarda la mancata attivazione/conclusione delle misure che quelle inerenti le modifiche richieste alle stesse; ciascun dirigente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del citato prerequisito, comunque, è tenuto per poter accedere a questa fase di esame, nel caso di richiesta da parte dei suddetti organismi di specifico approfondimento dei giustificativi inseriti in procedura, ad inviare agli stessi una relazione in cui illustra le misure alternative poste in essere e a dimostrarne l'equivalenza in termini di efficacia.

### **2.3.3 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

Il Piano si ispira, quanto ai riferimenti di standard organizzativi e di gestione dei processi, allo standard, pubblicato a maggio 2016 per aiutare le organizzazioni a combattere la corruzione e promuovere una cultura d'impresa etica, **ISO 37001** (Anti-bribery management systems).

Le misure in essa indicate comprendono:

- l'adozione di una politica anti-corruzione;
- la designazione di un incaricato a sorvegliante della compliance, della formazione, della valutazione dei rischi;
- l'implementazione di controlli;
- l'istituzione di procedure di segnalazione e indagine.

---

<sup>4</sup> Delibera ESTAR n. 326 del 21/07/2022

La norma mette in evidenza con chiarezza che il rischio di corruzione dipende da vari fattori, come ad esempio la dimensione dell'organizzazione, il settore merceologico, il mercato geografico di riferimento.

Lo standard considera i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (fattori interni ed esterni che possono avere influenza sulla condotta dell'organizzazione) e delle aspettative delle parti interessate;
- Valutazione del rischio di corruzione: identificazione dei rischi di corruzione, valutazione della priorità di ciascuno, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Leadership e Definizione degli obiettivi e della politica anticorruzione;
- Controlli finanziari e non finanziari sulle attività inerenti le posizioni a rischio;
- Due Diligence dei soggetti che interagiscono con rischi di corruzione;
- Formazione, sensibilizzazione e gestione della comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (Whistleblowing);
- Report, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

La norma ISO 37001 può essere considerata un'efficace "Linea guida" per la realizzazione di modelli di prevenzione e gestione dei rischi. L'approccio in base al rischio, ormai elemento comune di tutte le norme relative ai sistemi di gestione, trova nella ISO 37001 la sua applicazione più tipica.

In linea a quanto previsto dal PNA 2019 e dal PNA 2022, ESTAR per la gestione dei rischi corruttivi ma anche di malamministrazione ha seguito le classiche fasi di individuazione e soluzione dei rischi trattati:

**Fase 1 Analisi del contesto:**

- contesto esterno
- contesto interno

**Fase 2 Mappatura Processi e Valutazione del rischio:**

- mappatura dei processi
- identificazione del rischio
- analisi del rischio
- ponderazione del rischio

**Fase 3 Trattamento del rischio:**

- identificazione delle misure
- programmazione delle misure

**Fase 4 Monitoraggio:**

- Monitoraggio e revisione
- Registrazione e resoconto

**2.3.3.a Contesto Esterno**

Nell'analisi della presente sezione le fonti dati di riferimento sono state prese in considerazione:

- "Sesto Rapporto Sui Fenomeni Di Criminalità Organizzata E Corruzione In Toscana Anno 2021 - Sintesi" (Scuola Normale Superiore, Pisa), che ha fornito informazioni complete e dettagliate tali da consentire l'adozione di misure efficaci;  
[https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Sintesi5Rapp\\_2021\\_WEB.pdf/9f344c4d-5c1b-7ce4-b1bf-26d770adb0ab](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Sintesi5Rapp_2021_WEB.pdf/9f344c4d-5c1b-7ce4-b1bf-26d770adb0ab)
- Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" <http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/misurazione-del-rischio-di-corruzione-a-livello-territoriale-e-promozione-della-trasparenza/> ;

- ANAC Rapporto quadrimestrale sul mercato dei contratti pubblici (<https://www.anticorruzione.it/-/rapporti-quadrimestrali-sul-mercato-dei-contratti-pubblici-2023> )
- Audizione del Presidente Giuseppe Busia: “Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR” - 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica ;
- ANAC Relazione Annuale 2022 al Parlamento 08/06/2023;
- Portale ANAC Come misurare la corruzione<sup>5</sup> <https://www.anticorruzione.it/il-progetto> ;
- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne;
- Anac portale dei dati aperti sui contratti pubblici in Italia;
- Giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2022 emesso dalla Corte dei Conti SEZIONE CONTROLLO REGIONE TOSCANA il 20 Luglio 2023<sup>6</sup> relativamente “Relazione sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2022”;
- “Prima relazione sullo stato del decennio digitale”, pubblicata dalla Commissione Europea il 27 Settembre 2023; la relazione presenta un'analisi globale dei progressi compiuti verso la realizzazione di una trasformazione digitale volta a rafforzare la sovranità digitale, la resilienza e la competitività dell'UE;
- Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 “Adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione”;
- Comunicato ANAC del Presidente del 10 gennaio 2024 “Indicazioni di carattere transitorio sull’applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”;
- Le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice degli Appalti, pubblicate sul portale Anac (<https://www.anticorruzione.it/-/nuovo-codice-dei-contratti-ecco-i-regolamenti-attuativi-anac#p1>) e in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 151 del 30 giugno 2023). I provvedimenti adottati, sono tutti in vigore dal 1° luglio 2023, ma alcuni acquisteranno efficacia dal 1° gennaio 2024.
  - *Delibera n. 261 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale»”.*
  - *Delibera n. 262 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l’Agenzia per l’Italia Digitale”.*
  - *Delibera n. 263 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»”.*
  - *Delibera n. 264 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla*

<sup>5</sup> Nel mese di Luglio 2022 è stata lanciata da ANAC un’apposita sezione del proprio sito “Misura la corruzione”. All’interno è possibile, in maniera molto facile e partecipativa, verificare il rischio di corruzione di ogni città o provincia italiana. Accedendovi, chiunque potrà visionare il proprio territorio d’interesse e, sulla base di indicatori scientifici, suddivisi in tre filoni tematici (di contesto, di appalto e comunali), stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.

<sup>6</sup> <https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=dd8015f1-abff-4cf5-bf50-58a194df3497>

programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

- Delibera n. 265 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 186 commi 2 e 5, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante "Indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea".
- Delibera n. 266 "Regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36".
- Delibera n. 267 "Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'art. 220, commi 1 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".
- Delibera n. 268 "Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'articolo 220, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Legittimazione straordinaria)".
- Delibera n. 269 "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici".
- Delibera n. 270 "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici".
- Delibera n. 271 "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36".
- Delibera n. 272 "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36".

Il percorso seguito per l'analisi del contesto esterno in ESTAR ha seguito i criteri riportati nella figura che segue:



Per la scelta dei dati da utilizzare ESTAR si è ispirato a due criteri fondamentali:

- A. la rilevanza degli stessi rispetto alle caratteristiche del Territorio Toscano e del settore in cui opera;
- B. il bilanciamento delle esigenze di completezza e sintesi inquadrando il fenomeno corruttivo all'interno del Territorio e del settore di intervento.

### 2.3.3 a 1) Contesto Esterno - PNRR e contratti pubblici

ANAC, con la redazione del PNA 2022-2024, aggiornato al 2023 con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, svolge un ruolo fondamentale nel supportare le amministrazioni nella redazione del PIAO, anche alla luce degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR trova origine nel Next Generation EU, si articola in sei Missioni e 16 Componenti.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;

5. inclusione e coesione;
6. salute.

Al fine di dare attuazione al PNRR-Salute è stato pubblicato il “Sistema di Gestione e Controllo” (**Si.Ge.Co.**), incentrato sull’attuazione del PNRR per le funzioni legate al Ministero della Salute in qualità di Titolare. Il Si.Ge.Co è il documento che riporta la descrizione dei ruoli e delle funzioni svolte dai principali attori della fase attuativa degli interventi PNRR, le procedure di attuazione riguardanti la fase di selezione, monitoraggio e presidio degli interventi, le tipologie di circuito finanziario, nonché le caratteristiche del sistema informativo.

ESTAR, in quanto Ente del Servizio Sanitario Regionale, è coinvolto nei progetti PNRR previsti nella Missione 6 - Salute ed in qualità di soggetto attuatore esterno<sup>7</sup> provvede allo svolgimento delle attività di verifica controllo e monitoraggio delle varie fasi dei singoli interventi.<sup>8</sup>

Il PIAO già a partire dal triennio 2023-2025 è diventato uno strumento che concorre all’adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR; in particolare, la Direzione Aziendale, il RPCT e le strutture aziendali coinvolte a vario titolo nei progetti dovranno cooperare per garantire un efficace sistema di controllo per la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi e dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi, con l’obiettivo di migliorare l’efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, individuare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell’Unione europea.

### **2.3.3 a 2) L’attuazione del PNRR nella Regione Toscana - Analisi della Corte dei Conti<sup>9</sup>**

In linea con i requisiti del quadro regolamentare del PNRR, nonché al fine di assicurare la sana gestione finanziaria e il rispetto della normativa nazionale ed europea - in particolare, per quanto riguarda il contrasto delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi, evitando altresì il rischio del doppio finanziamento - la Regione Toscana ha adottato un sistema di controlli articolato su più fronti: i) adozione di sistemi di controllo in riferimento alle prescrizioni previste nei Manuali emanati dalle Amministrazioni centrali titolari; ii) inserimento di apposite misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi all’interno della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO; iii) creazione all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di un’apposita sezione denominata “Attuazione misure PNRR”, nella quale vengono riportati i provvedimenti assunti dall’Amministrazione relativi alle misure afferenti ai fondi in argomento; iv) intervento del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alle riunioni del Gruppo di coordinamento della Comunicazione (istituito con D.G.R. n. 129/2022), al fine di coordinare le misure di prevenzione della corruzione anche per gli interventi del PNRR; v) approvazione di uno schema di Protocollo d’Intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, per assicurare la legalità economica e finanziaria su tutto il territorio toscano.

Sotto il profilo finanziario, tra il 2021 e il 2022, la Regione Toscana ha avviato investimenti a valere su risorse derivanti dal PNRR per 607,4 milioni; a ciò si aggiungono ulteriori fondi derivanti dal PNC per 199,2 milioni e dal Fondo complementare regionale per 31,4 milioni a valere su risorse proprie. Queste ultime sono finalizzate in particolar modo a consentire la graduale e progressiva

<sup>7</sup> DGRT n. 597 del 23/05/2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6 - Approvazione del Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate alla Regione Toscana e presa d’atto dello Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e del Piano Operativo Regionale (POR)”

<sup>8</sup> “Quadro Sinottico delle Attività di verifica e controllo del Soggetto Attuatore” – Circolare MEF n. 30 del 11/08/2022 – Allegato “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori”, pg. 26

<sup>9</sup> Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Toscana - SEZIONE CONTROLLO REGIONE TOSCANA del 20/07/2023

implementazione del modello di sanità territoriale in tutta la regione. Il complesso dei costi ammessi a finanziamento si attesta quindi a 838 milioni.

Una parte della relazione sulla gestione sanitaria è stata dedicata alla ricognizione, sulla base dei dati del rendiconto, dello stato di attuazione dei progetti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 – Salute che vedono la Regione o le aziende sanitarie come soggetti attuatori.

Le risorse inizialmente stanziare dal PNRR e dal FCN per la missione 6, che si articola nelle due componenti “Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza territoriale” e “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale”, ammontano complessivamente a 451,40 milioni.

Esse non sono state ritenute, tuttavia, sufficienti a dare copertura agli investimenti previsti nel Piano operativo regionale (POR) che infatti prevede risorse aggiuntive per 31,45 milioni stanziare sul Fondo complementare regionale finanziate dal debito, ulteriori risorse relative a finanziamenti regionali e statali pregressi per complessivi 33,58 milioni nonché, per il completamento delle opere relative all’ospedale di Cisanello, risorse aziendali derivanti da un mutuo già assunto per 45,73 milioni. Dunque, nel quinquennio 2022-2026, i finanziamenti complessivi approvati e dettagliati nel POR per la realizzazione della maggior parte degli interventi programmati sono pari a 562,16 milioni. Successivamente all’approvazione del POR, con D.M. 8 agosto 2022, sono stati assegnati alla Regione ulteriori 33,54 milioni che portano alla rideterminazione dei fondi PNRR e PNC a 484,54 milioni. La Regione denuncia, tuttavia, che il forte aumento delle materie prime e delle fonti energetiche potrebbe pregiudicare il conseguimento degli obiettivi previsti.

Con riferimento alla gestione del 2022, le risorse stanziare in entrata corrispondenti all’acconto del 10 per cento di quelle complessivamente assegnate, ammontano a 48,48 milioni, di cui 40,23 milioni a valere sul PNRR (37,72 milioni per investimenti e 2,52 milioni di entrate correnti) e 8,24 milioni a valere sul FNC. A fronte di tali previsioni, gli accertamenti ammontano a 45,38 milioni e le riscossioni a 36,70 milioni.

Sul fronte delle spese, a parità di stanziamenti (48,48 milioni) gli impegni sono 45,16 milioni e i pagamenti 35,69 milioni. La capacità di impiego delle risorse è pari al 93,16 per cento, mentre la capacità di pagamento si assesta al 74,35 per cento.

La maggior parte delle spese sono in conto capitale mentre le spese correnti riguardano principalmente la M6C2 - 2.2 Borse di studio aggiuntive in formazione di medicina e la M6C2 - 2.2 b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere, con impegni complessivi pari a 0,75 milioni e pagamenti per 0,32 milioni.

Nel 2022, il PNRR con riferimento alla Missione 6 prevede quasi esclusivamente il conseguimento di traguardi (milestone) ovvero sia l’adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti effettuati dall’amministrazione centrale titolare, necessari a fornire ai soggetti attuatori gli indirizzi e gli strumenti necessari alla realizzazione degli interventi. Pertanto, l’esame dei cronoprogrammi presenti nel POR mostra per molte linee di investimento la mancanza di target per il 2022 che, ove indicati, si riferiscono alla fase procedurale iniziale relativa all’assegnazione dei codici Cup (Codice unico di progetto), già ampiamente compiuta dai soggetti attuatori.

### **2.3.3 a 3) Contesto Esterno – Il fenomeno corruttivo a livello regionale**

Per l’analisi del fenomeno corruttivo a livello regionale, non essendo ancora disponibile il Settimo **Rapporto sui Fenomeni di criminalità Organizzata e Corruzione in Toscana**, si rimanda al contenuto della medesima sezione all’interno del PIAO 2023-2025 dove viene riportata una sintesi di quanto

contenuto nel Sesto **rapporto**<sup>10</sup> che esamina l'evoluzione dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana per l'anno 2021, individuandone le principali dinamiche di sviluppo e riproduzione criminale alla luce delle perduranti condizioni di crisi economico-sociale prodotte dall'emergenza sanitaria.

### **2.3.3 a 4) Contesto Esterno - Analisi per ESTAR**

ESTAR ha condotto nel corso del 2018 una mappatura per rilevare e costruire le categorie dei propri stakeholders. E' stata condotta una apposita analisi insieme ai referenti delle aree a rischio (settori Tecnologie Informatiche (TI), Tecnologie Sanitarie (TS), Concorsi, Acquisizione beni e Servizi (ABS), Logistica,...) avente ad oggetto l'analisi del contesto esterno.

La centralità del ruolo degli stakeholders non può non influenzare anche il sistema di prevenzione, di misurazione della sua efficacia e di conseguenza la valutazione permanente e degli obiettivi strategici dell'ente, visto il necessario collegamento tra Performance e Anticorruzione.

Rispetto alla individuazione degli stakeholders interni ed esterni si rimanda a quanto già esposto nel PIAO 2023-2025.

In questa sede si ritiene opportuno precisare che sono state valutate le aspettative degli stakeholders per la programmazione delle nuove misure per la prevenzione della corruzione 2024.

In ESTAR una delle soluzioni alle aspettative degli stakeholders è l'implementazione di un sistema di compliance degli atti di gara e delle procedure concorsuali e selettive, che si è dimostrato e si dimostra uno strumento efficace per il contenimento del rischio condizionamento improprio.

ESTAR è stata, nel corso del 2023 e sarà, nel 2024, condizionata dalle recenti novità normative che hanno riguardato il contesto esterno in cui l'ente opera.

Tra le principali novità che hanno ed avranno impatto si evidenziano:

- il Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- il DPR n. 82 del 16 giugno 2023 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici che contiene una profonda riscrittura delle disposizioni già presenti nel vecchio codice (Decreto Legislativo n. 50/2016).

Il primo aspetto che occorre evidenziare riguarda il complesso quadro che disciplina l'entrata in vigore e l'efficacia delle nuove norme: infatti il nuovo Codice nonostante sia entrato in vigore il 1° aprile 2023, quasi l'intero impianto normativo è diventato efficace dal 1° Luglio 2023 mentre altre norme si applicheranno dal 1° gennaio 2024.

ESTAR ha adottato e declinato nelle sue procedure tutti i principi normativi innovativi del nuovo codice proponendo una revisione a step, condivisi con tutti gli attori coinvolti, delle modifiche procedurali.

ESTAR in qualità di centrale di committenza<sup>11</sup> per tutti gli enti e per le aziende del SSR, svolge:

<sup>10</sup> [https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Sintesi5Rapp\\_2021\\_WEB.pdf/9f344c4d-5c1b-7ce4-b1bf-26d770adb0ab](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Sintesi5Rapp_2021_WEB.pdf/9f344c4d-5c1b-7ce4-b1bf-26d770adb0ab)

<sup>11</sup> ESTAR opera quale centrale di committenza ai sensi del D. lgs. 50/2016 aggiornato con D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 455 L. n. 296/2006 per conto delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, secondo quanto previsto dall'apposita disciplina regionale.



- tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi indipendentemente dalle soglie di importo,
- la funzione di centrale di acquisto per i beni sanitari e altri beni di consumo,
- il ruolo di soggetto avvalso del soggetto aggregatore RT,
- la funzione di stazione appaltante relativamente ai fabbisogni propri,
- appalti misti con affidamento lavori non prevalenti.

Pertanto le novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti, hanno reso necessario in ESTAR procedere all'adeguamento nel corso del 2023 degli atti standard e delle check list compliance di controllo (per i dettagli si rimanda al paragrafo "Verifiche di Compliance").

Il D. Lgs. n. 36/2023 agli articoli 62 e 63, il cui contenuto è stato ripreso anche dal Presidente di ANAC nel Comunicato del 17/05/2023, ha introdotto una nuova disciplina in materia di "**qualificazione**", in particolare ha previsto:

- il blocco del rilascio dei CIG per le stazioni appaltanti non qualificate;
- la qualificazione come necessaria per gli affidamenti dei contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti.

Tali disposizioni hanno reso necessario per ESTAR presentare ad ANAC la propria domanda di iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti per l'anno 2023 come già avvenuto, seppure in regime di simulazione, nel 2022 (Nota prot. n. 25906 del 11/05/2022)<sup>12</sup>.

I criteri per l'inserimento dei dati per l'anno 2023 sono stati comunicati con nota Prot. n. 33620 del 21/06/2023 dal Capo dipartimento ABS alla direzione di ESTAR e la raccolta degli stessi è avvenuta in accordo e con il supporto dei Dipartimenti e delle UUOO interessate ed in conformità alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 441 del 28/09/2022<sup>13</sup>.

In data 23/06/2023 con nota Prot. n. 34200, il RASA di ESTAR ha comunicato alla Direzione dell'ente, al Capo Dipartimento ABS ed ai soggetti interessati l'avvenuto invio dei dati in piattaforma AUSA e, contestualmente, l'esito positivo della richiesta di qualificazione ed il punteggio di qualificazione ottenuto.

ESTAR ha ottenuto il livello massimo di qualificazione (SF1) nel settore "Servizi e Forniture" mentre ha ottenuto L3 nel settore "Lavori".

Si fa presente che in virtù dell'acquisizione della Piattaforma Certificata "Start Sanità", l'Ente procederà entro il 31 gennaio 2024 a comunicare ad ANAC, attraverso il sistema "Qualificazione stazione appaltanti", la disponibilità e l'utilizzo di tale piattaforma.

Il nuovo codice degli appalti ha introdotto novità in materia di **digitalizzazione** (artt. 19 -36) che richiedono ad ESTAR un adeguamento. Infatti il nuovo Codice in parte riprende la via tracciata, ma di fatto non percorsa, dal D. Lgs. n. 50/2016 riproponendo principi quali quelli dell'interoperabilità delle banche dati e dei sistemi e dell'unicità del dato alla base della digitalizzazione, dall'altro compie un significativo balzo in avanti in termini di approccio e di contenuti, prevedendo espressamente che i documenti siano nativi digitali ed enunciando i diritti digitali e i principi fondamentali di neutralità tecnologica:

- trasparenza;
- protezione dati personali;
- sicurezza informatica.

---

<sup>12</sup> Per ulteriori dettagli sul lavoro svolto nel 2022 si rimanda al PIAO 2023-2025

<sup>13</sup> LINEE GUIDA recanti "attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici."

Tra le principali novità troviamo la **digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici** che prevede:

- Digitalizzazione di tutte le fasi (programmazione/progettazione/ pubblicazione / affidamento / esecuzione)
- Gestione dell'intero ciclo attraverso piattaforme e servizi digitali interoperabili, infatti tutti i soggetti pubblici e privati che intervengono nel ciclo di vita dei contratti pubblici devono utilizzare strumenti digitali del D.lgs. 36/2023, secondo quanto previsto da codice dell'amministrazione digitale e dalla legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Si può parlare quindi di:

**Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale:** Costituito dalle piattaforme e servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici nonché dalle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti che consentono:

- a. redazione/acquisizione atti in formato nativo digitale;
- b. pubblicazione/trasmisione dati e documenti alla BDNCP;
- c. accesso elettronico alla documentazione di gara;
- d. presentazione DGUE e interoperabilità FVOE;
- e. presentazione offerte;
- f. apertura/gestione/conservazione fascicolo di gara digitale;
- g. controllo tecnico/contabile/amministrativo anche in fase di esecuzione e gestione garanzie.

Infatti, in ossequio agli articoli 25 e 26 del codice, per tutti gli affidamenti sopra e sottosoglia, a partire dal primo gennaio 2024, dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, come modificato in data 14/11/2023<sup>14</sup>). Le amministrazioni dovranno assicurarsi che la piattaforma o le piattaforme in uso abbiano avviato e concluso il processo di certificazione secondo lo schema operativo pubblicato sul sito di AGID, al fine di svolgere le attività di cui all'articolo 22, comma 2 del Codice. In caso negativo, entro il medesimo termine, dovranno procurarsi la disponibilità di una o più piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, tra quelle iscritte nell'elenco di cui dall'articolo 26, comma 3 del Codice, gestito da ANAC.

Con il comunicato del Presidente del 10/01/2024<sup>15</sup> ANAC ha esteso l'interfaccia web per gli appalti e tutti i contratti pubblici messa a disposizione dalla piattaforma Anac anche agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. All'interno del comunicato ANAC precisa che l'interfaccia WEB (Piattaforma contratti pubblici - PCP) rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione. Si evidenzia che anche in questo caso la stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla BDNCP, attraverso la compilazione dell'apposita scheda (AD5), al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. A decorrere dal 1 ottobre 2024 anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate.

---

<sup>14</sup> <https://www.agid.gov.it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2023/11/14/procurement-pubblicata-nuova-versione-dell'allegato-2-dello-schema-operativo>

<sup>15</sup> [Appalti, interfaccia web esteso anche agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

ESTAR ha avviato una importante serie di implementazioni tecniche ed a partire dal 9 Ottobre 2023 in ESTAR è operativa la nuova piattaforma di **e-procurement "Start Sanità"** che sarà progressivamente utilizzata per tutte le procedure di affidamento bandite da ESTAR, comprese quelle svolte come soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore, queste novità saranno affiancate da cambiamenti organizzativi interni per assicurare una transizione efficace in questo scenario strategico di forte innovazione di tutto il processo pubblico di e-procurement.

Nel settore dei **concorsi pubblici** è entrato in vigore, lo scorso 14 luglio, il nuovo Regolamento per l'accesso all'impiego (DPR 82/2023) che ha profondamente innovato la disciplina previgente (DPR 487/1994).

Le principali novità riguardano le modalità di accesso alla Pubblica Amministrazione, in particolare è stato abrogato il concorso per soli titoli, sia per il tempo determinato che per il tempo indeterminato, ed è stata prevista la possibilità di verificare il possesso dei requisiti non solo alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, ma anche all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. Inoltre, per l'ammissione a particolari profili professionali, di qualifica o categoria, gli ordinamenti delle singole amministrazioni possono prescrivere ulteriori requisiti ad hoc. L'intervento normativo rientra nell'ambito di una riforma di più ampio respiro che interessa l'amministrazione pubblica, e prevede la riorganizzazione e l'ammodernamento delle procedure di reclutamento del personale, per rendere omogeneo l'intero sistema dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, prendendo in considerazione, tra le altre cose, il delicato tema della parità di genere sul lavoro.

ESTAR, alla luce delle novità introdotte dalla riforma dei concorsi pubblici, provvederà ad adeguare la propria regolamentazione interna.

Inoltre rimane da ricordare che il 2 novembre, in via definitiva, è stato firmato il contratto delle lavoratrici e dei lavoratori della Sanità Pubblica (**CCNL - Sanità**) relativo al triennio 2019-2021, dopo l'intesa raggiunta il 15 giugno scorso.

Sono stati aggiornati gli accordi sugli arretrati con le nuove tabelle economiche di riferimento agli elementi del nuovo contratto per infermieri, OSS, ostetriche, tecnici sanitari e personale tecnico amministrativo.

### **2.3.3 a 5) Contesto Esterno - Riflessioni conclusive**

Il contesto sopra descritto ha avuto impatto sulla predisposizione delle schede rischio anticorruzione (**Allegato 2.A del presente PIAO**); dall'analisi delle schede è infatti immediato desumere che gli Eventi rischiosi, le condotte significative (o "modalità") ed i fattori abilitanti presi in esame nella valutazione del rischio sono coerenti al contesto esterno. Anche il novero delle misure selezionate e programmate è aderente alle necessità di mitigazione di tali fattori di rischio. La missione di prevenzione di tutti i fenomeni corruttivi ed i malfunzionamenti interni alla Pubblica Amministrazione, introdotta dalla L. 190/2012, hanno portato ad una estensione del concetto di corruzione preso a riferimento nel Piano Nazionale Anticorruzione. In tale contesto, al termine "corruzione" deve essere attribuita un'accezione più ampia della normale nozione penalistica. Esso, infatti, è comprensivo di tutte le occasioni in cui, nello svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (determinazione ANAC 12/2015).

Considerato che l'approccio che ESTAR ha adottato con il M.I.O. 190-231 si fonda sulle più comuni tecniche di Risk management ed i rischi vengono gestiti come Rischi Puri, risulta essenziale definire alcuni parametri fondamentali e certi, senza i quali le operazioni di risk assessment e la sequenziale valutazione risultano impossibili. Il primo di questi parametri, che viene definito in questa parte preliminare, è il valore atteso. Il valore atteso per ESTAR è quello della conformità etica ai

comportamenti di cui al par. 14 del M.I.O. 190-231 e che derivano dalla analisi del catalogo dei rischi etici di cui al par. 12 del modello, e codificati nella Parte II per ciascuna area a rischio nonché all'art. 3.1 del nuovo Codice Etico e di Comportamento (approvato con Delibera ESTAR n. 508 del 21/12/2023).

### **2.3.3.b Contesto Interno**

Comprendere il contesto interno di ESTAR significa affrontare il percorso di strutturazione ed assegnazione di competenze ed incarichi avvenuto dal 2015 al 2023.

La **mission** di ESTAR è l'ottimizzazione della spesa pubblica regionale mediante una programmazione annuale dell'attività contrattuale che razionalizzi gli acquisti ed ottimizzi i costi tramite livelli regionali di aggregazione del fabbisogno e relativi strumenti, in modo da garantire:

- coerenza nella definizione di strategie di acquisto di beni e servizi e per le aziende sanitarie rispetto agli atti di programmazione sanitaria e con le strategie regionali;
- unitarietà, a livello regionale, della gestione dei processi relativi alle funzioni tecniche, amministrative e di supporto;
- ottimizzazione delle risorse all'interno dei dipartimenti interni all'Ente (ESTAR) sviluppando le localizzazioni territoriali per tipologia di attività;
- principi di standardizzazione ed omogeneità per la funzionalità operativa dei livelli territoriali di intervento;
- sviluppo di modelli organizzativi per l'individuazione di strutture territoriali ad alta specializzazione e partecipazione ai processi per le innovazioni tecnologiche.

ESTAR contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione all'interno della rete telematica toscana ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2004.

Relativamente all'**organizzazione interna**, ESTAR è dotato di una struttura organizzativa flessibile, di tipo matriciale, nella quale sono chiaramente identificate responsabilità, competenze, relazioni, modalità operative, risultati ed obiettivi da raggiungere.

Il modello funzionale (matriciale) coniuga i vantaggi di:

- a. una visione unitaria ed omogenea delle scelte strategiche in merito alla gestione dei servizi orientata all'efficacia dei risultati (Dipartimenti);
- b. una logica di attenzione alle esigenze del territorio nel livello di servizio reso alle Aziende (Servizi Territoriali);
- c. una spinta all'efficientamento della struttura dell'Ente (strutture di Staff).

La logica organizzativa tiene conto dell'impatto della distribuzione geografica dei servizi, contemperando logiche di governo unitario dei processi con modalità di attuazione ad un livello territoriale decentrato.

Il modello si basa su tre aree fondamentali:

- Strutture di Staff che supportano la Direzione Aziendale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente;
- Dipartimenti/Aree che svolgono ruoli di responsabilità delle linee di produzione dei servizi in una logica di innovazione, standardizzazione ed omogeneizzazione a livello regionale;
- Sezioni Territoriali dirette da un Responsabile con il ruolo di Referenti per l'Area Vasta di competenza, e di interfaccia tra le Aziende Sanitarie e i Dipartimenti.

La Sezione Territoriale di area vasta è una struttura organizzativa che svolge un ruolo fondamentale in una logica di attenzione alle esigenze del territorio nel livello di servizio reso alle aziende.

La Sezione Territoriale garantisce il coordinamento organizzativo delle funzioni gestite dall'Ente nel territorio e rappresenta la direzione aziendale nel contesto di riferimento, assicurando l'interfaccia con le aziende sanitarie della rispettiva area vasta e i Dipartimenti dell'Ente.

L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello ordinario di gestione operativa di ESTAR, al fine di adeguare l'Ente alla mission assegnata dalla normativa regionale, attuando nel contempo il principio di partecipazione dei professionisti al processo decisionale, secondo i rispettivi ambiti di responsabilità.

I dipartimenti sono strutture organizzative di direzione di attività e di coordinamento aziendale, sovra ordinate rispetto alle Aree di Coordinamento e alle Unità Operative relativamente agli aspetti gestionali. Rappresentano l'insieme di più funzioni operative appartenenti a settori omogenei di attività. Sono centri di responsabilità nel processo di budget e sono sottoposti a rendicontazione analitica.

Lo strumento principale per la costruzione dell'Ente è stata la revisione del modello organizzativo, passando da una logica gerarchica ad un modello a matrice, con una chiara identificazione della mission (obiettivi e risultati), responsabilità (struttura e connessioni) e leve (relazioni e modalità operative).

Affinché il modello organizzativo produca i risultati ipotizzati è necessario lo sviluppo di alcuni assets:

- a. ruoli dirigenziali: professionisti qualificati nei ruoli strategici con team responsabilizzati e autonomi nel raggiungimento degli obiettivi, con competenze spendibili in varie aree;
- b. processi innovativi: erogazione dei servizi orientata alla qualità totale con un approccio al cliente;
- c. centralizzazione delle funzioni: omogeneizzare processi e procedure garantendo un miglioramento dei servizi agli utenti, mantenendo una gestione operativa territoriale.

Il modello organizzativo si basa su tre aree fondamentali:

- a. struttura tecnico amministrativa;
- b. strutture professionali di business (dipartimenti);
- c. responsabili di area (sezioni territoriali).

La struttura tecnico amministrativa supporta la direzione nel coordinamento dei vari livelli regionali e nazionali, nelle attività amministrative e di supporto legale, nell'implementazione di nuovi processi che rendano la struttura snella ed efficiente.

Le strutture professionali di business (dipartimenti) definiscono la strategia di prodotto/servizio a livello regionale, implementano soluzioni e servizi per raggiungere gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'ente e di conseguenza definiscono le necessità di formazione e sviluppo per il proprio personale.

I responsabili di area (sezioni territoriali) monitorano lo stato di avanzamento dei progetti, presidiano il territorio di competenza, coordinano progetti e processi legati alla realizzazione del prodotto/servizio e sono responsabili degli esiti circa la qualità e la tempestività dei servizi forniti agli utenti.

Il personale dell'ESTAR:

<b>PERSONALE dipendente</b>	<b>A tempo Indeterminato e Determinato al 31/12/2023</b>
-----------------------------	--

<b>Totale personale di cui:</b>	<b>926</b>
<b>Dirigenza</b>	<b>91</b>
Ruolo Amministrativo	25
Ruolo Professionale	18
Ruolo Sanitario	26
Ruolo Socio Sanitario	1
Ruolo Tecnico	21
<b>Comparto</b>	<b>835</b>
Ruolo Amministrativo	381
Ruolo Sanitario	4
Ruolo Tecnico/Prof.le	450

Si fa presente che nel corso del 2023 ESTAR con Delibera n. 390 del 26/09/2023 ha proceduto alla costituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)" ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, della Direttiva n. 2 del 2019 -Ministero della Pubblica Amministrazione -"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011. A seguito della costituzione del CUG ESTAR si è dotato di un apposito Regolamento (Delibera n. 462 del 29/11/2023) che disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia (di seguito Comitato) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di ESTAR.

Il Comitato sostiene ogni attività ed iniziativa dell'Ente tesa a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo ed al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori, compreso il fenomeno del mobbing; inoltre spettano a tale Organismo inoltre compiti consultivi su tematiche di propria competenza a richiesta degli Organi istituzionali.

Il Comitato redige, entro il mese di gennaio di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato, una relazione sulla situazione del personale dipendente dell'Ente riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro – mobbing. Le relazioni predisposte dal CUG devono essere trasmesse alla Direzione aziendale dell'Ente.

### 2.3.4 MAPPATURA DEI PROCESSI

La fase di mappatura dei processi ha preso avvio nel 2016 con una valutazione di ogni aspetto della organizzazione all'epoca esistente.

Dalla data di costituzione di ESTAR ad oggi, si è assistito ad uno sviluppo ed un affinamento dello status dei processi da prendere in considerazione in quanto soggetti a possibile rischio corruttivo, anche con l'obiettivo di trasferire un know how al personale al fine di contribuire alla semplificazione dei processi/attività nel rispetto della normativa, consentendo una rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate dalla Regione Toscana.

ESTAR si è dotato di un sistema di Procedure Aziendali (PA) e Istruzioni Operative (IO) che sono andate a normare e regolamentare, anche in ottica di semplificazione<sup>16</sup>, le attività svolte all'interno dei singoli processi mappati.

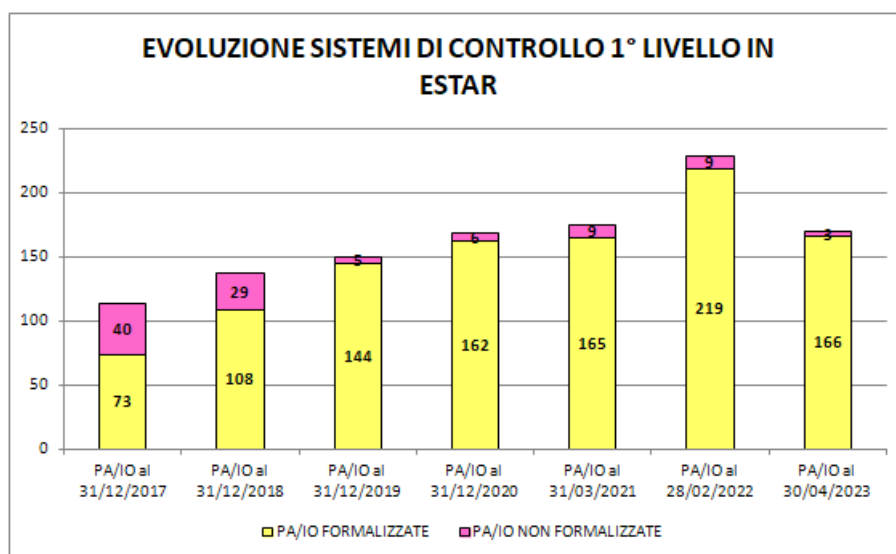
<sup>16</sup> D.L. 80 del 2021 Modalità speciali per il reclutamento per l'attuazione del PNRR e per il rafforzamento della capacità funzionale della pubblica amministrazione Art. 6, comma 2, lettere e) ed f) Piano integrato di attività e organizzazione  
 "2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;"

I documenti redatti vengono revisionati e mantenuti sistematicamente, orientando la revisione al mantenimento della efficienza e dell'efficacia non solamente del sistema di controllo interno di ESTAR<sup>17</sup> ma anche dei processi.

**Nel corso del Risk assessment relativamente all'anno 2024, è stato richiesto alle strutture di ESTAR di fare un'analisi del proprio sistema di controllo interno di 1° livello per verificare e programmare eventuali aggiornamenti nel corso del biennio 2024-2025**

Annualmente ESTAR effettua una ricognizione sullo stato di adeguatezza del sistema di controllo implementato e trasmette i risultati dell'analisi svolta alla Direzione Aziendale ed ai responsabili delle strutture di ESTAR.

Di seguito si riportano i dati relativi all'analisi del 30/04/2023<sup>18</sup>.



Per la mappatura dei Processi 2024 è stata data continuità alle attività poste in essere nel corso dell'anno 2021 in occasione del progetto formativo *“Tecniche di Risk Management per la gestione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001: risk assessment e gap analysis”* e, come da prassi ormai consolidata, il Piano e le nuove misure sono il frutto del risk assessment svolto nel 2023 in collaborazione con le strutture di ESTAR e degli esiti delle Misure messe in atto nell'anno.

Si rimanda alla Delibera n. 65/2022 di approvazione del PIAO 2022-2024 per la descrizione del metodo adottato e per tutte le analisi svolte.

Il PIAO, a partire dal triennio 2023-2025 è diventato una misura che concorre all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR. Pertanto in particolare, la Direzione

D.M. PIAO DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione. (22G00147) (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022)

Art. 3, comma 1, lettera a) Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

1. La sezione e' ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

[...] 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;”

<sup>17</sup> “Regolamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ESTAR” adottato con Delibera n. 482 del 21 settembre 2021 che descrive l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

<sup>18</sup> La riduzione del numero di PA formalizzate dal 2022 al 2023 è giustificata dal fatto che per l'analisi relativa al 2023 si è scelto di non considerare il SEPP in quanto questa, seppur presenti un numero elevato di procedure aziendali e istruzioni operative per rispondere alla normativa di settore, non adotta il format previsto dalla PA00 rev.02 “Gestione della documentazione aziendale” per la redazione delle proprie PA/IO e segue un iter di formalizzazione e pubblicazione dei propri documenti diverso rispetto alle altre strutture, visto il settore particolare in cui essa opera. Infatti, la formalizzazione dei documenti della UOC SEPP avviene attraverso la diretta validazione e approvazione da parte della Direzione Aziendale, senza la preventiva verifica della UOC Audit e Compliance; inoltre, la pubblicazione delle procedure aziendali e istruzioni operative avviene in una specifica sezione del sito di Estar.

Aziendale, il RPCT e le strutture aziendali coinvolte a vario titolo nei progetti sono state invitate a cooperare per garantire un efficace sistema di controllo per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi e dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, individuare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione Europea.

La mappatura dei Processi per l'anno 2024 ha confermato le schede rischio specifiche per il PNRR e le Misure di prevenzione, prevalentemente finalizzate al monitoraggio delle attività relative alla attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

Per il 2024 sono stati individuati n. 60 processi, di cui n. 6 legati al PNRR, elencati nella tabella sotto riportata, e n. 171 misure da adottare nelle modalità e nei tempi descritti nelle schede rischio contenute nell'Allegato 2.A del presente PIAO.



AREE E PROCESSI 2024	Rif Scheda Rischio
<b>ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI</b>	
PROGRAMMAZIONE	ABS1
DEFINIZIONE DELL'ESIGENZA / FABBISOGNO	ABS2
SCelta DEI SINGOLI COMPONENTI DEL COLLEGIO TECNICO PER LA STESURA DEL CAPITOLATO	ABS3
STESURA ATTI DI GARA	ABS4
INDIZIONE GARA	ABS5
AMMISSIONE OFFERENTI	ABS6
GESTIONE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	ABS7
OPERAZIONI DI GARA E GESTIONE DELLE SEDUTE	ABS8
AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTI	ABS9
PROCEDURE NEGOZIATE	ABS10
AFFIDAMENTI DIRETTI	ABS11
<b>FARMACEUTICA E LOGISTICA</b>	
GESTIONE PRODOTTI	LOG1
GESTIONE MAGAZZINO E RELATIVE ATTIVITA DI CONTROLLO SUI BENI GESTITI	LOG2
GESTIONE CONTRATTI	LOG3
<b>TECNOLOGIE SANITARIE</b>	
GESTIONE CONTRATTI	TS1
GESTIONE CONTRATTI/COLLAUDI TECNICI	TS2
SUPPORTO VALUTAZIONI ACQUISIZIONI	TS3
AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO	TS4
GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	TS5
<b>TECNOLOGIE INFORMATICHE</b>	
GESTIONE CONTRATTI	TI1
APPLICATION MANAGEMENT GESTIONE DEL CICLO DI VITA DEGLI APPLICATIVI (SW)	TI2
IT OPERATION MANAGEMENT GESTIONE DEL CICLO DI VITA DELLE MACCHINE (HW)	TI3
GESTIONE PROGETTI	TI4
GESTIONE VERIFICHE DI CONFORMITA'	TI5
SUPPORTO VALUTAZIONI ACQUISIZIONI - COLLEGI TECNICI E COMMISSIONI TECNICHE	TI6
GESTIONE CONTRATTI PNRR	TI7
<b>DIPARTIMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO</b>	
<b>CONTABILITA E BILANCIO</b>	
CONTABILITA' E BILANCIO	COB11
CICLO ATTIVO	COB12
CICLO PASSIVO	COB13
CONTABILITA' DI MAGAZZINO	COB14
CONTABILITA' DEL PERSONALE	COB15
RENDICONTAZIONE SPESE PROGETTI PNRR	COB16
<b>AFFARI GENERALI</b>	
GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI PRIVACY (RPD)	GEN1
<b>AFFARI LEGALI</b>	
CONTENZIOSI E AFFIDAMENTO PATROCINIO IN GIUDIZIO A LEGALI ESTERNI	LEG1
GESTIONE ATTIVITA IN AMBITO ASSICURATIVO	LEG2
<b>PATRIMONIO</b>	
PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ENTE	PAT1
PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	PAT2
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE DI TERZI (ACCORDI DI SERVIZIO)	PAT3
PARCO AUTO	PAT4
GESTIONE INVESTIMENTI (LAVORI)	PAT5
INVENTARIAZIONE E GESTIONE BENI MOBILI ACQUISTATI CON FONDI PNRR E FORNITI IN COMODATO ALLE AA.SS.	PAT6
<b>SUPPORTO AMMINISTRATIVO FUNZIONI TECNICHE TRASFERITE E TRASVERSALI</b>	
GESTIONE CONTRATTI	SAFTTT1
GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	SAFTTT2
<b>DIPARTIMENTO RISORSE UMANE DI SISTEMA</b>	
<b>PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE</b>	
PROCEDURE CONCORSUALI	CONC1
PROCEDURE SELETTIVE	CONC2
PROCEDURE SELETTIVE - ART 15 OCTIES, ART 15 SEPTIES, ART 19 (T.D.)	CONC3
INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA (SANITARI)	CONC4
COMMISSIONI	CONC5
GESTIONE GRADUATORIE	CONC6
<b>GESTIONE RISORSE UMANE</b>	
ANALISI E DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO - PERSONALE DIPENDENTE (COMANDI COMPRESI)	RUS1
GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	RUS2
CONFERIMENTO/AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRA IMPIEGO	RUS3
CONFERIMENTO INCARICHI (personale interno)	RUS4
PERFORMANCE	RUS5
GESTIONE FONDI CONTRATTUALI	RUS6
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE ESTAR	RUS7
REALIZZAZIONE PERCORSO FORMATIVO A SUPPORTO DELLE AA.SS. PNRR	RUS8
<b>STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE</b>	
<b>ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO (OEC)</b>	
SUPPORTO TECNICO OPERATIVO DIREZIONALE SU SEZIONE PIAO - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - REPORTING DIREZIONALE	OEC1
CONTACT CENTER	OEC2
<b>SEPP</b>	
SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	SEPP1



ESTAR a partire dalla valutazione del rischio del 2020 si è conformata a quanto previsto dall'Allegato 1 del PNA 2019 ANAC (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) orientandosi verso uno sviluppo qualitativo della stima dell'esposizione al rischio corruttivo mantenendo alla base una logica di misurazione del rischio di natura quantitativa ( $p \cdot i$ )<sup>21</sup>, portando avanti una valutazione cosiddetta "mista" in modo da avere sempre un riferimento più oggettivo della variazione del rischio corruttivo nell'Ente.

Rimandando alla Delibera n. 65/2022 di approvazione del PTPCT 2022-2024 per le specifiche tecniche relative al metodo adottato per la stima del livello di rischio inerente e residuo, di seguito si riporta:

- lo strumento utilizzato per la valutazione del Rischio Inerente 2024;
- lo strumento utilizzato per la valutazione della proiezione del Rischio Residuo 2024;
- gli esiti delle valutazioni del rischio dei Processi svolte per l'anno 2024.

### Valutazione del Rischio Inerente 2024<sup>22</sup>

Come già avvenuto nel triennio precedente, anche nel 2024 per il calcolo del Rischio Inerente, sono stati sottoposti alle varie strutture aziendali durante gli incontri svolti nel mese di novembre 2023, previsti per la definizione delle schede, i 10 indicatori (KEY RISK INDICATORS):

- 1) DISCREZIONALITA'
- 2) RILEVANZA ECONOMICA
- 3) TRACCIABILITA'
- 4) CONTROLLI
- 5) CONCENTRAZIONE DI POTERE
- 6) PRECEDENTI NEGATIVI
- 7) LIVELLO REGOLAZIONE
- 8) IMPATTO ECONOMICO
- 9) IMPATTO REPUTAZIONALE
- 10) IMPATTO ORGANIZZATIVO.

### Valutazione del Rischio Residuo 2024

Per la proiezione del Rischio Residuo 2024, ESTAR si è basato su un questionario costituito da 4 domande che hanno permesso la valutazione dell'ampiezza e della qualità dei controlli attuati, del grado di automazione dei controlli, del livello di centralizzazione e del livello di attuazione dei controlli stessi:

VALUTAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO			
<u>AMPIEZZA E QUALITA' DEI CONTROLLI</u>	<u>GRADO DI AUTOMAZIONE DEI CONTROLLI</u>	<u>LIVELLO DI CENTRALIZZAZIONE DEI CONTROLLI</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI</u>
Il controllo copre tutti gli obiettivi di controllo (accuratezza, completezza, validità)? - 5: sì, il controllo copre tutti gli obiettivi del controllo -4: no, il controllo copre completamente solo alcuni obiettivi; - 3 no, solo uno degli obiettivi è coperto completamente; - 2: il controllo copre parzialmente gli obiettivi del controllo; - 1: no, il controllo non copre gli obiettivi	Qual'è la tipologia di controllo? - 5: controllo totalmente automatico - 4: controllo prevalentemente automatico - 3: controllo automatico e manuale in pari misura - 2 : controllo automatico in minima parte - 1: controllo manuale	Qual'è il livello di complessità del controllo (relativo al grado di interrelazione con le altre strutture dell'ente)? Il controllo è oggettivo o prevede una valutazione da parte del control owner? - 5: controllo automatico (non valutato in termini di oggettività e complessità) ed oggettivo - 4: controllo limitatamente complesso e non soggetto a valutazione - 3: controllo limitatamente complesso e soggetto a valutazione - 2: controllo complesso e non soggetto a valutazione - 1: controllo complesso e soggettivo	Qual'è il livello di attuazione del controllo e da quanto tempo il controllo è stato attuato? - 5: Controllo attuato per la prima volta - 4: Controllo già attuato e con revisione - 3: Controllo di mantenimento (report...) - 2: Controllo Trasversale (non pienamente governabile dal process owner) - 1: Controllo non adeguato

<sup>21</sup> P: Probabilità; I : Impatto

<sup>22</sup> Si veda Paragrafo 4.3.3.b "Metodo qualitativo utilizzato in ESTAR a partire dal 2021" del PTPCT 2022-2024

La valutazione della adeguatezza dei controlli viene misurata secondo la seguente metrica:

<b>VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEI CONTROLLI</b>	
MOLTO ADEGUATO	5
PREVALENTEMENTE ADEGUATO	4
ADEGUATO	3
PARZIALMENTE ADEGUATO	2
NON ADEGUATO/ASSENTE	1

### **Esiti Valutazione del rischio dei Processi 2024**

Con gli stessi criteri utilizzati per la rilevazione del Rischio Residuo 2023, ovvero attribuendo un giudizio di adeguatezza alle misure di controllo 2024 come sopra descritto, è stata calcolata la Proiezione del Rischio Residuo 2024.

La proiezione evidenzia un mantenimento complessivo del livello di rischio, questo è dovuto soprattutto al fatto che il Sistema di prevenzione anticorruzione in ESTAR è un Sistema consolidato basato sul bilanciamento tra misure di mantenimento, che rendono il Sistema presidiato, e misure di rafforzamento che permettono l'ampliamento e il rinnovamento dei controlli.

AREE	2024		
	N. Processi 2024	RISCHIO INERENTE 2024 (Alto, Medio-alto, Medio, Medio-Basso, Basso)	RISCHIO RESIDUO 2024 (proiezione) (Alto, Medio-alto, Medio, Medio-Basso, Basso)
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (ABS)	11	MEDIO	MEDIO
FARMACEUTICA E LOGISTICA (LOG)	3	MEDIO	MEDIO
TECNOLOGIE SANITARIE (TS)	5	MEDIO	MEDIO
TECNOLOGIE INFORMATICHE (TI)	7	MEDIO	MEDIO
CONTABILITA E BILANCIO (COBI)	6	MEDIO	MEDIO
AFFARI GENERALI (GEN)	1	MEDIO	MEDIO-BASSO
AFFARI LEGALI (LEG)	2	MEDIO	MEDIO
AREA TECNICA (PAT)	6	MEDIO	MEDIO-BASSO
SUPPORTO AMMINISTRATIVO FUNZIONI TECNICHE TRASFERITE E TRASVERSALI (SAFTTT)	2	MEDIO	MEDIO
PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE (CONC)	6	MEDIO-BASSO	MEDIO-BASSO
GESTIONE RISORSE UMANE (RUS)	8	MEDIO	MEDIO-BASSO
ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO (OEC)	2	BASSO	BASSO
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SEPP)	1	MEDIO	MEDIO
<b>Totale Processi</b>	<b>60</b>		

### 2.3.6.a Misure Trasversali e obbligatorie (Generali)

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intero Ente e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

In ESTAR sono state previste e correttamente programmate le misure generali e riportate nell'elenco che segue; l'Ente ha scelto di trattare in maniera approfondita alcuni dei contenuti di queste misure in specifici allegati al presente documento oppure in procedure aziendali adottate e pubblicate sul sito dell'ente alle quali si rimanda per i dettagli nel testo che segue.

1. nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ;
2. obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, co. 8. l. 190/2012) ;
3. gestione del rischio: PA 06/2015 rev.02 "Gestione del rischio corruzione" (Allegato 1 PTPCT 2022-2024 disponibile al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/> nella sottosezione "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni precedenti);
4. obblighi di pubblicazione (trasparenza proattiva) e accesso civico semplice e generalizzato (trasparenza reattiva);
5. formazione (di livello generale e specifico);
6. codice etico e di comportamento: Delibera ESTAR n. 508 del 21/12/2023 "Approvazione "Codice Etico e di Comportamento di Estar";
7. inconferibilità e incompatibilità: PA 4/2017 rev.01 "Procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 (attuazione delibera ANAC 833/2016) e procedimenti sanzionatori" (Allegato 11 PTPCT 2022-2024 disponibile al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/> nella sottosezione "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni precedenti");
8. regolamentazione e monitoraggio del conflitto di interessi: "Linee Guida ESTAR per la gestione dei conflitti di interesse" (Allegato 2.H al presente PIAO);
9. attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage/revolving doors);
10. rotazione del personale (ordinaria e straordinaria): "Piano sperimentale di rotazione ordinaria del personale nelle aree a rischio corruzione - modalità applicative della rotazione straordinaria" (Allegato 2.F al presente PIAO);
11. whistleblowing PA 7/2015 rev.02 "Protocollo operativo ed organizzativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente di ESTAR – Whistleblowing" (Allegato 2.G al presente PIAO);
12. patto di integrità o protocollo di legalità: Allegato 2.E del presente PIAO "Modello di patto di integrità";
13. flussi informativi: sistema di reportistica, attuato mediante sistemi informatici, che consente al RPCT di monitorare costantemente "l'andamento dei lavori" e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti (sintef);
14. piano audit: il piano audit di ESTAR prevede gli audit programmati previsti annualmente nelle schede rischio sottoforma di misure di prevenzione della corruzione oltre alla rendicontazione degli eventuali audit straordinari attivati nell'anno precedente su richiesta della Direzione aziendale; lo svolgimento degli audit segue quanto contenuto "Protocollo operativo Appalti

Audit – Istruzione operativa per la attivazione dei Focus Group per l’applicazione dell’analisi RCA” (Allegato 7 PTPCT 2022-2024 disponibile al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/> nella sottosezione “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni precedenti);

15. Azioni di sensibilizzazione società civile.

### - Il codice etico e di comportamento

L’aggiornamento del Codice è stato proposto dall’RPCT alla Direzione e al Gruppo di Lavoro, istituito nel 2021 per la redazione della precedente versione.

Terminato il lavoro propedeutico all’aggiornamento del testo del codice, il documento rivisto, preventivamente condiviso con la Direzione, in data 04/12/2023 è stato messo in consultazione pubblica nella Intranet di ESTAR, invitando tutti i componenti del comparto, area sanità e OO.SS. a dare il proprio contributo qualora lo ritenessero opportuno.



Home / Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti generali / Codice disciplinare e codice di condotta

## Codice disciplinare e codice di condotta

< Indietro

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

- Disposizioni Generali
  - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - Atti generali
  - Oneri informativi per cittadini e imprese
- Organizzazione
  - Titolari di incarichi politici di amministrazione di

**Avviso procedura aperta di consultazione per l’aggiornamento del “Codice etico e di comportamento di Estar”**

Come previsto dalla normativa si procede con la pubblicazione per consultazione dell’aggiornamento del “Codice Etico e di Comportamento di ESTAR” per consentire l’invio di proposte finalizzate a migliorarne forma e contenuto. Il Codice è stato aggiornato a seguito delle modifiche apportate dal DPR n. 81 del 13/6/2023 al DPR 62/2013

Lo schema di Codice rimarrà in consultazione fino al giorno 12/12/2023; entro questa data è possibile inviare proposte di modifica o di integrazione al seguente indirizzo e-mail: [anticorrusione@estar.toscana.it](mailto:anticorrusione@estar.toscana.it), utilizzando l’apposito modello pubblicato in questa stessa pagina.

[link Avviso consultazione pubblica codice di comportamento](#)

[link CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DI ESTAR PER CONSULTAZIONE](#)

[link modulo\\_per richiesta modifiche/integrazioni](#)

Terminato, in data 12/12/2023 il periodo di consultazione del Codice e non avendo ricevuto alcuna osservazione, in data 15/12/2023 il RPCT ha inviato la versione definitiva all’OIV per l’attestazione del parere obbligatorio sul nuovo codice di comportamento, pervenuto in data 19/12/2023.

Il nuovo Codice Etico e di Comportamento è stato adottato con Delibera n. 508 in data 21/12/2023 “APPROVAZIONE “CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DI ESTAR”” a cui si rimanda per i dettagli, ed è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito ESTAR al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/> insieme alla relazione illustrativa aggiornata con la tabella Allegato 1 "Tabella di coordinamento con le previsioni di legge e contrattuali in materia di sanzioni disciplinari delle ipotesi di violazione, da parte del personale di Estar, delle disposizioni contenute nel codice di comportamento di Estar -delibere Anac n. 358/2017 e n. 177/2020" condivisa con i componenti dell’UPD, con i nuovi riferimenti del CCNL Comparto Sanità siglato il 2/11/2022 e della Preintesa CCNL Area Sanità sottoscritta il 28/9/2023.

ESTAR ha ritenuto di integrare il Codice alla luce del recente D.P.R. 13/06/2023, n. 81, che ha apportato modifiche al D.P.R. 16-4-2013, n. 62. Questo intervento legislativo si è reso necessario

anche per raggiungere l'obiettivo di riforma della pubblica amministrazione previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

In particolare sono stati modificati/introdotti nuovi articoli come da tabella riassuntiva qui sotto rappresentata:

WHISTLEBLOWER	ART.9 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
PROFILI DI RISERVATEZZA	ART.16 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
PANTOUFLAGE	ART.7 BIS DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
SOCIAL MEDIA POLICE	ART 22 E 22.1 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
RAPPORTI CON IL PUBBLICO	ART.13 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
RUOLO E FUNZIONE DEL DIRIGENTE	ART.14 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
CICLI FORMATIVI	ART.23 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
ALL'ART. 11 DEL D.P.R. 62/2013 E' STATO AGGIUNTO L'ART. 11-BIS, CONCERNENTE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	ART.12 bis. DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
UTILIZZO ACCOUNT ISTITUZIONALI	
UTILIZZO DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA	
RESPONSABILITÀ CONTENUTO MESSAGGI POSTA ELETTRONICA	
POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE STRUMENTI INFORMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE	
INVIO MESSAGGI POSTA ELETTRONICA	

#### - Misure di disciplina del conflitto di interessi e incarichi extra istituzionali

La gestione dei Conflitti di interessi costituisce una misura che ESTAR ha deciso di affrontare con la adozione di un Documento strategico a partire dal 2016 con un allegato specifico che si è rinnovato di anno in anno.

In data 19/12/2022 il RPCT di ESTAR, in qualità di coordinatore del coordinamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Aziende Sanitarie toscane, ha ricevuto notifica da parte della Regione Toscana delle "Indicazioni per la redazione di un regolamento aziendale sulla gestione del conflitto di interessi", risultato questo delle attività svolte nel corso del 2022 dal coordinamento stesso.

Nel 2023 il tavolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle aziende sanitarie toscane ha dovuto aggiornare nuovamente il regolamento su citato alla luce dei repentini e numerosi cambiamenti normativi che si sono succeduti nell'anno.

Il nuovo documento di Regione Toscana denominato "Regolamento sulla Gestione del Conflitto di Interessi" Rev. 28/09/23 è stato trasmesso in data 16/10/2023 con protocollo Estar di arrivo n. 57842; il documento regionale può essere integrato e personalizzato secondo le esigenze proprie di ESTAR.

Le indicazioni contenute nel regolamento regionale sono già trattate da ESTAR all'interno della regolamentazione interna, in particolare:

- del Codice Etico e di Comportamento di ESTAR (Delibera n. 508/2023);
- della PA 4/2017 rev01 Procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 (attuazione delibera Anac 833/2016) e procedimenti sanzionatori.
- delle "Linee Guida ESTAR per la gestione del conflitto di interesse"<sup>23</sup> (allegato 2.H del presente PIAO);

<sup>23</sup> Il documento è corrispondente all'aggiornamento del ex Allegato 5 "Documento strategico per la gestione dei conflitti di interesse – S.C.I. – ESTAR" adottato con PIAO 2022-2024 Delibera n. 299 del 30/06/2022.

Il Documento “Linee guida ESTAR per la gestione del conflitto di interesse”<sup>24</sup> e la modulistica ad esso allegata è stato aggiornato nel corso del 2023 a seguito dell’approvazione del nuovo regolamento regionale e reso conforme alle normative/indicazioni di settore che si sono concretizzate nel periodo.

Fermo restando la possibilità di revisione del documento nel 2024 per adeguarlo ad eventuali aggiornamenti normativi o specifiche disposizioni interne all’Ente.

Relativamente alla modulistica allegata, in ottica di semplificazione e per adeguare le dichiarazioni a quelle regionali, ESTAR ha predisposto un modulo denominato “Modulo 2.B - dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse” unico per le figure del RUP<sup>25</sup> /RAF<sup>26</sup>/ Responsabile di procedimento per la fase di esecuzione /DEC/ADEC/Altro.

Tale modulo sostituisce completamente le tre dichiarazioni precedenti di seguito riportate e dettagliate nella tabella:

VECCHIA MODULISTICA allegata al PTPC 2022-2024 non più utilizzabile	NUOVA MODULISTICA PIAO 2024-2026 adeguata al regolamento RT
Mod. 2B - DICHIARAZIONE (PERIODICA) Insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse	DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI CONFLITTI DI INTERESSE RUP /RAF/ Responsabile di procedimento per la fase di esecuzione /DEC/ADEC/Altro
Mod. 3A - DICHIARAZIONE (ANNUALE) Insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse ESECUZIONE CONTRATTUALE procedure in economia (importi inferiori a 40.000 euro)	
Mod. 3B - DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI RES/DEC/ALTRO	
Mod. 4 Dichiarazione di assenza di assenza di conflitto di interessi Responsabile Unico di Progetto per l’esecuzione contrattuale/DEC/ ALTRO	

Restano invariate le dichiarazioni relative alle commissioni di concorso (Modulo 2.A) e ai collegi tecnici, commissioni di gara e OTV e collegio consultivo tecnico (Modulo 2.C).

Un’altra novità introdotta nelle Linee guida è la “Dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interessi” (Modulo 2.D) che dovrà essere compilata da tutti i soggetti destinatari delle Linee Guida, nell’eventualità in cui emergessero situazioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Per i dettagli si rimanda all’allegato 2.H del presente PIAO e alle modulistiche in esso contenute.

Le schede rischio 2024 prevedono al loro interno misure specifiche per il controllo sul corretto utilizzo da parte della strutture di ESTAR della modulistica contenuta nelle Linee guida.

Con riferimento agli incarichi extra istituzionali nel 2023, in risposta ad una specifica misura di prevenzione della corruzione, è stato adottato l’aggiornamento del “Regolamento su incompatibilità e autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi esterni conferiti ai dipendenti dell’ESTAR” con Deliberazione del Direttore Generale n. 309 del 28/07/2023 ed è stata formalizzata la corrispondente PA 24/2017 rev.01 “Procedura per il rilascio dell’autorizzazione per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali ex art. 53 D.Lgs. 165/2001”.

Anche in questo caso si considera essere coerenti con quanto esposto nel Capo VI - La gestione del conflitto di interessi negli incarichi extra istituzionali del Regolamento della Regione Toscana citato.

<sup>24</sup> Le Linee Guida risultano oggi integrate dal nuovo Codice Etico e di Comportamento adottato da ESTAR con Delibera n. 508/2023; nel medesimo documento si affronta l’impatto degli incarichi extra impiego sulle attività maggiormente delicate (partecipazione a Collegi tecnici e Commissioni); è stato inoltre adeguato il formato del documento a quello regionale per una maggiore semplificazione e leggibilità.

<sup>25</sup> Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell’art. 9 comma 7 dell’Allegato I.2 al D. Lg.vo 36/23.

<sup>26</sup> Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell’art 15, comma 4 del D. Lg.vo 36/23 per lo svolgimento delle funzioni, non riservate al RUP, previste dall’art. 7 dell’Allegato I.2 al D.Lg.vo 36/23.



### - **Inconferibilità/incompatibilità di incarichi**

Per il 2024 si confermano le azioni poste in essere negli anni precedenti, si rimanda alla Procedura aziendale PA 04/2017 rev.01 "Procedimenti di accertamento delle situazioni di incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013" già aggiornata in occasione del PTPCT 2022-2024, per le attività e le verifiche poste in essere in ESTAR.

(Allegato 11 PTPCT 2022-2024 disponibile al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/> nella sottosezione "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni precedenti")

La procedura è conforme agli indirizzi indicati nel Capo IV "Le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi" del documento di RT denominato - Aggiornamento delle "Indicazioni per la redazione di un regolamento aziendale sulla gestione del conflitto di interessi" con nostro protocollo di arrivo n. 57842 del 16/10/2023.

### - **Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage/Revolving doors)**

Il divieto di **pantouflage** non riguarda esclusivamente i dipendenti inquadrati nei vertici organizzativi che dispongono di poteri di azione e decisione, ma si estende a "coloro che abbiano partecipato al procedimento", e che molto ampia è anche l'elencazione dei provvedimenti tipici dell'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali quali: contratti per l'acquisizione di beni e servizi, provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, su situazioni giuridiche soggettive dei destinatari, nonché gli atti di concessione di vantaggi o utilità al privato, come autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

Il comma 16-ter all'art. 53 del d.lgs.165/2001 applica la disciplina del Pantouflage anche ai soggetti privati che abbiano stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, prevedendo, in caso di violazione del divieto, la nullità dei contratti stipulati.

Inoltre Anac nel PNA 2022 tratta da pag. 63 a pag. 74 il fenomeno.

Nella sezione relativa al cosiddetto divieto di pantouflage, individua i soggetti a cui si applica il divieto ovvero nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001:

- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

Nelle more delle Linee Guida ed in relazione alla nozione di "poteri autoritativi e negoziali", citati nel PNA 2022 (aggiornato per l'anno 2023 con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ANAC ha ribadito come "con tale espressione il legislatore abbia voluto considerare tutte le situazioni in cui il dipendente ha avuto il potere di incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale". Tra questi, naturalmente, può comprendersi anche l'adozione di provvedimenti già citati in apertura del paragrafo.

L'Autorità ha, inoltre, evidenziato la necessità di dare un'interpretazione ampia della definizione dei soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (autoritativi e negoziali), presso i quali i dipendenti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possono svolgere attività lavorativa o professionale, ricomprendendo in tale novero anche i soggetti formalmente privati ma partecipati o in controllo pubblico (con l'eccezione degli enti in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico, cfr. Del. ANAC 1090/2020), nonché i soggetti che potenzialmente avrebbero potuto essere destinatari dei predetti poteri e che avrebbero realizzato il proprio interesse nell'omesso esercizio degli stessi.

ANAC ha chiarito che per “attività lavorativa o professionale” debba intendersi qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale con soggetti privati e quindi tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato e gli incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati, con la sola eccezione degli incarichi di natura occasionale, privi cioè del carattere della stabilità e dell’esercizio abituale.

**ESTAR, per l’area appalti pubblici, ha previsto l’adozione della clausola di Pantouflage all’interno del Patto di Integrità (Allegato 2.E “Modello di Patto di Integrità”).**

Nelle schede rischio gestione giuridica del personale, in ESTAR vige l’obbligo di una dichiarazione da far compilare al dipendente al momento dell’ingresso e dell’uscita dall’Ente ovvero al momento della sua cessazione dal servizio, ai sensi del comma 16 ter dell’art. 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall’ articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L’acquisizione e la conservazione delle dichiarazioni inerenti i “contratti di lavoro” saranno a cura, per quanto di competenza, della UOC Gestione Risorse Umane di ESTAR, mentre quelle inerenti i contratti di “affidamento lavori, servizi e forniture”, saranno a cura, per quanto di competenza, dalle strutture organizzative del Dipartimento Acquisizione beni e Servizi.

Di fatto:

- Ove emerga nell’espletamento dei controlli di legge sull’affidatario di un contratto il mancato rispetto della norma, il titolare dell’azione amministrativa interessata deve prendere i necessari provvedimenti dandone tempestiva comunicazione al RPCT;
- Ove emerga nella esecuzione contrattuale il mancato rispetto della norma di cui si tratta, il titolare dell’azione amministrativa interessata deve provvedere a promuovere le azioni necessarie così come previsto dalla normativa vigente dandone tempestiva comunicazione al RPCT.

Il RPCT si riserva di chiedere ai responsabili dei Dipartimenti interessati ragione dei controlli effettuati.

Infine, come già ricordato, è stato inserito un apposito articolo (art.7 bis) nel nuovo Codice Etico e di Comportamento di ESTAR.

L’attuale gestione di rilevamento e di impegno dichiarativo risulta essere in linea con quanto esemplificato al Capo VII - Divieti post-employment - Pantouflage nel Regolamento sul Conflitto di interessi della Regione Toscana, già più volte citato.

#### **- La formazione**

Per tutti gli eventi formativi realizzati dell’anno 2023 sono stati sempre coinvolti i referenti anticorruzione e trasparenza ed il personale dell’UOC Audit e Compliance.

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Annuale di Formazione (PAF), nell’anno 2023 si sono svolti i seguenti eventi formativi:

- “Anticorruzione parte generale: il caso sanitario CORSO BASE”  
Destinatari: Tutto il personale neo assunto e tutto il personale (anche di altre Aziende sanitarie), che avesse l’esigenza di seguire un corso in materia di anticorruzione  
Durata: biennale a valenza regionale iniziato nel 2022 – che sarà fruibile fino al 31/12/2024  
Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS
- Azioni formative dedicate alle misure PIAO 2023-2025  
Destinatari: referenti anticorruzione e trasparenza – Dirigenti Aree a rischio da PIAO – Personale Audit e Compliance  
Data: 30/03/2023

Modalità: sincrona attraverso la piattaforma Webex

- Azioni formative per aggiornamento PIAO 2023 e attività 2024  
Destinatari: referenti anticorruzione e trasparenza – Dirigenti Aree a rischio da PIAO – Personale Audit e Compliance  
Data: 03/10/2023  
Modalità: sincrona attraverso la piattaforma Webex
- “Codice di comportamento – focus Whistleblower”  
Destinatari: personale neo-assunto e personale, a scelta dei Direttori di Dipartimento, che nell’anno 2022 non ha frequentato il corso "Anticorruzione - Cenni introduttivi sul quadro normativo e prassi di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza - Misure di contrasto ai fenomeni corruttivi e di illegalità nella PA - Conflitto di interessi - Whistleblowing"  
Durata: n. 1 edizione – corso biennale che sarà fruibile fino al 31/12/2024  
Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS
- Giornata della trasparenza ESTAR  
Partecipanti: n. 200 (personale Estar: Direttori di Area/UOC, REFO Anticorruzione e Trasparenza, personale AeC e personale scelto dai Direttori di Dipartimento – altro personale: Referenti Anticorruzione e Trasparenza Aziende Sanitarie Regione Toscana, Componenti Collegio Sindacale ESTAR)  
Durata: n. 1 edizione con 1 modulo  
Modalità: evento in presenza presso l’Auditorium Sant’Apollonia – Firenze

**Per l’anno 2024 la formazione sarà così strutturata:**

- “Azioni formative dedicate alle misure PIAO 2023-2025”  
Destinatari: referenti anticorruzione e trasparenza – Dirigenti Aree a rischio da PIAO – Personale Audit e Compliance  
Durata: n. 1 edizione con 2 moduli  
Modalità: sincrona in Webex/aula
- “Codice di comportamento – parte generale per tutto il personale dipendente SST”  
Destinatari: tutto il personale a scelta dei direttori / dirigenti  
Durata: n. 1 edizione – corso biennale che sarà fruibile fino al 31/12/2025  
Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS
- “Codice di comportamento – parte speciale focus Whistleblower ESTAR”  
Destinatari: personale neo-assunto e personale, a scelta dei Direttori di Dipartimento, che nell’anno 2022 non ha frequentato il corso "Anticorruzione - Cenni introduttivi sul quadro normativo e prassi di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza - Misure di contrasto ai fenomeni corruttivi e di illegalità nella PA - Conflitto di interessi - Whistleblowing"  
Durata: 1 edizione – corso biennale pubblicato nel 2023, che sarà fruibile fino al 31/12/2024  
Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS
- “Antiriciclaggio”

Destinatari: personale ABS - Audit e Compliance - T.A. (COBI) - Logistica -altro personale vari dipartimenti a scelta dei direttori /dirigenti

Durata: biennale - dal 2° semestre 2024

Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS

- “Aggiornamenti Compliance concorsi”

Destinatari: Personale Procedure concorsuali - UO Audit e Compliance

Durata: 1 edizione

Modalità: sincrona in Webex/aula

- “Aggiornamenti Compliance ABS”

Destinatari: Personale Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi – UO Audit e Compliance

Durata: 1 edizione

Modalità: sincrona in Webex/aula

- “Anticorruzione parte generale: il caso sanitario CORSO BASE”

Destinatari:Tutto il personale neo assunto e tutto il personale (anche di altre Aziende sanitarie), che avesse l’esigenza di seguire un corso in materia di anticorruzione

Durata: biennale a valenza regionale iniziato nel 2022 – che sarà fruibile fino al 31/12/2024

Modalità: asincrona in FAD attraverso la piattaforma e-learning FORMAS

#### **- La rotazione ordinaria e straordinaria**

La rotazione è una delle misure organizzative generali che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Considerando la completezza dell’assetto organizzativo, nel 2022 è stato elaborato un primo Piano Sperimentale di Rotazione Ordinaria del Personale nelle Aree a Rischio Corruzione (vedi allegato 2.F del presente PIAO) a cui si rimanda per completezza espositiva e per un approfondimento sulla metodologia adottata.

Nel 2022 la Direzione di ESTAR ha nominato un gruppo di lavoro interdisciplinare che aveva lo scopo di realizzare/proporre un regolamento che potesse soddisfare l’istituto della rotazione ordinaria in azienda.

Nel 2023 è stata proposta dal gruppo una bozza di regolamento sulla scia anche delle indicazioni pervenute da RT nel 2022 (Protocollo 24914 – *“Suggerimenti per l’attuazione del principio della rotazione ex l. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione)”* e presentata poi alle OO.SS..

Attualmente la bozza citata si trova all’attenzione della Direzione Aziendale per la valutazione finale. In attesa dell’adozione finale del documento su citato, in ESTAR si intende vigente quanto previsto nei piani precedenti e quanto in essere nel documento revisionato nel 2023 ed allegato al presente PIAO 2024-2026 (Allegato 2.F del presente PIAO) ed ai quali si rimanda per i dettagli, fermo restando che qualora non fosse possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione della corruzione, l’Amministrazione è tenuta a fare scelte organizzative e adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi ed esplicitate negli atti, tra le quali ad esempio quelle citate da Anac ovvero:

- modalità operative che favoriscono una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- misure di articolazione delle competenze (“segregazione delle funzioni”) attribuendo a soggetti diversi;

- nelle aree identificate come maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate, meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, affiancando al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
- meccanismi di “doppia sottoscrizione” dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- individuare di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, in aggiunta ai soggetti che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
- meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio.

#### **- Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)**

Il Decreto Legislativo n. 24/2023 ha abrogato e modificato la normativa previgente, disciplinando con un unico provvedimento, valido sia per il settore pubblico che per il settore privato, il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali

Per essere in linea con la nuova disciplina ESTAR ha adottato, nel corso del 2023, una nuova specifica procedura, PA 07/2015 rev.02 “Protocollo operativo ed organizzativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite in ESTAR – Whistleblowing (Allegato 2.G del presente PIAO) alla quale si rimanda per i dettagli e con cui si forniscono indicazioni per la gestione delle segnalazioni provenienti dall'interno dell'organizzazione, anche in forma anonima.

Questa nuova procedura, unitamente a quanto poi anche modificato nella proposta di aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento (art.9), disciplina sia il processo di segnalazione anonimo che quello contenente dati personali del segnalante.

In relazione alla gestione delle segnalazioni whistleblowing tramite piattaforma informatica, ESTAR assicura adeguati standard di sicurezza confermati dalla VIP (VALUTAZIONE DI IMPATTO) del sistema effettuata in ultimo in data 11/07/2023 in collaborazione con RPD e con il responsabile dell'esecuzione contrattuale oltre che dalla verifica positiva del collaudo stesso, tenendo conto delle indicazioni e dalle prescrizioni già in Delibera A.N.A.C n. 469/2021 e delle novità introdotte dal Decreto Lgs. 24/2023. La piattaforma consente infatti l'opzione tra la classica compilazione di un form guidato preconfezionato e la registrazione di un audio che verrà poi trascritto da parte dei soggetti autorizzati da RPCT e rinviato al segnalante per la conferma di quanto trascritto. La persona segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

Tutto il personale viene sensibilizzato sulla importanza della divulgazione delle azioni illecite, e periodicamente aggiornato circa i propri diritti ad essere tutelati in caso di denuncia, in occasione delle iniziative formative legate alla Prevenzione della corruzione nonché con apposita informazione sul sito WEB dell'ente.

La segnalazione interna deve essere inoltrata al RPCT che è il responsabile della gestione di tale canale.

Salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, l'accesso ai dati inerenti alle segnalazioni è consentito esclusivamente al RPCT e agli eventuali componenti del gruppo di lavoro dedicato, previa autorizzazione del RPCT.

Il RPCT infatti nella gestione delle segnalazioni si può avvalere del Gruppo di lavoro a tutela del whistleblower, composto da figure interne dotate di adeguata professionalità, che svolge l'istruttoria necessaria a valutare la segnalazione ricevuta.

In caso di assenza del RPCT di ESTAR sarà data comunicazione da parte della Direzione del nominativo del sostituto.

E' opportuno, vista la delicatezza dell'argomento, che gli interventi formativi dell'amministrazione siano finalizzati a fornire allo stesso RPCT, nella prospettiva di una maggiore professionalizzazione di tale ruolo, tutti gli elementi conoscitivi e le competenze necessarie con riguardo ai metodi e agli strumenti di gestione del rischio corruttivo (PNA 2022).

#### **- I patti di integrità**

ESTAR ha confermato anche per il 2024 l'utilizzo del Patto di Integrità utilizzato nei propri procedimenti di gara, aggiornandolo al nuovo Codice dei contratti ossia D. lgs. n. 36/2023 ed alla clausola del Pantouflage, per i dettagli si rimanda all'Allegato 2.E al presente PIAO.

#### **- Azioni di sensibilizzazione società civile**

Il giorno 14 novembre 2023 è stata organizzata una Giornata della Trasparenza dedicata al tema della sfida del digitale negli appalti pubblici ha previsto la partecipazione dei vari portatori di interessi oltre che della cittadinanza individuata come parte essenziale ed attiva rispetto alle finalità istituzionali di ESTAR. La Giornata della Trasparenza costituisce un importante momento di divulgazione di informazioni e riflessioni in tema di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Il binomio "Trasparenza e digitalizzazione" si connota sempre più ineludibile in quanto risulta oggi inevitabile come tali concetti non possano più viaggiare separati e debbano, al contrario, proseguire il proprio cammino fianco a fianco.

La Giornata della Trasparenza 2023 è stata l'occasione per stimolare alcune riflessioni sulle opportunità e sui rischi connessi alla digitalizzazione delle informazioni e dei documenti nella PA. Il digitale come strumento di trasparenza costituisce un'opportunità da cogliere ma allo stesso tempo bisogna saperne prevenire i rischi connessi.

Il nuovo Codice degli Appalti ha introdotto numerose novità all'interno dell'ordinamento giuridico italiano, intervenendo su diversi aspetti della gestione dell' e-procurement pubblico, attraverso un'efficace spinta verso la digitalizzazione delle procedure di gara, e più in generale su tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici.

La Missione 1 del PNRR, per la quale è stato previsto uno stanziamento di fondi pari a 40,29 miliardi, ha la finalità di rilanciare la competitività e la produttività del sistema economico italiano, ed una delle direttrici di azione prevede la digitalizzazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione, oltre che riduzione dei soggetti a rischio di "esclusione digitale".

Anche la strategia prevista dalla Missione 6 del PNRR, le cui risorse finanziarie ammontano a 15,63 miliardi, consta di due linee di intervento, destinate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

La nuova Agenda Digitale della Regione Toscana mira a rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento in termini di qualità dei servizi e di soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, nonché di sicurezza, protezione dei dati personali e accessibilità. Quanto descritto sopra sarà reso possibile, sia per la Regione Toscana che per ESTAR, grazie ad un'azione trasversale

basata sulla trasformazione digitale che prevede l'utilizzo delle piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

### **2.3.6.b Misure di Processo**

Accanto alle misure generali e alle misure organizzative specifiche per ciascuna AREA a rischio, ESTAR ha previsto anche misure di processo.

Come già anticipato e meglio descritto nel *Manuale di audit e Risk Management* tali misure si presentano come interventi che non agiscono a medio termine sulla organizzazione o sulla struttura dei processi (come i regolamenti, le procedure o le istruzioni operative interne) ma intervengono nel corso di svolgimento delle attività, cercando di orientarne l'andamento in modo contestuale.

Tali misure possono suddividersi in tre grandi gruppi:

1. Controlli di primo livello;
2. Verifiche di Compliance (controlli di secondo livello);
3. Audit Interni (controlli di terzo livello).

Le dinamiche del Sistema di Controllo interno sono disciplinate dal "Regolamento del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di ESTAR" adottato con Delibera n. 482 del 21/09/2021.

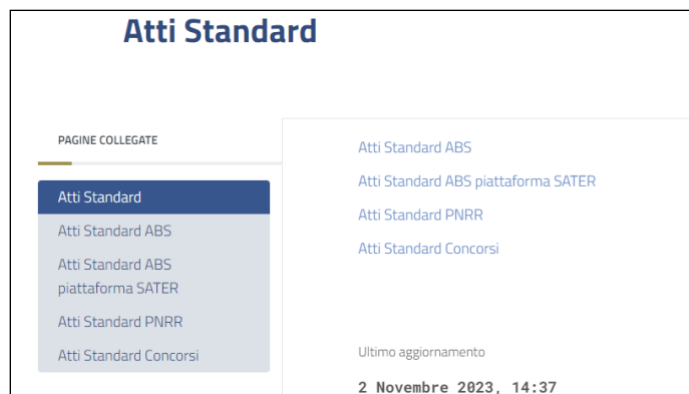
a) **I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO** si tratta di controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'attività di back-office. Sono finalizzati a coprire singoli rischi o raggruppamenti di rischi all'interno delle aree; anche chiamati controlli "permanenti".

#### **b) LE VERIFICHE DI COMPLIANCE**

ESTAR nell'ambito dei sistemi di controllo interno (Delibera n. 482/2021 "Regolamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ESTAR") si è dotata di un sistema di compliance normativa e procedurale che ha avuto il compito di curare la redazione, la diffusione, il monitoraggio e la revisione delle principali procedure. Sono stati predisposti strumenti agili e operativi per la compilazione e il controllo degli atti di talune tipologie di procedure di affidamento che, in considerazione dei più ampi margini di discrezionalità concessi dalla normativa, comportano maggiori rischi in termini di possibili fenomeni corruttivi o di maladministration, procedure non trasparenti o comunque gestite in difformità dalle norme o dai principi generali dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 36/2023 si è reso necessario ridefinire e specificare alcuni elementi introdotti dal Nuovo Codice che vengono ad essere essenziali e imprescindibili ai sensi della nuova normativa e che hanno portato ad una nuova elaborazione degli atti standard e delle check list di controllo compliance al fine di adottare un modello di atto comune a tutte le strutture del Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi, con riferimento ai profili di legittimità del procedimento e correttezza rispetto alle procedure aziendali e alle novità normative introdotte dal nuovo codice appalti.

Ogni Responsabile unico per la fase di affidamento deve utilizzare i modelli di atto standard redatti dalla UOC Audit e Compliance in collaborazione con il Dipartimento ABS rinvenibili sul sito intranet di ESTAR al link <https://intranet.estar.toscana.it/index.php/atti-standard/> (figura sottostante):



Nel dettaglio sono state create delle sezioni per ogni tipologia di provvedimento, in particolare:

ATTI STANDARD ABS, all'interno della quale sono presenti:

- gli atti standard aggiornati rispetto al Nuovo Codice degli appalti (D. Lgs 36/2023);
- gli atti standard da utilizzare per gli atti pubblicati entro il 30/06/2023 (in ottemperanza al vecchio codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016).

ATTI STANDARD ABS PIATTAFORMA SATER, all'interno della quale sono presenti:

- gli atti standard piattaforma SATER versione nuovo codice, in vigore per le gare pubblicate dal 1 luglio 2023

ATTI STANDARD PNRR, all'interno della quale sono presenti:

- gli atti standard da utilizzare relativamente ai progetti PNRR.

La documentazione pubblicata nella sezione Intranet è un mero ausilio di lavoro, deve essere attentamente verificata e adattata a ciascuna tipologia di gara, è stata redatta congiuntamente alle strutture interessate a titolo collaborativo.

Le check-list di controllo compliance, create sulla scorta dei modelli di atto, si rivelano quale possibile metodologia per la mitigazione dei rischi e il controllo degli affidamenti, nonché come leva per promuovere una cultura e un approccio al controllo virtuoso, alla trasparenza, efficienza ed efficacia dei processi di acquisizione, in particolare, di infrastrutture, opere e servizi tecnici.

Le check-list elaborate riguardano, in particolare provvedimenti di:

- Indizione
- Aggiudicazione
- Affidamenti Diretti (sono trattati separatamente nella PA 99/2020 rev03 Procedura aziendale "Compliance procedurale e normativa controllo atti Affidamenti Diretti")
- Modifiche Contrattuali
- Presa Atto Gara Deserta
- Revoca
- Risoluzione
- Rettifica Atti Di Gara
- Affidamento In House
- Affidamento In Somma Urgenza
- Recesso



- Rinegoziazione
- Indizione gare PNRR.

La scelta di svolgere questa attività di controllo sulle procedure di gara è dovuta al fatto che si tratta di una delle attività core dell'ente che più espongono a rischio corruttivo Estar ma anche, più in generale, dell'attività con maggior rischi compliance (incluso quello amministrativo contabile) censiti dall'ente nel proprio catalogo rischi del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Le singole componenti del flusso documentale vengono esaminate non in base a soli profili di legittimità, ma con riferimento ai profili di rischio più rilevanti sulla scorta della ponderazione contenuta nel PIAO di ESTAR nonché dall'esame dei ricorsi (TAR) e delle segnalazioni ricevute dal RPCT. L'esame, pertanto, non si limita alla rilevazione di "difformità" (possibilità che rimane intatta) ma misura sotto il profilo dell'istruttoria, della legittimità del procedimento, della correttezza rispetto alle procedure aziendali e dell'opportunità strategica della misurazione del grado di rischio cui ciascuna struttura espone l'ente con la propria attività e si prefigge lo scopo di ridurre il livello di rischio nelle singole procedure come previsto da PIAO (Piano Integrato di Attività e organizzazione) di ESTAR vigente.

Le check-list per il controllo compliance sono infatti strumenti versatili che si prestano:

- all'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale;
- ma anche al controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di controllo di secondo livello compliance anche il livello di "conformità" rispetto agli standard approvati dall'ente.

Il loro fine è consentire una verifica pratica, veloce e accurata della completezza e adeguatezza degli atti, rispetto a taluni elementi principali/critici della procedura, agli agenti pubblici partecipanti a vario titolo alla stessa, agli operatori economici aggiudicatari, così da individuare e trattare adeguatamente e in via preventiva, fra l'altro, eventuali:

- criticità, carenze ed errori formali o sostanziali sui principali atti dell'affidamento (es. determina a contrarre, lettere d'invito, contratto, capitolato);
- completezza sotto il profilo formale della documentazione amministrativa e tecnica degli interventi;
- criticità, carenze ed errori formali o sostanziali sulla procedura di scelta del contraente;
- problematiche rispetto agli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e trasparenza;
- elementi meritevoli di approfondimento istruttorio su eventuali conflitti di interesse o motivi ostativi riguardanti l'incarico/ruolo che sarà ricoperto dall'agente pubblico;
- criticità riguardanti il possesso dei requisiti di moralità e capacità economico-finanziaria e tecnico professionale degli operatori economici aggiudicatari;
- profili contrattuali e inerenti la fase esecutiva.

*Le check list non hanno la pretesa di esaustività di tutti i possibili elementi critici ovvero oggetto di verifica, tuttavia, possono essere integrate e adattate al fine di tenere conto di ulteriori fattori o fattispecie che sulla base dell'esperienza pratica possono essere considerati meritevoli di attenzione.*

I profili di compliance normativa vengono individuati ed aggiornati periodicamente in base ai seguenti criteri: novità normative e giurisprudenziali (compresa la casistica dei ricorsi avverso ESTAR); obiettivi strategici dell'ente (piano performance); obiettivi di monitoraggio.

La scheda di Compliance è formata da più sezioni (Indizioni) oppure un'unica sezione per le altre tipologie. Ogni sezione contiene elementi di valutazione (items) che identificano i requisiti che l'atto deve avere per essere conforme.

Gli elementi (Items) possono essere valutati dall'UOC Audit e Compliance con due metodologie preventivamente impostate sulla piattaforma SINTEF:

- SI/NO: questi fungono da prerequisito ed in caso di "NO" il provvedimento viene respinto (esulano dai punteggi in quanto requisiti necessari);
- PUNTEGGI da 15 a 25: la UOC Audit e Compliance attribuisce ai singoli elementi valutati un punteggio/ponderazione che dovrà raggiungere un soglia minima di conformità non superiore a 21.

Ogni provvedimento per poter essere **validato** e passare allo step successivo di firma del Direttore di Area deve soddisfare le seguenti condizioni:

- raggiungere una soglia accettabile di rischio (pari a 21), che nel caso di ravvisata necessità potrà essere modificata da parte di questa UOC;
- gli elementi valutati con il SI/NO devono essere tutti SI.

Ogni provvedimento per poter essere **validato** e passare allo step successivo di firma del Direttore di Area deve soddisfare le seguenti condizioni:

- raggiungere una soglia accettabile di rischio (pari a 21), che nel caso di ravvisata necessità potrà essere modificata da parte di questa UOC;
- gli elementi valutati con il SI/NO devono essere tutti SI.

In caso opposto il provvedimento può essere **Respinto** se una sola delle sezioni supera la soglia di rischio o presenta un elemento ostativo corrispondente al parametro "NO", la UOC Audit e Compliance inserisce nel campo "Raccomandazioni" della scheda compliance indicazioni per il superamento delle situazioni ostative (corrispondenti al parametro "NO") o dei principali score di rischio.

Ad ogni provvedimento viene allegata tramite la piattaforma I Share-doc in formato pdf la scheda compliance relativa che riporta la specifica valutazione e validazione. Inoltre viene scritto nel campo "note" della piattaforma: la data di valutazione e se il provvedimento sia "conforme" o "non conforme con raccomandazioni". Tali raccomandazioni dovranno essere recepite dal **Responsabile unico della fase di affidamento**, o ove non nominato dal **RUP**, nonché dal Dirigente della UOC interessata/ proponente l'atto.

Nel caso di provvedimento "conforme" l'atto viene passato allo step successivo di firma (approvazione) Nel caso di provvedimento "non conforme con raccomandazioni" l'atto viene rinviato al **Responsabile unico per fase di affidamento, o ove non nominato al RUP**, che dovrà modificarlo ed inserirlo una seconda volta sulla piattaforma I Share-doc per una seconda valutazione e successiva firma da parte dei soggetti interessati.

Qualora il **Responsabile unico per la fase di affidamento, o ove non nominato il RUP**, decidesse di non apportare le modiche richieste nelle "raccomandazioni" potrà reinserire l'atto per la seconda volta sulla piattaforma I Share-doc e il provvedimento passerà comunque allo step successivo di firma con la "non conformità" da parte della UOC Audit e Compliance.

L'attività di compliance viene monitorata attraverso alcuni indicatori sotto riportati che vengono estratti in maniera automatica dalla piattaforma Sintef Compliance e riportati nel report semestrale prodotto dalla UOC Audit e Compliance e inviato alla Direzione Aziendale di Estar.

Si fa presente che nel calcolo dei due indicatori sotto riportati il totale dei flussi validati, respinti e esaminati comprende anche quelli relativi agli affidamenti diretti; questo permette di avere una visione completa dei flussi esaminati dalla UOC Audit e Compliance.

CODICE INDICATORE	NOME INDICATORE	INDICATORE	TARGET/RANGE /STANDARD	ESTRAZIONE DATO (MANUALE/AUTOMATICO)	STRUMENTO E FONTE DI ESTRAZIONE DEI DATI (Qlick,....)	FORNITORE DEL DATO	FREQUENZA DI ELABORAZIONE
Indicatore 1	Flussi Validati	Totale Flussi Validati/Totale Flussi Esaminati	> 85%	Automatico	SINTEF	UOC Audit e Compliance	Semestrale (Report per Direzione)
Indicatore 2	Flussi Respinti	Totale Flussi Respinti/Totale Flussi Esaminati	<15%	Automatico	SINTEF	UOC Audit e Compliance	Semestrale (Report per Direzione)

La stessa metodologia è seguita per il controllo dei provvedimenti della UOC Procedure concorsuali e selettive e in particolare:

- Delibera e Bando di avvio di Concorso pubblico
- Delibera e Bando di avvio di Selezione pubblica
- Delibera e Bando di avvio di Incarico di Struttura Complessa
- Delibera e Bando di avvio di Selezioni art. 15 septies – art. 19 co. 6
- Delibera e Bando di avvio di Selezioni art. 15 octies
- Delibera e Bando di avvio di Concorso riservato per stabilizzazioni

#### c) **AUDIT INTERNI**

Per la strutturazione, la metodologia e le tecniche di Audit si rimanda a quanto previsto dal “Manuale di audit e Risk Management” ed in particolare ai paragrafi 2 e 3.

Una menzione a parte merita il Protocollo sperimentale per gli appalti ESTAR, incardinato come forma particolare di Audit (par. 6 Manuale Audit).

Per l’Area degli acquisti di beni e servizi, infatti, che costituisce una delle attività core di ESTAR, si propone uno strumento di pianificazione e realizzazione delle attività di audit diverso da quello ordinario. In quest’area, infatti, non si procederà ad una pianificazione per campionatura ma ad un controllo di processo concomitante allo svolgimento delle attività stesse.

Per il 2024, visto l’aggiornamento normativo introdotto dal Nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) che ha impattato su ESTAR ed in particolar modo sul Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi, la UOC Audit e Compliance valuterà l’opportunità di adeguare il documento “Protocollo operativo Appalti Audit “Protocollo operativo Appalti Audit – Istruzione operativa per la attivazione dei Focus Group per l’applicazione dell’analisi RCA”, al quale si rimanda per i dettagli (ALLEGATO 7 del PTPCT 2022-2024 disponibile al link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corrruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corrruzione-e-della-trasparenza/> nella sottosezione “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni precedenti”), che riporta:

- Descrizione del processo di realizzazione delle aree di rischio appalti per la individuazione degli eventi sentinella;
- Protocollo operativo Appalti Audit – schema di Istruzione operativa per la attivazione dei Focus Group per l’applicazione dell’analisi RCA (Misura di processo trasversale per l’Area Rischio appalti)
- Elenco esemplificativo eventi sentinella
- Scheda R.C.A.

Le schede rischio 2024 contenute nel presente PIAO prevedono misure di prevenzione della corruzione che sono veri e propri audit interni svolti dalla struttura UOC Audit e Compliance di ESTAR che prevedono lo svolgimento di una valutazione indipendente volta a valutare con obiettività l'applicazione dell'oggetto del controllo previsto dalla misura e stabilire se i criteri prefissati siano stati soddisfatti o meno.

Di seguito si riporta una prima tabella dalla quale si evince l'attività di Audit interno svolta dalla UOC Audit e Compliance nel 2023 e quella prevista per il 2024 ed una seconda tabella che riepiloga gli audit interni previsti come misure nelle schede rischio 2024:

Struttura	Controllo Audit 2024	Controllo Audit 2023
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	1	0
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	2	2
CONC (UOC Procedure concorsuali e Selettive)	3	3
LOG (Dipartimento Farmaceutica e Logistica)	1	0
PAT (Area Tecnica)	1	1
RUS (UOC Gestione Risorse Umane, UOC Formazione e Comunicazione, UOS Trattamento Economico)	2	1
SAFTTT (UOC Supporto Amministrativo Funzioni Tecniche e Trasversali)	2	2
TI (Dipartimento Tecnologie Informatiche)	3	3
TS (Dipartimento Tecnologie Sanitarie)	3	3
	<b>18</b>	<b>15</b>

Processo	Misura	Descrizione Misura
ABS 3 Scelta dei singoli componenti del Collegio Tecnico per la stesura del capitolato di gara	MABS 14	Verifica a campione utilizzo nuova modulistica Cdi su collegio tecnico e commissione giudicatrice nominate nel 2024 in relazione all'aggiornamento dell'allegato 5 PTPCT 2022 che verrà revisionato per il PIAO 2024 (la documentazione è presente in Ishare doc come allegato sensibile delle determine)
COBI 6 PNRR RENDICONTAZIONE SPESE PROGETTI PNRR	MCOBI 13	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI (diversi dal 2023) Controlli sulla regolarità amministrativa contabile sulle rendicontazioni di spesa (RENDICONTO DI PROGETTO), controlli sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione - analizzando la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti su regis
	MCOBI 14	ANTIRICICLAGGIO E DOPPIO FINANZIAMENTO - Indicatore: spese sostenute e rendicontate dal soggetto attuatore e l'entità dei finanziamenti ricevuti a titolo di realizzazione del singolo intervento/sub-intervento
CONC 1 PROCEDURE CONCORSUALI	MCONC 05	Verifica a campione della Pubblicazione dei dati dei componenti esterni ad ESTAR (nominati nel 2024) delle commissioni di concorso assimilabili alla fattispecie di collaboratore dell'ente in qualche modo retribuito. (art. 15 del D.Lgs. 33/2013, in particolare art. 15 comma 4)
CONC 4 INCARICHI STRUTTURA COMPLESSA (SANITARIO)		
CONC 5 COMMISSIONI	MCONC 08	Verifica a campione su utilizzo Modulo PIAO "Insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse - Componenti delle Commissioni di Concorso" (che sarà allegato al nuovo Documento strategico sul conflitto di interessi rivisto per il PIAO 2024)
CONC 6 GRADUATORIE	MCONC 10	Audit a campione PUBBLICAZIONE AGGIORNATA STATO AVANZAMENTO GRADUATORIE CON TRACCIATURA UTILIZZO INDICATORI
LOG 3 GESTIONE DEI CONTRATTI	MLOG 14	Controllo a campione sull'utilizzo della modulistica sul CONFLITTO DI INTERESSI da parte delle figure di RES-DEC del DFLOG; (la modulistica sarà allegata al nuovo documento strategico sul conflitto di interessi rivisto per il PIAO 2024)
PAT 5 GESTIONE INVESTIMENTI LAVORI	MPAT 13	Controllo a campione sui NUOVI moduli di conflitto di interesse usati (in relazione all'aggiornamento dell'ex Allegato 5 CDI al PIAO)
RUS 1 - Analisi e definizione del fabbisogno - PERSONALE DIPENDENTE (COMANDI COMPRESI)	MRUS 01	Audit documentale su n.3 assunzioni effettuate Verifica della corretta applicazione della PA 89/2020 Acquisizione nuova risorsa in Estar
	MRUS 03	Verifica Verbalizzazione esiti nell'ambito delle procedure di mobilità
SAFTTT 2 - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	MSAFTT 05	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)
	MSAFTT 06	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI --> VERIFICA DEL RILASCIO DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI - PRESENZA DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI SECONDO IL FORMAT REGIONALE PER IL PNRR (del personale coinvolto nelle singole fasi e attività - rup dec ades res..)
TI 7- GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	MTI 2	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)
TI 1 - GESTIONE CONTRATTI	MTI 1	Controllo a campione sui NUOVI moduli di conflitto di interesse usati (in relazione all'aggiornamento dell'ex Allegato 5 CDI al PIAO) per personale RES DEC ADEC
TI 7- GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	MTI 13	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI --> VERIFICA DEL RILASCIO DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI - PRESENZA DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI SECONDO IL FORMAT REGIONALE PER IL PNRR (del personale coinvolto nelle singole fasi e attività - rup dec ades res..)
TS 5 - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	MTS 09	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)
TS 1 - GESTIONE CONTRATTI	MTS 03	Controllo a campione sui NUOVI moduli di conflitto di interesse usati (in relazione all'aggiornamento dell'ex Allegato 5 CDI al PIAO) per personale RES DEC ADEC
TS 5 - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	MTS 10	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI --> VERIFICA DEL RILASCIO DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI - PRESENZA DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI SECONDO IL FORMAT REGIONALE PER IL PNRR (del personale coinvolto nelle singole fasi e attività - rup dec ades res..)

### 2.3.6.c Misure Specifiche

Facendo rimando alla Delibera n.65/2022 di approvazione del PTPCT 2022-2024 per la descrizione del metodo e per le caratteristiche delle valutazioni effettuate, le schede di prevenzione della corruzione anno 2024 prevedono n. 171 azioni suddivise tra:

- Misure di mantenimento;
- Misure di rafforzamento (misure nuove rispetto 2023).

Per quanto riguarda le misure di mantenimento, dal confronto 2023-2024, si registra un lieve aumento del numero di misure di prevenzione (da 86 misure previste nel 2023, le schede 2024 prevedono 109 misure di mantenimento); seppure le strutture continuino al loro interno a svolgere un controllo stabile e regolare, l'incremento sopra descritto corrisponde in gran parte alle nuove misure introdotte nel 2023 che diventano di mantenimento nel 2024.

Per quanto riguarda le misure di rafforzamento, rispetto al 2023 si assiste ad una riduzione del numero complessivo di misure di prevenzione da 77 a 62.

Le misure di rafforzamento previste nel 2024 sono misure di contenimento del rischio introdotte a seguito di nuove disposizioni normative che hanno impatto su vari ambiti operativi di ESTAR.

Per il 2024 è stato avviato un processo di revisione degli strumenti di controllo di primo livello presenti all'interno delle strutture di ESTAR, per adeguare le attività ed i controlli descritti nelle procedure aziendali e nelle istruzioni operative esistenti al nuovo codice degli appalti e alla nuova normativa sui concorsi pubblici. Si precisa, a titolo esemplificativo, che il 47% delle misure di rafforzamento introdotte nel 2024 sono necessarie in risposta alle disposizione del D.Lgs. n. 36/2023.

Le altre proposte di misure di rafforzamento trovano giustificazione in nuove misure richieste dai Direttori di Dipartimento sulla base delle attività sensibili svolte all'interno delle proprie strutture.

Struttura	Misure TOTALI 2023	2024			Misure TOTALI 2024
		Misura di mantenimento	Misura di rafforzamento (Nuove rispetto al 2023)		
			Misura di rafforzamento	Misura di rafforzamento per	
GEN (UOC Servizi Generali)	4	3	1		4
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	35	22	2	16	40
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	13	11	3		14
CONC (UOC Procedure concorsuali e Selettive)	11	8	2		10
LEG (UOC Affari Legali)	5	5		1	6
LOG (Dipartimento Farmaceutica e Logistica)	17	11	3		14
OEC (Area Organizzazione e Controllo)	4	4			4
PAT (Area Tecnica)	13	9	5	2	16
RUS (UOC Gestione Risorse Umane, UOC Formazione e Comunicazione, UOS Trattamento Economico)	26	15	14		29
SAFTTT (UOC Supporto Amministrativo Funzioni Tecniche e Trasversali)	7	4		3	7
TI (Dipartimento Tecnologie Informatiche)	14	7	1	3	11
TS (Dipartimento Tecnologie Sanitarie)	11	7	2	4	13
SEPP (UOC Servizio di Prevenzione e Protezione)	3	3			3
<b>TOTALE per TIPOLOGIA</b>	<b>163</b>	<b>109</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>171</b>
			<b>62</b>		

Molte misure sono state confermate anche per il 2024 vista l'efficacia del risultato e visto lo sviluppo di una **funzione di compliance e di audit** interni che ha consentito di accentrare verso le strutture di controllo interno le rilevazioni di molti indicatori.

**Nel 2024 il 30% delle misure complessive sono a diretto controllo da parte della UOC Audit e Compliance, la tabella che segue riporta la suddivisione per struttura:**

Struttura	Misura in carico a UOC A&C
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	23
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	2
CONC (UOC Procedure concorsuali e Selettive)	8
LOG (Dipartimento Farmaceutica e Logistica)	1
PAT (Area Tecnica)	1
RUS (UOC Gestione Risorse Umane, UOC Formazione e Comunicazione, UOS Trattamento Economico)	4
SAFTTT (UOC Supporto Amministrativo Funzioni Tecniche e Trasversali)	2
TI (Dipartimento Tecnologie Informatiche)	3
TS (Dipartimento Tecnologie Sanitarie)	5
	49

La natura delle misure individuate risponde alla classificazione tipica prevista da ANAC, nello specifico hanno le seguenti caratteristiche:

- CONTROLLO<sup>27</sup>
- WHISTLEBLOWING (SEGNALAZIONE E PROTEZIONE)
- TRASPARENZA
- REGOLAMENTAZIONE
- DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
- SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI/PROCEDIMENTI
- ROTAZIONE
- GESTIONE DEL PANTOUFLAGE
- FORMAZIONE
- DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO
- SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

<sup>27</sup> In ESTAR le misure della tipologia Controllo sono state splittate anche in controllo Antiriciclaggio, Controllo Audit e Controlli che ricomprendono tutte le tipologie di controllo differenti dalle prime due elencate.

Struttura	Misure 2024 per Tipologia									TOTALE per STRUTTURA	
	Controllo	Controllo Antiriciclaggio	Whistleblowing	Trasparenza	Regolamentazione	Conflitto Interessi	Semplificazione	Rotazione	Pantouflage		Formazione
GEN (UOC Servizi Generali)	3			1							4
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	20	2		3	9	5				1	40
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	8	2		3	1						14
CONC (UOC Procedure concorsuali e Selettive)	4			4	1	1					10
LEG (UOC Affari Legali)	1	1		2			2				6
LOG (Dipartimento Farmaceutica e Logistica)	11				2	1					14
OEC (Area Organizzazione e Controllo)	2			2							4
PAT (Area Tecnica)	9			3	4						16
RUS (UOC Gestione Risorse Umane, UOC Formazione e Comunicazione, UOS Trattamento Economico)	15			4	6	1		2	1		29
SAFTTT (UOC Supporto Amministrativo Funzioni Tecniche e Trasversali)	2	1			3	1					7
TI (Dipartimento Tecnologie Informatiche)	5	1			3	2					11
TS (Dipartimento Tecnologie Sanitarie)	6	1			4	2					13
SEPP (UOC SEPP)	2									1	3
<b>TOTALE per TIPOLOGIA</b>	<b>88</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>171</b>

### Esemplificazione della composizione dei processi di rischio di ESTAR: definizione e scomposizione (processo - rischio - giudizio sintetico valutazione qualitativa del rischio – misure)

Il **modello** di scheda rischio che viene utilizzata in ESTAR per il lavoro di rilevazione, analisi e valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione è il seguente:

PROCESSO				RISCHIO			GIUDIZIO SINTETICO - VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO (Rischio Inerente 2024)					MISURE			
Area	COI	processo	sottoprocesso	attività	UO	EVENTO RISCHIOSO	MODALITÀ	FATTORI ABILITANTI (M-D-S)		Tempo	TARGET	MISURA DI CONTROLLO/INDUZIONE RISCHIO 2024		Tipologia di Misura	STRUMENTO CONTROLLO
Dipartimento Servizi Amministrativi	SEPP	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Sistema delle Deleghe in ambito di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008	Gestione delle comunicazioni previste dal D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro e informazioni nei confronti di ASL, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e UFF lavoro	U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione	Mancato rispetto dei principi contenuti nel D.lgs. 81/2008	Mancata o non chiara definizione delle competenze Delegate non definite in modo chiaro (disseminazione dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008)	M	MEDIO	31/12/2024	SI/NO	Report su incidenti rilevanti in materia di sicurezza sul lavoro sul lavoro	MIEPPI	CONTROLLO	CARICAMENTO REF SU SATEL
				31/12/2024						SI/NO	Formazione sito informazione allegato (in pubblicazione su sito Intranet, mail informative...) per dirigenti e preposti in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	MIEPPI	FORMAZIONE	CARICAMENTO REF SU SATEL	
				31/12/2024						SI/NO	Report sui incidenti e quasi incidenti sicurezza e ambiente	MIEPPI	CONTROLLO	CARICAMENTO REF SU SATEL	

Tale scheda prevede:

- una parte corrispondente al **processo** che contiene una descrizione dell'Area di afferenza, la codifica dell'Area, sintetica descrizione del processo e eventuali sottoprocessi, le attività a maggior rischio collegate e la struttura che gestisce tale attività (collegamento con Performance);
- una parte corrispondente al **rischio** che descrive nelle tre dimensioni di evento, modalità e fattori abilitanti (si rimanda al Delibera n. 65/2022 di approvazione del PTPCT 2022-2024 per i dettagli descrittivi);
- una parte **giudizio sintetico** che deriva dalla valutazione "qualitativa" del rischio effettuata somministrando alle strutture il questionario con i 10 indicatori (Key risk indicators), dettagliati nella Delibera n. 65/2022 di approvazione del PTPCT 2022-2024 alla quale si rimanda;
- una parte delle **misure** che prevede con l'indicazione del periodo previsto per la loro adozione, il target atteso, gli indicatori di misurazione, il responsabile dell'attuazione dello strumento di controllo individuato e la tipologia di misura.

Le schede Rischio anticorruzione anno 2023 concordate con le strutture aziendali di ESTAR e predisposte secondo il modello sopra descritto, sono riportate all'Allegato 2.A del presente PIAO.

### **2.3.7 MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE DELLE MISURE PER RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

Per una sintesi dei monitoraggi effettuati per l'anno 2023 si rimanda alla sottosezione 4.2 "Monitoraggio su attuazione misure per la gestione Rischi Corruttivi e Trasparenza"; per i report ed i relativi dati si rimanda all'Allegato del presente PIAO 2.D "Monitoraggio Anticorruzione e Monitoraggio Albero della Trasparenza – Griglia Obblighi di Pubblicazione".

### **2.3.8 ANTIRICICLAGGIO**

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. Decreto antiriciclaggio) si pongono nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "**valore pubblico**". I presidi adottati da ESTAR al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi, come strumento di creazione di tale valore, essendo volti a fronteggiare il rischio che ESTAR entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Nel corso del 2023 ESTAR ha costituito un Gruppo di Lavoro (GdL) nominato con con Nota prot. n. 30767 del 06/06/2023 con l'obiettivo di revisionare la PA 6/2017 rev.00 "Procedura antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo" "nella logica di produrre un documento esaustivo più coerente con il dettato normativo" e nell'ottica di impattare il meno possibile sulle attività del Responsabile di Procedimento.

La Direzione Generale ha individuato come componenti del gruppo di lavoro il Direttore Amministrativo, il Direttore UOC Contabilità e Bilancio (o delegato), il Direttore Dipartimento ABS (o delegato), il Direttore UOC Affari Legali (o delegato), il RPCT di ESTAR (coordinatore del gruppo).

Tra il mese di Luglio e Settembre 2023 si sono svolti gli incontri con i componenti del GdL o loro delegati durante i quali sono stati condivisi i contenuti da rivedere della PA, la matrice delle responsabilità, la modulistica da mantenere ed il contenuto degli allegati da prevedere.

Nel mese di Settembre è stata portata a termine la redazione della bozza di revisione della procedura e la definizione della proposta di allegati corrispondenti; in data 07/12/2023 le attività previste si sono concluse con la trasmissione della bozza di revisione alla direzione aziendale (come richiesto peraltro dall'Obiettivo Performance 2023 "2023 C23FUN.200" trasversale alle strutture facenti parte del gruppo di lavoro) per successiva approvazione e formalizzazione.

La bozza di revisione della PA 06/2017 rev.00 "Procedura antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo" definisce (SCOPO) il percorso aziendale per l'individuazione di eventuali operazioni sospette e stabilisce le modalità con le quali, con la massima riservatezza e omogeneità di comportamenti, le informazioni rilevanti devono essere individuate e trasmesse al soggetto aziendale (Gestore aziendale) incaricato della loro valutazione e comunicazione alla UIF.

Il documento si applica (CAMPO DI APPLICAZIONE) ai casi di procedimenti amministrativi quali:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le



disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici. Questi procedimenti amministrativi sono svolti dalle strutture di Estar seguenti:

- Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi (ABS)
- UOC Contabilità e Bilancio (CoBi),
- UOC Affari Legali (LEG)
- Area Tecnica (PAT)
- Dipartimento Tecnologie Informatiche (TI)
- Dipartimento Tecnologie Sanitarie (TS)
- UOC Formazione e Comunicazione (RUS-FORM).

Tra gli allegati sono state inserite due appendici normative che riportano gli indicatori di anomalia previsti dalla norma (Provvedimento UIF 2018 e Provvedimento UIF 2023); l'allegato 1 contiene gli indicatori che sono stati filtrati dal gruppo di lavoro per ciascuna delle strutture sopra elencate (mentre quelli individuati per ABS e LEG possono essere considerati come definitivi, le altre strutture devono visionarli).

Per il 2024 è prevista una *formazione* organizzata da tutti i RPCT che fanno parte del coordinamento dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Delle Aziende Sanitarie toscane che la Regione Toscana ha istituito per consolidare e condividere esperienze e conoscenza in materia di prevenzione della corruzione. I discenti saranno individuati dalle direzioni aziendali delle AA.SS. RT e dal direttore generale di ESTAR. Come sottolineato anche dal Direttore dell'UIF: *"l'adesione al sistema antiriciclaggio non può consistere in soluzioni meramente formali e burocratiche. La concreta definizione di un assetto organizzativo (regole, procedure, persone) effettivamente orientato a finalità di prevenzione del fenomeno, non può essere legata a una logica di mero adempimento, ma deve essere motore di comportamenti efficaci, risultati misurabili, effettivi ritorni in termini di trasparenza, responsabilità e reputazione della stessa"*.

*Per quanto di specifico interesse ai fini del PNRR*, sia l'ultima pubblicazione dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia che le Linee guida della Ragioneria dello Stato, richiamano l'attenzione sulla comunicazione della stessa UIF dell'11 aprile 2022, emanata in materia di prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria, relativamente alla gestione di fondi/contributi da erogarsi in seguito all'emergenza sanitaria ed al PNRR.

ESTAR in tutti i casi, oltre alla citata procedura e nelle more di quanto su esposto, ha provveduto a istituire alcuni presidi di controllo nelle misure di prevenzione in adozione con il presente PIAO. In particolar modo la UOC Audit e Compliance ha provveduto ad adeguare gli atti di gara del Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi, prevedendo il modulo di dichiarazione di Titolare effettivo secondo le indicazioni pervenute dalle Circolari MEF per l'attuazione dei progetti PNRR. Inoltre nel corso del 2023 saranno previsti dei controlli a campione con modalità che saranno definite dal MEF.

**Complessivamente nelle schede rischio 2024 sono previste n. 8 misure di Controllo specificatamente orientate all'Antiriciclaggio dettagliate nella tabella che segue:**

Struttura	Controllo Antiriciclaggio	Processo	Misura	Descrizione Misura
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	2	ABS4 - Stesura atti di gara	M-ABS18	Dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento: accertamento che non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione [Reg. (UE) 2021/241 art.9
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	2	ABS5 - INDIZIONE GARA	M-ABS23	Comunicazione prevista dalla circolare MEF 27 del 15/09/2023 Allegato A4.b sezione 2) Comunicazione sulla titolarità effettiva per O.E.
LEG (UOC Affari Legali)	1	COBI3 - Ciclo Passivo	M-COBI09	Monitoraggio Indicatori - Procedura per controllo e verifica cessione del credito (in ottica antiriciclaggio)
SAFTTT (UOC Supporto Amministrativo Funzioni Tecniche e Trasversali)	1	MCOB16 - RENDICONTAZIONE spese PROGETTI PNRR	M-COBI14	ANTIRICICLAGGIO E DOPPIO FINANZIAMENTO - Indicatore: spese sostenute e rendicontate dal soggetto attuatore e l'entità dei finanziamenti ricevuti a titolo di realizzazione del singolo intervento/sub-intervento
TI (Dipartimento Tecnologie Informatiche)	1	LEG1- Contenzioso e incarichi di patrocinio a legali esterni	M-LEG.03	Report Indicatori individuati ai fini antiriciclaggio (Linee Guida UIF 2018): report a consuntivo e procedure di controllo a campione
TS (Dipartimento Tecnologie Sanitarie)	1	SAFTTT2 - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	M-SAFTTT05	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)
	<b>8</b>	TI7 - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	M-TI09	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)
		TSS - GESTIONE DEI CONTRATTI PNRR	M-TS09	AUDIT DOCUMENTALI SU PROGETTI CAMPIONATI VERIFICA ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (CUP, CIG, ...)

### 2.3.9 PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA

È noto che il sistema della trasparenza amministrativa si realizza non solo attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, ma anche mediante l'accesso civico generalizzato (FOIA: Freedom of Information Act) che consente di conoscere dati, atti e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Va ricordato, inoltre, che la trasparenza costituisce uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione, consentendo ai cittadini di verificare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche e la capacità di soddisfare i bisogni della collettività da parte delle singole amministrazioni. Le azioni in materia di trasparenza, pertanto, non si esauriscono con il formale adempimento degli obblighi normativi, ma dovrebbero avere un più ampio respiro per mettere in atto percorsi virtuosi di ascolto e di continuo miglioramento dei servizi resi al cittadino. La trasparenza ha quindi un rilevante impatto sui processi interni di ciascuna amministrazione, coinvolgendo in modo ampio e trasversale le varie strutture sia nella fase di programmazione sia in quella di erogazione di attività, servizi e prestazioni.

Si riassumono le tre principali tappe che hanno caratterizzato l'evoluzione normativa del principio



di trasparenza:

La trasparenza dell'azione amministrativa, secondo quanto consta dalla relazione della per l'accesso ai Commissioni documenti amministrativi "1999-2010: vent'anni di trasparenza", costituisce una necessità ***"assolutamente fondamentale degli ordinamenti democratici, costituendo uno strumento indispensabile a realizzare un effettivo rapporto tra governanti e governati, consentendo a questi ultimi una consapevole partecipazione all'esercizio del potere pubblico"***.

Questa nozione di trasparenza evoca la nota immagine cara a Filippo Turati della pubblica amministrazione "casa di vetro", all'interno della quale, cioè, tutto è sempre e costantemente visibile; questa piena visibilità tende infatti a promuovere un controllo dell'attività amministrativa capillare dal basso, in modo da garantire il massimo grado di correttezza e di imparzialità"<sup>28</sup>.

Con il Codice dell'Amministrazione Digitale si prevede per le Pubbliche Amministrazioni un cambio del loro modello organizzativo volto a creare una PA digitale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, poi modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Art. 34. Modifiche all'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013) è stato

<sup>28</sup> <http://www.commissioneaccesso.it/trasparenza.aspx>

conferito l’incarico di “Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza” alla D.ssa C.M., con Delibera ESTAR n. 26 del 29/01/2020.

### Attività e principali novità nel 2024

ESTAR ritiene la trasparenza un cardine imprescindibile delle proprie politiche di prevenzione dei rischi corruzione ed ha scelto di affidare la gestione della trasparenza al RPCT che si avvale della UOC Formazione e Comunicazione, per le parti di loro competenza, partendo dal presupposto che, all’attuale stato dell’arte, il mero adempimento del complesso dettato normativo di cui al D.Lgs. 33/2013 e smi, rischi di vanificare l’intento di rendere maggiormente intelligibili le dinamiche interne dell’ente, della sua organizzazione e dei suoi processi. Nel 2015 ESTAR ha elaborato apposita procedura aziendale “Procedura Aziendale su Adempimenti Sezione “Amministrazione Trasparente” (PA 8/2015 Rev. 01), aggiornata nel luglio 2022, per la cura della alimentazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale con cui si procede:

- Ad individuare, all’interno dell’organizzazione i responsabili ed i referenti per la produzione e la pubblicazione del dato;
- A strutturare un percorso di comunicazione continua del flusso dei dati
- A disciplinarne il monitoraggio.



Si rileva che a dicembre del 2022 ANAC con il nuovo PNA 2022 – 2024 – Allegato n. 2, in corso di aggiornamento, ha modificato alcune parti sostanziali della verifica della trasparenza in una ottica sempre più spinta di trasversalità collegata alla logica del PIAO, il contenuto dell’allegato su citato è stato confermata anche nel PNA 2023 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre da parte di ANAC. In questo senso ci riserviamo, nel corso del 2024, di proporre un nuovo eventuale aggiornamento della citata procedura.

Nello specifico **nell’allegato 2 al PNA 2022** si trovano le colonne qui sotto riportate che richiedono e specificano meglio alcune responsabilità funzionali collegate al dato da pubblicare:

Dirigente ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente ufficio responsabile della trasmissione dei dati (se diverso da quello che li elabora)	Dirigente Ufficio responsabile della pubblicazione dei dati (ove questo coincida con il soggetto che elabora e trasmette i dati, può prevedersi un’unica colonna denominata “Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati”)	Termine di scadenza per la pubblicazione (cfr. sul punto delibera ANAC n. 1310/2016 e relativo allegato 1)
--	--	--	--

Il PNA 2022-2024 ha inoltre implementato la sezione Bandi di gara e Contratti con l’Allegato 9 per maggiori dettagli si veda “**Trasparenza ed Appalti**” di seguito descritto.

Negli anni 2017 e 2018 ESTAR ha proceduto a realizzare quanto di seguito riportato:



- ✓ Unificazione della figura del RPC con il RT nel RPCT: vedi Delibera n. 46/2017;
- ✓ Integrazione dell'allegato operativo con le nuove determinazioni organizzative per la procedura interna di alimentazione dell'albero della trasparenza.

In questo ambito ESTAR ha elaborato un format per un *controllo di adeguatezza* del livello delle informazioni contenute nell'albero della Trasparenza mettendo a sistema la griglia di valutazione annuale elaborata da ANAC per l'attestazione OIV. Ogni trimestre il RPCT effettua un controllo di compliance interno le cui risultanze sono commentate con il Gruppo dei Referenti per la trasparenza e in caso di anomalie o correzioni necessarie vengono definite le azioni correttive. Il format è descritto nel documento recante "Misure e modalità gestionali delle attività relative alla Trasparenza in ESTAR" (Allegato 2.C al presente PIAO);

Nel 2018 tale controllo si è trasformato in una procedura di valutazione del Rating di trasparenza, vale a dire uno strumento di valutazione costante del rispetto degli standard pianificati.

Ad ogni adempimento di pubblicazione viene assegnata una valutazione. Le sezioni dell'albero della trasparenza che si mantengono sotto la media (standard) vengono segnalate all'OIV. La prima comunicazione è avvenuta nel mese di dicembre 2018 con riferimento ai dati per l'anno 2018.

Alcune misure che hanno aspetti sia di trasparenza che di prevenzione della Corruzione sono state introdotte nelle schede rischio come misure di prevenzione della corruzione della tipologia "Trasparenza", come riportato nelle tabelle che seguono:

---

Struttura	Trasparenza
GEN (UOC Servizi Generali)	1
ABS (Dipartimento Acquisizione beni e servizi)	3
COBI (UOC Contabilità e Bilancio)	3
CONC (UOC Procedure concorsuali e Selettive)	4
LEG (UOC Affari Legali)	2
OEC (Area Organizzazione e Controllo)	2
PAT (Area Tecnica)	3
RUS (UOC Gestione Risorse Umane, UOC Formazione e Comunicazione, UOS Trattamento Economico)	4
	<b>22</b>

Processo	Misura	Descrizione Misura
GEN1- Gestione degli adempimenti Privacy RPD	M-GEN.04	Verifica di conformità del sito web di Estar alle "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali nella PA" di AGID (adottate nel mese di Luglio 2022), tramite audit alla UOC Sviluppo Software.
ABS1 - PROGRAMMAZIONE	M-ABS02	aggiornamento e pubblicazione periodico programmazione nelle modalità previste dall'art.37 del D.Lgs 36/2023 (vedi anche Allegato 1.5 del decreto)
ABS1 - PROGRAMMAZIONE	M-ABS04	Individuazione nuovo percorso interno ai fini della competenza.ABS SI IMPEGNA A COMUNICARE A RPCT IL SOGGETTO COMPETENTE PER L' AGGIORNAMENTO PERIODICO IN SITAT DELLA PROGRAMMAZIONE GARE ESTAR SU ESTAR
ABS5 - INDIZIONE GARA	M-ABS21	Informazioni su obiettivi e progetto dell'appalto/convenzione/accordo quadro (iniziativa n. ...Indicazione del PNRR e della Missione/Componente/Investimento/Sub-investimento...
COB11 - Contabilità e bilancio	M-COB101	Pubblicazione annuale Bilancio di esercizio (entro 60 gg dalla adozione)
COB14 - Contabilità di Magazzino	M-COB110	Trasmissione e attestazione della corretta esposizione in bilancio delle rimanenze di magazzino e uniformità ai principi contabili rispetto all'esercizio precedente.
COB15 - Contabilità del Personale	M-COB111	Comunicazione ripartizione fondi contrattuali per categorie a Dipartimento RUS per successiva loro pubblicazione
CONC1 - PROCEDURE CONCORSUALI CONC2 - PROCEDURE SELETTIVE	M-CONC.01	Pubblicazione dei criteri di valutazione delle prove e le tracce delle prove scritta e/o pratica all'atto di pubblicazione dei risultati delle stesse.  Pubblicazione di criteri di valutazione delle prove orali e delle relative domande all'atto di pubblicazione della graduatoria relativa alla procedura in oggetto
CONC1 - PROCEDURE CONCORSUALI CONC4 - INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA SAN	M-CONC.05	Verifica a campione della Pubblicazione dei dati dei componenti esterni (nominati nel 2022) delle commissioni di concorso assimilabili alla fattispecie di collaboratore dell'ente in qualche modo retribuito. (art. 15 del D.Lgs. 33/2013)
CONC4 - INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA SAN	M-CONC.06	Pubblicazione Relazione sintetica della Commissione (art 15 c.7bis D.Lgs 502/1992) e Graduatoria degli idonei
CONC6 - GESTIONE GRADUATORIE	M-CONC.10	Audit a campione PUBBLICAZIONE AGGIORNATA STATO AVANZAMENTO GRADUATORIE CON TRACCIATURA UTILIZZO
LEG1- Contenzioso e incarichi di patrocinio a legali esterni	M-LEG.01	Monitoraggio / reportistica sul rispetto dei criteri di cui all'art. 4 del Regolamento ESTAR approvato con Deliberazione 229/2019 (per affidamento incarichi di patrocinio a legali esterni) e Linee Guida ANAC n. 12 e rendiconto, a consuntivo, annuale.
LEG1- Contenzioso e incarichi di patrocinio a legali esterni	M-LEG.02	Report su aggiornamento semestrale elenco legali esterni a seguito di eventuali successive istanze
OEC 1 - Supporto tecnico operativo direzionale su sezione PIAO-Performance organizzativa - Reporting direzionale	M-OEC.01	Predisposizione della sezione prevista nei tempi previsti - mantenimento di PRERQUISITI come legame con PIAO SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA ed invio alla direzione
OEC 1 - Supporto tecnico operativo direzionale su sezione PIAO-Performance organizzativa - Reporting direzionale	M-OEC.02-02A	Predisposizione delle verifiche e relativi documenti di chiusura delle attività previste nella sezione performance ed invio alla direzione
PAT1 - PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ENTE	M-PAT02	Delibera di dismissione annuale dei beni dichiarati fuori uso (sulla base del Regolamento riferimento a Delibera N. 94 del 12/03/2020 (PAT. n.01/2019) (Gestione Patrimonio Mobiliare)
PAT3 - GESTIONE PATRIMONIO DI TERZI	M-PAT05	Elencazione dei delegati del datore di lavoro per la sicurezza dei luoghi di lavoro, nelle varie aree vaste.
PAT5 - GESTIONE INVESTIMENTI LAVORI	M-PAT12	Rendicontazione atti/determine singole o cumulative di affidamento, con periodicità tendenzialmente trimestrale per gli affidamenti PAT 140.000€ beni e servizi e 150.000€ lavori da Nuovo Codice D.lgs 36/2023 (PA 86/2020) (Delibera n. 382/2918 sistema deleghe)
RUS2 - Gestione giuridica del personale	M-RUS.06	Redazione del Protocollo aziendale sulle relazioni sindacali
RUS5 - Valutazione permanente del personale PERFORMANCE	M-RUS.19	VALUTAZIONI PERSONALE: pubblicazione su internet di dati valutazione, compensi e relazione con motivazioni. (Corresponsabilità di Area Organizzazione e Controllo nell'estrazione del dato)
RUS6 - GESTIONE FONDI Elaborazione quota produttività individuale e collettiva e di risultato annuale	M-RUS.21	PUBBLICAZIONE SU INTERNET ripartizione fondi contrattuali per categorie (corresponsabilità UOC Contabilità e Bilancio) - (collegamento misura MGEF11)
RUS7 - Formazione e Comunicazione ESTAR	M-RUS.28	Aggiornamento della Social Media Policy nel sito <a href="https://intranet.estar.toscana.it/index.php/social-media-policy/">https://intranet.estar.toscana.it/index.php/social-media-policy/</a>

✓ **Creazione ed implementazione di un Piano di Comunicazione aziendale.**

ESTAR, con Delibera n. 394 del 31 Agosto 2022 ha pubblicato l'aggiornamento del "Piano di Comunicazione Generale ESTAR" che contiene anche una sezione dedicata alla Trasparenza. Con il piano di comunicazione, anche in attuazione dei principi di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa, ESTAR riconosce nell'informazione e nella comunicazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione e l'esercizio del diritto di accesso da parte dei cittadini e delle formazioni sociali secondo quanto stabilito dalle leggi statali e regionali e dai regolamenti



specifici dell'ente, e pertanto le attività di informazione e comunicazione sono in particolare finalizzate a:

- illustrare le attività dell'ente ed il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi amministrativi, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure di accesso.

Il processo di comunicazione non è rappresentato dalla mera esigenza di dare notizie, ma è parte integrante del processo decisionale della Direzione Aziendale. Un'efficace comunicazione sia interna che esterna consente ricadute positive non solo sulla percezione della qualità del servizio reso, ma sul miglioramento reale della qualità dei servizi.

Si segnala inoltre che sotto la direzione della UOC Sviluppo Software e della UOC Formazione e Comunicazione, nel corso del 2022 il sito web di ESTAR è stato modificato e reso coerente alle indicazioni "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione", adottate da AGID con la determina n. 224/2022, visto anche che le sopra citate linee guida sono uno strumento funzionale alla realizzazione dei progetti di miglioramento dei servizi pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai quali sono destinati importanti investimenti nel nostro Paese.

Con Delibera n. 197 del 05/05/2023 si è provveduto ad aggiornare per il 2023 il piano di comunicazione ribadendo l'impegno al raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione e dell'organizzazione aziendale contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 oltre che agli obiettivi trasparenza.

In collaborazione con la UOC Sviluppo Software, nel 2023 si è provveduto a

- 1) revisione della pagina relativa al PNRR con l'aggiornamento, l'integrazione e la riorganizzazione dei contenuti;
- 2) restyling delle icone e della grafica, per migliorare ulteriormente l'usabilità da parte dell'utente (in collaborazione con la UOC sviluppo Software);
- 3) aggiornamento e miglioramento del Portale delle Aziende in particolare le sez . Farmaceutica e Logistica Tecnico Amministrativo -> Contenzioso giudiziario Tecnico Amministrativo -> Gestione Contratti;
- 4) Attività ordinaria di pubblicazione da parte degli autori della redazione diffusa e eventuali modifiche di contenuti statici (anche a seguito di richieste da parte dei referenti comunicazione per conto dei singoli dipartimenti);
- 5) Formazione della redazione diffusa su Accessibilità e Tassonomia.

#### ✓ **Trasparenza ed Appalti**

Nel corso del 2023 si è provveduto ad aggiornare la sezione bandi di gara e contratti in conformità a quanto previsto dall'allegato 9 PNA 2022-2024.

Una delle principali novità introdotte per il 2024 dall'allegato 9 del PNA 2022-2024 ha riguardato la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti che determinerà importanti novità in termini di trasparenza.

#### **Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti**

La trasparenza dei contratti pubblici trova fondamento giuridico in primo luogo nella disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e D.lgs. n. 33 del 2013)

e, quale *lex specialis* relativamente alla contrattualistica pubblica, nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36 del 2023).

A seguito dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) e delle attuali disposizioni dettate dal nuovo Codice degli appalti pubblici (specificamente libro primo parte seconda artt. da 19 a 36) in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (disposizioni che entreranno in vigore a decorrere dall'01/01/2024) non è più possibile parlare di trasparenza prescindendo dal concetto di digitalizzazione delle procedure amministrative, anche in tema di contrattualistica pubblica.

La digitalizzazione è infatti un processo di progressiva informatizzazione di tutto il ciclo vita degli appalti, dove per espressa previsione normativa (art. 21 del D.Lgs. 36/2023) per ciclo devono essere intese tutte le fasi dell'appalto pubblico: dalla fase di programmazione fino all'esecuzione, in un'ottica tale, anche la trasparenza non può che realizzarsi attraverso il processo di digitalizzazione.

La correlazione tra digitalizzazione e trasparenza è ulteriormente evidenziata dalle disposizioni transitorie del nuovo codice, in quanto tutte le disposizioni del libro primo parte seconda artt. da 19 a 36, relative alla digitalizzazione del ciclo vita dei contratti, e quelle relative alla qualificazione delle stazioni appaltanti (art. 63 e allegato II.4 del D. Lgs. 36/2023) di cui si ricorda che uno dei requisiti obbligatori è la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale (artt. 25 e 26 e allegato I 4), entreranno tutte in vigore dall'01/01/2024.

Anac ha emanato 2 provvedimenti in merito alle pubblicazioni in materia di trasparenza:

- a) La delibera n. 261 del 20/06/2023 che – specificando l'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 - indica quali sono le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, mediante le piattaforme di approvvigionamento digitale;
- b) La delibera n. 264 del 20/06/2023 che indica con quali modalità deve avvenire la comunicazione di cui sopra.

Al fine di realizzare la digitalizzazione nel settore dei contratti pubblici è stato istituito l'Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (cd. e-procurement) che ha come fulcro la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita da Anac.

L'e-procurement fornisce informazioni alla Banca Dati dei Contratti Pubblici attraverso 2 piattaforme<sup>29</sup>:

- a) Piattaforme e servizi digitali infrastrutturali, ossia le informazioni fornite da banche dati (es. prefetture, Agenzia delle Entrate, Casellario giudiziario; Registro imprese; Ipa; Siope, ecc);
- b) Piattaforme di approvvigionamento, procurement (piattaforme regionali, Consip, piattaforme digitali gestite da stazioni appaltanti qualificate (AUSA)) a loro volta contenenti i dati delle stazioni appaltanti e degli operatori economici.

---

<sup>29</sup> Entrambe le 2 tipologie di piattaforme interagiscono con la BDNCP di Anac che, attraverso la piattaforma digitale nazionale di dati, ne raccoglie le informazioni in 6 diverse sezioni per metterle poi a disposizione di stazioni appaltanti ed operatori economici. Delle 6 sezioni, la Piattaforma contratti pubblici (PCP) e la Piattaforma Unica della Trasparenza (PUT) costituiscono il complesso dei servizi web e di interoperabilità attraverso i quali le piattaforme di approvvigionamento digitale delle stazioni appaltanti interoperano con la BDNCP per la gestione digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici per l'interazione con la BDNCP.



Nello specifico, mediante le 2 piattaforme digitali, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

1. svolgono digitalmente le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici, acquisendo e fornendo alla banca dati Anac i relativi dati;
2. assolvono agli obblighi in materia di pubblicità legale degli atti;
3. assolvono agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'ANAC di cui all' articolo 222, comma 9, del codice dei contratti pubblici;
4. assolvono agli obblighi in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 da adempiere mediante comunicazione alla BDNCP secondo quanto previsto nel provvedimento ex art. 28, co. 4;
5. garantiscono l'accesso agli atti di cui all'articolo 35 del codice secondo quanto previsto nel provvedimento ex art. 28, co. 4;
6. inseriscono le notizie utili nel Casellario informatico di cui all'articolo 222, comma 10, del codice;
7. utilizzano il FVOE con le modalità individuate nel provvedimento di cui all'articolo 24 del codice degli appalti pubblici.

Per operare in chiave digitale occorre che i dati, sia relativi agli obblighi di trasparenza sia che riguardino il ciclo di vita degli appalti, siano forniti una sola volta a un solo sistema informativo e resi disponibili dal sistema informativo ricevente alle stazioni appaltanti ed operatori economici interessati: cd. *principio once only*<sup>30</sup>.

A decorrere dall'**01/01/2024** entrerà in vigore l'art. 28 del d.lgs. 36/2023, rubricato "Trasparenza dei contratti pubblici", che impone i seguenti 3 obblighi:

- a) Il primo grava sulle stazioni appaltanti, che devono trasmettere tempestivamente tutti i DATI ed INFORMAZIONI relativi all'intero CICLO degli appalti di lavori, servizi e forniture alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, attraverso le piattaforme digitali.  
Ne consegue che gli obblighi delle stazioni appaltanti in merito alla trasparenza non consistono più nella pubblicazione di atti e documenti fatta eccezione di quelli previsti per la pubblicità legale, ma solo nella trasmissione di dati (es. data e numero della determinazione) all'Anac che li renderà disponibili. L'obbligo incombe su tutto il ciclo dell'appalto e non solo su alcune fasi.
- b) Il secondo obbligo prevede che le stazioni appaltanti assicurino il collegamento della propria sezione amministrazione trasparente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. Ciò significa che il dato "originale" è quello inviato ad Anac e non più quello indicato in amministrazione trasparente della stazione appaltante.
- c) Il terzo obbligo incombe sull'Anac che deve assicurare la tempestiva pubblicazione dei dati ricevuti e precisamente:

---

<sup>30</sup> Il principio once only, nel settore degli appalti pubblici presuppone quale fulcro di tutto l'e-procurement, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita dall'Anac (art. 23), suddivisa in 6 sezioni: a) Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) nel cui ambito opera il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all' articolo 63 del codice; b) Casellario informatico; c) Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico; d) Anagrafe degli operatori economici; e) Piattaforma per la pubblicità legale degli atti; f) Piattaforma contratti pubblici a cui si affianca la piattaforma unica per la trasparenza.

Il principio once only (Art. 23 D.Lgs. 36/2023) ha dunque 2 accezioni:

1. Unico invio di informazioni art. 19 comma 2 del 36/2023
2. Unicità del luogo di prima pubblicazione art. 20 comma 2 del 36/2023

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture;
- l'importo delle somme liquidate.

Questo obbligo è di fondamentale importanza in quanto per espressa disposizione normativa (art. 28 c. 3) gli effetti giuridici della pubblicazione decorrono da quella in banca dati Anac.

### **Trasparenza transitoria ed a regime per Bandi di gara e contratti**

Nel corso del 2023 la disciplina dei contratti pubblici è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovarne significativamente l'assetto.

L'entrata in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal successivo 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 (nel seguito, anche "nuovo Codice") e la conferma di diverse norme derogatorie contenute nel d.l. 76/2020 e nel d.l. n. 77/2021 riferite al d.lgs. 50/2016 (nel seguito, anche "vecchio Codice" o "Codice previgente"), hanno determinato un nuovo quadro di riferimento, consolidando, al contempo, alcuni istituti e novità introdotte negli ultimi anni.

L'assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione:

- a) procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. "procedimenti in corso", disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023);
- b) procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;
- c) procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel d.l. 77/2021 e ss.mm.ii. e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Con riferimento a tutte le suddette procedure di affidamento, si precisa che ANAC con Delibera 582 del 13/12/2023, pubblicata in data 19/12/2023 ed alla quale rimandiamo, richiamando inoltre le precedenti delibere ANAC 261-263-264/2023 in materia di Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), pubblicità legale e trasparenza, nonché la delibera aggiornamento del PNA 2023 fornisce, **al paragrafo 5 La trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023**, puntuali indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare, in base alla data di pubblicazione del bando/avviso e dello stato dell'esecuzione del contratto alla data del 31/12/2023. Come ulteriori elementi di novità introdotti dal d.lgs. 36/2023, anche in evoluzione e graduazione rispetto al quadro normativo precedente, si annoverano:

le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, come fattore, tra l'altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure;

le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023.

La digitalizzazione consente, da un lato, di assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e, dall'altro, costituisce misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività. **Qualificazione e digitalizzazione** costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Tenuto conto del quadro normativo descritto si forniscono le seguenti precisazioni circa l'applicabilità delle indicazioni in materia di contratti pubblici contenute nella Parte Speciale del PNA 2022 e Aggiornamento 2023:

si applica il PNA 2022 a tutti i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1° luglio 2023, ivi inclusi i contratti PNRR;

si applica il PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, limitatamente alle specifiche disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento previste dalla parte III del nuovo Codice (da art. 224 a 229);

si applica il PNA 2022 ai contratti PNRR con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, con l'eccezione degli istituti non regolati dal d.l. n. 77/2021 e normati dal nuovo Codice (ad esempio, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), per i quali si applica l'Aggiornamento 2023;

si applica l'Aggiornamento 2023 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, tranne quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, si valuta che la trasparenza dei contratti pubblici sia materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati e che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023.

Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023.

Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024.

**a) Contratti con bandi e avvisi pubblicati entro il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023.**

Per questa fattispecie la pubblicazione di dati, documenti e informazioni in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti", avviene secondo le disposizioni del d.lgs. 50/2016 (art. 29) e secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022. Ciò in considerazione del fatto che il nuovo Codice prevede che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del vecchio Codice continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 (art. 225, co. 1 e 2 d.lgs. 36/2023). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva, quindi per ogni procedura di gara, dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL. Si ribadisce, da ultimo, che i dati da pubblicare devono riferirsi a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione.

**b) Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima e dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023.**

In queste ipotesi ANAC ravvisa la co-esistenza di un doppio regime di trasparenza che si sviluppa nei termini che seguono:

- per il periodo dalla pubblicazione del bando fino alla data del 31 dicembre 2023 la pubblicazione dei dati segue le previsioni di cui al d.lgs. 50/2016 (art. 29) ed è assolta nella sezione AT secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022 (dati da pubblicare con riferimento a ciascuna procedura contrattuale). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva, quindi per ogni procedura di gara, dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL.

- dal 1° gennaio 2024, la pubblicazione dei dati attinenti allo stato della procedura/contratto avviene invece mediante invio alla BDNCP e la pubblicazione in AT in conformità con quanto previsto agli artt. 19 e ssgg del nuovo codice e nei relativi regolamenti attuativi di ANAC. Ci si riferisce sia alla delibera n. 261 del 20 giugno 2023 - che attiene ai dati da comunicare alla BDNCP - sia alla Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e al suo allegato che elenca i dati, i documenti e le informazioni che, invece, non vanno trasmessi in BDNCP ma la cui pubblicazione va assolta soltanto in AT. Giova precisare che, sebbene il nuovo Codice preveda che per i procedimenti in corso continuano ad applicarsi le previsioni del vecchio Codice, si ritiene che da queste debbano escludersi quelle sulla trasparenza di cui all'art. 29. Ciò in quanto il nuovo Codice prevede che le disposizioni sulla digitalizzazione dei contratti acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024 e che, in via transitoria, le disposizioni dell'art. 29 del vecchio Codice continuano ad applicarsi solo fino al 31 dicembre 2023. Il doppio regime di trasparenza appena illustrato consentirebbe, tra l'altro, in conformità al principio dell'unico invio, la comunicazione/pubblicazione semplificata dei dati sui contratti già a partire dal 1° gennaio 2024.

**c) Contratti con bandi e avvisi pubblicati successivamente al 1° luglio e conclusi entro il 31 dicembre 2023.**

La pubblicazione dei dati su questi contratti va assicurata secondo l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 e alla luce delle indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022 (dati da pubblicare con riferimento a ciascuna procedura contrattuale).

Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva, quindi per ogni procedura di gara, dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL.

**d) Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024**

Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ss. e dai relativi regolamenti attuativi di ANAC. Le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP e le modalità di assolvimento di tale obbligo sono stati descritti da ANAC, come sopra precisato, nella delibera n. 261 del 20 giugno 2023, che acquista efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. Nella già citata delibera n. 264 del 20 giugno 2023, Allegato 1) sono stati invece precisati i dati, i documenti, le informazioni la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente".

ESTAR come già avvenuto nel 2022 anche nel 2023 ha cercato di adeguarsi agli adempimenti previsti dalla normativa relativamente ai dati da pubblicare cercando di coinvolgere in questa operazione l'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Toscana<sup>31</sup> con l'intento di utilizzare i dati che già sono stati trasmessi a codesto Ente una sola volta, nell'ottica della semplificazione e non ridondanza del dato da inserire in trasparenza. ("Principio Once Only")

Per il 2024, anche in virtù dell'acquisizione della Piattaforma e-procurement "Start Sanità" (SATER), gli obblighi della trasparenza saranno implementati in maniera coerente con quanto richiesto dal Nuovo Codice e della delibere ANAC su menzionate.

### **Tabella La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime**<sup>32</sup>

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella "Sezione Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9) al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con <a href="#">Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023</a> .
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

### **Acquisizione del CIG a decorrere dal 1° gennaio 2024**<sup>33</sup>

La richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Tuttavia, resta consentita, fino a nuova comunicazione, l'acquisizione del CIG attraverso il sistema Simog per le procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati o le cui lettere di invito sono state inviate entro il 31 dicembre 2023: il sistema Simog consentirà il perfezionamento dei suddetti CIG esclusivamente se la data di pubblicazione del bando o della spedizione della lettera di invito è antecedente il 01/01/2024; i CIG acquisiti successivamente a tale data saranno automaticamente eliminati entro 48 ore se non riferiti a procedure pubblicate entro il 31 dicembre 2023. Estar sta partecipando ai tavoli della Regione Toscana per l'aggiornamento del Regolamento 13 febbraio 2018, n. 7/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 101.1, comma 5 della legge

<sup>31</sup> Comunicato Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici a seguito dell'avvio, con il primo gennaio 2024 della digitalizzazione dei Contratti Pubblici ed al prossimo adeguamento del sistema SITAT in linea con le disposizioni di cui alla Delibera ANAC 582/2023. <https://www.regione.toscana.it/-/digitalizzazione-e-certificazione-dei-contratti-pubblici-l-aggiornamento-sitat-e-gli-obblighi-dal-primo-gennaio>

<sup>32</sup> PNA2023 aggiornamento del PNA2022 - aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

<sup>33</sup> Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023 "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione"



*regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di attività contrattuale dell'ente di supporto tecnico amministrativo regionale (ESTAR), quale centrale di committenza del servizio sanitario regionale”.*

✓ **Obblighi di pubblicazione e fondi PNRR**

Per quanto riguarda la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, l’Autorità ha inteso fornire alcuni suggerimenti volti a semplificare ed a ridurre gli oneri in capo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi. In particolare, laddove gli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), rientrano in quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013, l’Autorità ritiene che gli obblighi stabiliti in tale ultimo decreto possano essere assolti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi, inserendo, nella corrispondente sottosezione di Amministrazione Trasparente, un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all’attuazione delle misure del PNRR. Con riferimento ai Soggetti attuatori degli interventi – in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull’attuazione delle misure del PNRR - si ribadisce la necessità di dare attuazione alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013. Nella home page Albero della Trasparenza, ESTAR ha creato una sezione di attuazione misure PNRR <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/attuazione-misure-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr/>

✓ **Pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19**

L’art. 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020, convertito nella L. n. 27/2020, dopo aver sancito l'obbligo di una rendicontazione separata prevede che al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19 ciascuna Pubblica Amministrazione, beneficiaria delle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblichi tale separata rendicontazione sul proprio sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle liberalità. ESTAR nella sezione “Interventi straordinari e di emergenza” dell’Amministrazione Trasparente, sottosezione “Campagna donazioni Covid 19”, ha inserito il rendiconto aggiornato al 2022 relativo alla raccolta fondi a sostegno del contrasto per l’emergenza epidemiologica da Covid 19 presente al seguente link <https://www.estar.toscana.it/index.php/amministrazione-trasparente/interventi-straordinari-e-di-emergenza/campagna-donazioni-covid-19/>

✓ **Adozione di una procedura interna per la Gestione dell’accesso Civico Generalizzato e Registro Accesso Civico.**

ESTAR ha adottato, con Delibera n. 397 del 24 novembre 2018 un “Regolamento in materia di Accesso Documentale, di Accesso Civico Semplice e di Accesso Civico Generalizzato”.

Le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 1309 del 28/12/2016, invitano le amministrazioni ad adottare un regolamento interno sull’accesso che fornisca un “quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione. In particolare, tale disciplina potrebbe prevedere: 1. una sezione dedicata alla disciplina dell’accesso documentale; 2. una seconda sezione dedicata alla disciplina dell’accesso

civico (“semplice”) connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013; 3. una terza sezione dedicata alla disciplina dell’accesso generalizzato”.

Allo scopo di disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato, si è provveduto ad individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato ed a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.

Il regolamento è articolato in più Sezioni come di seguito indicato:

- la Sezione prima è dedicata all’accesso documentale, disciplinandone, conformemente agli articoli 22 e seguenti della L. n. 241/1990, le modalità di esercizio ed individuando le categorie di documenti, formati o comunque rientranti nella disponibilità di ESTAR, sottratti al diritto di accesso;
- la Sezione seconda è dedicata all’accesso civico semplice;
- la Sezione terza è dedicata all’accesso civico generalizzato;
- la Sezioni quarta e la Sezione quinta contengono, rispettivamente, norme comuni alle tre tipologie di accesso e norme finali.

Al Regolamento fa da contraltare l’istituzione di un **Registro per l’Accesso civico**, creato sulla piattaforma in uso per il flusso documentale denominata I-Share Doc.

La procedura in uso dal mese di gennaio 2019 consente la creazione di un canale differenziato per la trattazione delle richieste di accesso (documentale, civico semplice e civico generalizzato); l’assegnazione automatica è tracciata al responsabile di struttura; il monitoraggio delle risposte e dei relativi tempi, nonché la tracciatura delle richieste cartacee, è tracciato mediante l’auto protocollazione.

ESTAR ha approvato il “Manuale di gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e degli archivi” con Delibera n. 530 del 16/12/2020 e ha approvato con Delibera n. 606 del 03/12/2021 il “Manuale di gestione documentale di ESTAR - Documenti e Fluss”.

Di seguito si riportano i dati relativi all’andamento delle richieste di accesso dal 2018 al 2023:

REGISTRO ACCESSI	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Accesso Documentale	254	244	270	286	176	201	1.431
Accesso Civico «Semplice»	1	0	3	2	1	2	9
Accesso civico «Generalizzato»	12	11	11	7	12	1	54

Da una prima analisi si rileva che il dato dell’“accesso documentale” registra un forte calo dal 2021 al 2022, tale riduzione può essere indicativa del fatto che la politica di Trasparenza “allargata” adottata da ESTAR come linea guida sta realizzando un importante risultato. Nel 2023 si è registrato un live incremento dell’accesso documentale rispetto all’anno 2022, contestualmente le richieste di accesso civico generalizzato sono passate da 12 nel 2022 ad una sola richiesta nel 2023.

✓ **Dati relativi ai rapporti di finanziamento tra imprese farmaceutiche ed operatori sanitari e**



### al codice di trasparenza EFPIA<sup>34</sup>

Il presente dato a partire dal 2018 è stato aggiunto nella sezione dell'Albero della Trasparenza nella sotto sezione "altri contenuti", questo rimanda al portale EFPIA in cui sono raccolte le pagine web delle imprese farmaceutiche che pubblicano i dati di finanziamento dei professionisti delle aziende sanitarie per attività di formazione, docenza, relazioni, pubblicazioni e sperimentazioni.

E' stata anche pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2022 la legge n. 62 del 31 maggio 2022, concernente "Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie", più nota come "Sunshine Act" che introduce obblighi di trasparenza dei dati di interesse collettivo nei rapporti tra le imprese produttrici di farmaci e dispositivi medici e gli operatori sanitari, intesi come soggetti appartenenti all'area sanitaria o amministrativa che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito di un'organizzazione sanitaria.

Le aziende farmaceutiche saranno obbligate a pubblicare tutti i finanziamenti, diretti e indiretti, verso gli operatori sanitari, pena il pagamento di multe di 20 volte il valore dell'omessa dichiarazione. Per la rilevazione degli illeciti la legge prevede anche il ricorso allo strumento del whistleblowing.

L'art. 2 della Legge n. 62/2022 reca le definizioni dei soggetti protagonisti della legge e cioè: "impresa produttrice" (lettera a), "soggetti che operano nel settore della salute" (lettera b) e "organizzazione sanitaria" (lettera c).

L'art. 5 poi prevede l'istituzione entro il 26 dicembre 2022 nel sito internet istituzionale del Ministero della salute di un registro pubblico telematico, denominato "Sanità trasparente", liberamente accessibile per la consultazione in formato Open Data (alla data del presente PIAO ancora non attivato).

Nel 2023 è stata promossa dal Ministero della salute una consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere commenti e contributi sullo schema di decreto e disciplinare tecnico previsti dall'art. 5 della legge 31 maggio 2022, n. 62,

L'istituzione del registro avviene con decreto del Ministro della salute che individua la struttura e le caratteristiche tecniche del registro pubblico telematico nonché i requisiti, le modalità per la trasmissione delle comunicazioni e l'inserimento dei dati stabiliti e i modelli per le comunicazioni.

Un apposito Gruppo di lavoro interistituzionale ha predisposto lo schema di decreto e il relativo disciplinare tecnico, entrambi sono stati messi in consultazione.

In particolare, lo **schema di decreto** disciplina la tipologia dei dati raccolti, la trasmissione e la pubblicazione degli stessi, le segnalazioni di condotte poste in essere in violazione della legge, nonché i tempi di pubblicazione e conservazione dei dati.

Il relativo **disciplinare tecnico**, invece, definisce in dettaglio i soggetti tenuti alla trasmissione dei dati al Ministero della salute, nonché i processi di autenticazione e autorizzazione degli stessi, i dati da trasmettere, le modalità di consultazione del registro pubblico telematico, nonché le caratteristiche infrastrutturali dello stesso.

La consultazione Sanità trasparente si è conclusa l'8 ottobre 2023, e gli esiti del processo partecipativo sono disponibili al LINK: <https://partecipa.gov.it/processes/sanitatrasmontente/f/273/>.

---

<sup>34</sup> European Federation of Pharmaceutical Industries Associations





#### ✓ **Trasparenza e rapporti tra RPCT e RPD**

Il RPD (Responsabile per la Protezione dei Dati) costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, in particolare per l'esercizio delle funzioni correlate alle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato (art. 5 comma 7 D. Lgs. 33/2013) nel caso in cui siano coinvolti profili attinenti alla protezione dei dati personali.

Il procedimento decisorio sull'istanza di riesame prevede che il RPCT richieda obbligatoriamente un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

La comunicazione della richiesta di parere sospende il termine previsto per la decisione sull'istanza di riesame per la durata di dieci giorni, o per il termine più breve nel caso in cui il parere del Garante intervenga prima dei dieci giorni concessi dalla legge per esprimersi.

In un'ottica di collaborazione interna fra gli uffici, il RPCT per quanto concerne i profili di carattere generale, può comunque avvalersi in prima istanza del supporto del RPD, quanto mai utile per l'inquadramento generale delle problematiche rilevanti e per la stessa formulazione della richiesta di parere al Garante.

In ESTAR il RPD è la Dott.ssa S.G. (Deliberazione del Direttore Generale n. 384 del 13/11/2017) e nel Dicembre 2019 sono state approvate "Le Linee guida per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/679 e del codice privacy come modificato dal D. Lgs. 101/2018 in ESTAR".

#### ✓ **Ricostituzione coordinamento dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle Aziende Sanitarie toscane**

Nel dicembre 2021, dopo una lunga pausa dovuta allo stato di emergenza, è stato ricostituito il coordinamento dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle Aziende Sanitarie Toscane. La riattivazione del coordinamento rappresenta una efficace occasione di confronto e di raccordo anche per le tematiche connesse alla trasparenza, in vista di percorsi condivisi ed omogenei da parte delle Aziende Sanitarie della Regione che affrontano problematiche comuni.

Nel 2023 sono stati molti gli argomenti affrontati dai RPCT che hanno portato a risultati concreti in tema di trasparenza. In particolare sono stati esaminati:

1) modalità di pubblicazione degli smart cig;

2) Obblighi e modalità di pubblicazione sugli appalti (DELIBERA ANAC n. 264 - 20 giugno 2023 )

- le possibili semplificazioni che si potrebbero mettere a sistema per quegli atti che da Albo pretorio poi devono transitare in ambito trasparenza, con tutte le implicazioni che derivano dalle diverse finalità che hanno questi aspetti;
- l'esatta collocazione in Amministrazione Trasparente della sezione a cui fare riferimento per la tracciabilità dei dati relativi agli incarichi di patrocinio legale come anche confermata da ANAC nelle ultime Linee Guida n. 371 del 27/07/2022.

Sono stati inoltre svolti i 3 incontri con i Referenti trasparenza (REFO) come la procedura appena nominata richiede e nella giornata del 14 Novembre 2023 è stata organizzata da ESTAR una giornata della trasparenza aperta alla cittadinanza.

#### **2.3.10 ESITI DELLA CONSULTAZIONE MEDIANTE AVVISO SUL PORTALE AZIENDALE**

Consultazione pubblicata sul sito <https://www.estar.toscana.it/> dal 04/01/2024 al 14/01/2024.



Inoltre è stata inviata comunicazione della messa in consultazione della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza alla Direzione Estar, al Collegio Sindacale, all'OIV, alle Direzioni delle Aziende Regionali, a tutti gli RPCT Regionali, a Stakeholders vari e alla lista utenti di utenti.

In tale periodo non sono pervenute Osservazioni.



## **SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Struttura Organizzativa**

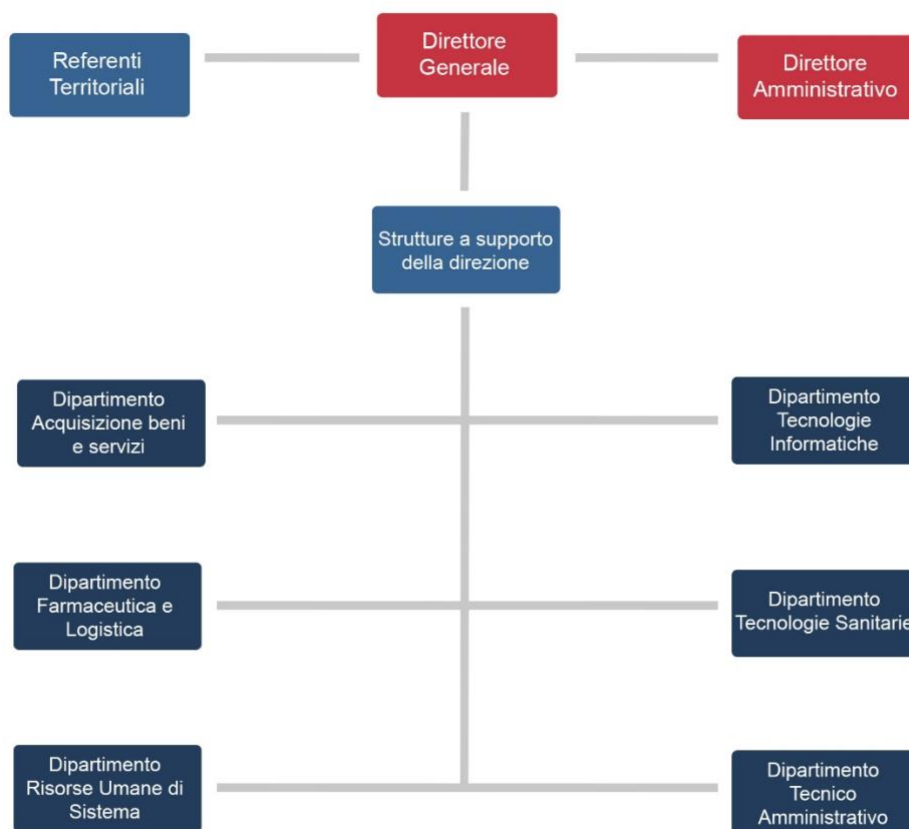
ESTAR ispira la propria organizzazione a criteri di:

- Flessibilità,
- Informazione,
- Partecipazione,
- Collaborazione interorganizzativa,
- Integrazione professionale,
- Coinvolgimento degli operatori su obiettivi aziendali.

Il criterio fondamentale per l'attuazione dei principi generali, di cui al precedente capoverso, è quello della distinzione tra le funzioni strategiche (indirizzo e controllo) e le funzioni operative (attuazione e gestione), in ossequio alla previsione normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., principio che ESTAR fa proprio anche sulla base dei poteri di autoregolamentazione di diritto privato attribuitigli.

Il principio della separazione delle funzioni, così come individuato nel presente articolo, trova operatività sia nell'ambito dell'organizzazione complessiva di ESTAR che nell'ambito delle sue articolazioni funzionali.

ESTAR svolge le funzioni a livello regionale quale ambito ritenuto ottimale per realizzare maggiori economie ed efficienze di scala tramite riduzione dei costi, omogeneizzazione e semplificazione dei percorsi. Le finalità ed i principi indicati all'art.3, potranno trovare applicazione anche attraverso il decentramento delle funzioni in considerazione dell'opportunità di gestire a livello di area vasta e/o aziendale determinate attività al fine di fornire risposte soddisfacenti alle aziende.



L'organizzazione interna di ESTAR si articola in:

- Sezioni Territoriali;
- Dipartimenti;
- Aree;
- Unità Operative Complesse (UOC);
- Unità Operative Semplici (UOS);
- Uffici

ESTAR presenta una dotazione organica che deriva:

1. dal personale del SSR transitato in ESTAR a seguito della sua creazione e quindi proveniente dai tre ESTAV; il personale degli ESTAV era costituito, allo stesso modo, da personale delle aziende sanitarie transitato a suo tempo negli ESTAV;

2. da personale assunto a seguito di procedure di mobilità, concorsuali e/o selettive.

Tutti i dati relativi al personale di seguito riportati sono al 31.12.2023.

Gli incarichi per la dirigenza sono assegnati in base al Regolamento per la graduazione delle posizioni della Dirigenza. In base a tale regolamento e alle sue successive modifiche sono definite le fasce di graduazione degli incarichi e i diversi livelli di pesatura degli incarichi gestionali e professionali come di seguito riportate:

Tipologia incarico		FASCE ECONOMICHE EX REGOLAMENTO GRADUAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI	VALORIZZAZIONE DAL 01/01/2021 PER ADEGUAMENTO CCNL DIRIGENZA PTA	VALORIZZAZIONE DAL 01/01/2020 PER ADEGUAMENTO CCNL DIRIGENZA SANITARIA
<b>DIPARTIMENTO</b>	D1	(A) + 25.000,00		
<b>AREA</b>	D2	(A) + 22.000,00		
	D3	(A) + 20.000,00		
	D4	(A) + 18.000,00		
	<b>U.O.C.</b>			
	A0	28.000,00	28.664,30	28.000,00
	A1	24.000,00	24.664,30	24.000,00
	A2	19.000,00	19.664,30	19.000,00
	A3	17.500,00	18.164,30	17.500,00
	A4	17.000,00	18.000,00	17.000,00
	A5	16.500,00	18.000,00	17.000,00
<b>U.O.S.</b>	B1	16.500,00	16.817,20	16.500,00
	B2	15.000,00	15.317,20	15.000,00
	B3	10.000,00	11.500,00	11.000,00
<b>IP</b>	IP0	16.500,00	16.682,00	16.500,00
	IP1	15.000,00	15.182,00	15.000,00
	IP2	10.000,00	10.182,00	10.000,00
	IP3	8.254,61	8.436,61	8.254,61
	IP4	5.257,00	5.500,00	5.500,00
	IP5	4.800,00	5.500,00	5.500,00
	IP6	4.654,21	5.500,00	5.500,00
	IP7-TP	654,29	5.500,00	
	IP7-A	728,65	5.500,00	
	IP7-SAN	302,98		1.500,00
		SPTA Periodo di Prova	0,00	0,00

Gli incarichi di funzione previsti nell'organizzazione sono così determinati :

DIPARTIMENTO	N. INCARICHI DI FUNZIONE
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	30
FARMACEUTICA E LOGISTICA	9
RISORSE UMANE DI SISTEMA	17
STRUTTURE DI STAFF	4
TECNICO AMMINISTRATIVO	10
TECNOLOGIE INFORMATICHE	39
TECNOLOGIE SANITARIE	16

La graduazione degli incarichi di funzione è stata definita in base al Regolamento sulla disciplina degli incarichi di funzione del personale del comparto adottato con deliberazione n. 141 del 12/03/2021, come risulta dalla seguente tabella riepilogativa:

Punteggio	Fascia economica	Indennità annuale
91-100	Fascia A	11.500,00 €
81-90	Fascia B	9.296,00 €
71-80	Fascia C	8.000,00 €
61-70	Fascia D	7.000,00 €
51-60	Fascia E	6.200,00 €
36-50	Fascia F	4.600,00 €
0-35	Fascia G	3.098,00 €

Di seguito una tabella riassuntiva del personale assegnato alle varie strutture:

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
<b>ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI</b>	AREA FARM.DIAGN.E DISPOS.MEDICI	1	4	0	0	
	AREA SERVIZI BENI ECON. E ARREDI	0	2	0	0	
	UOC - GARE STRATEGICHE	1	5	0	0	

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
	UOC - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	2	0	0	
	UOC ATTREZZATURE SANITARIE	1	20	0	0	
	UOC BENI ECONOMICI E ARREDI	1	13	0	0	
	UOC DISPOSITIVI MEDICI	1	7	0	0	
	UOC DISPOSITIVI MEDICI SPECIALISTICI	1	13	0	0	
	UOC FARMACI E DIAGNOSTICI	1	19	0	0	
	UOC SERVIZI ALTA INTEGRAZIONE SANITARIA E SOCIALE	1	8	0	0	
	UOC SERVIZI DI MANUTENZIONE	1	4	0	0	
	UOC SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI	1	10	0	0	
	UOC SISTEMI E INFRASTRUTTURE INFORMATICHE	1	8	0	0	
	UOS - CONTRATTUALISTICA	0	9	0	0	
	UOS SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI	1	2	0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139</b>
<b>FARMACEUTICA E LOGISTICA</b>	AREA LOGISTICA OPERATIVA	0	4	0	0	
	AREA SUPPLY CHAIN	0	1	0	0	
	UOC AMMINISTRAZIONE E	1	4	0	0	

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
	CONTROLLO CONTABILI					
	UOC APPROVVIGIONAMENTI	1	24	1	0	
	UOC COORD. DIREZIONI TECNICHE E STRATEGIA PRODOTTI FARMACEUTICI	1	0	0	0	
	UOC DIREZIONE OPERATIVA AVC	1	52	22	0	
	UOC DIREZIONE OPERATIVA AVNO	1*	36	12	0	*di cui n. 1 a t.d.
	UOC GESTIONE FARMACEUTICA DEI PRODOTTI SANITARI	4	3	0	0	
	UOC METODI E CONTROLLO	4*	3	0	0	*di cui n. 1 a t.d.
	UOC PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO	1	11	1	0	
	UOS CICLO DI VITA DM/EC	1	6	0	0	
	UOS CICLO DI VITA FARMACI	1	3	0	0	
	UOS DIREZIONE TECNICA E OPERATIVA SUD-EST	4	27	16	0	
	UOS DIREZIONE TECNICA AVC E PROGETTAZIONE GARE DM/EC	2	0	0	0	
	UOS DIREZIONE TECNICA AVNO E	2	0	0	0	



Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
	PROGETTAZIONE GARE DM/EC					
	UOS GARE INNOVATIVE	2	1	0	0	
	UOS PROGETTAZIONE GARE FARMACI E IVD	2	0	0	0	
	UOS SUPPORTO ALLE POILITICHE DEI BENI SANITARI	1	0	0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>29</b>	<b>176</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>257</b>
<b>REFERENTI TERRITORIALI</b>	AREA REFERENTI TERRITORIALI PISA - FIRENZE - SIENA	1	2	0	0	<b>3</b>
<b>RISORSE UMANE DI SISTEMA</b>	UOC FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	15*	1	0	* di cui n. 1 a t.d.
	UOC GESTIONE RISORSE UMANE	1	14	0	0	
	UOC PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE		18	0	0	
	UOS TRATTAMENTO ECONOMICO	1*	43	0	0	* di cui n. 1 a t.d.
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>90</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>94</b>
<b>STAFF</b>	SEGRETERIA E STAFF ALLA DIREZIONE	1	0	0	0	
	UOC AUDIT E COMPLIANCE	1	6	0	0	
	UOC ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1	18	0	0	

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
	UOS SISTEMI DI BUSINESS INTELLIGENCE	1	2	0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>
<b>TECNICO AMMINISTRATIVO</b>	AREA TECNICA	0	2	1	0	
	UOC AFFARI LEGALI	1	7	0	0	
	UOC ATTIVITA TECNICHE	3	8*	0	0	* di cui n. 1 a t.d.
	UOC CONTABILITA' E BILANCIO	1	29	0	0	
	UOC SEPP	0	7	0	0	
	UOC SUPP. AMM.VO FUNZ. TEC. TRASFERITE E TRASV.	1	25	1	0	
	UOS SERVIZI GENERALI	1	10	0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>88</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>97</b>
<b>TECNOLOGIE INFORMATICHE</b>	AREA PROGETTI E STANDARD	1	1	2	0	
	AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE CENTRO	1	0	0	0	
	AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE SUD EST	1	3	0	0	
	DIP. TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	1	0	0	
	UOC LINEE PROFESSIONALI E DI INDIRIZZO	1	4	0	0	
	UOC PROCESSI E FLUSSI AOUC E AOUM	1	18	1	0	

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
	UOC PROCESSI E FLUSSI AOUP	1	9	0	0	
	UOC PROCESSI E FLUSSI AOUS	1	9	1	0	
	UOC PROCESSI E FLUSSI ASL TC E ISPRO	1	25	1	0	
	UOC PROCESSI E FLUSSI USL TOSCANA NORD OVEST	2	40	1	0	
	UOC PROCESSI E FLUSSI USL TSE	1	21	1	0	
	UOC PROGETTI INFRASTRUTTURALI E DI CONSOLIDAMENTO	1	5	0	0	
	UOC PROGETTI SANITARI	0	6	0	0	
	UOC SERVIZI PER ESTAR	1	5	0	0	
	UOC RETI E SISTEMI AV CENTRO	1	17	0	0	
	UOC RETI E SISTEMI AV NORD OVEST	2	23	0	0	
	UOC RETI E SISTEMI AV SE	0	11	0	0	
	UOC SVILUPPO SOFTWARE	0	17	1	0	
	UOS HELP DESK E GESTIONE PDL AV CENTRO	0	7	0	0	
	UOS HELP DESK E GESTIONE PDL AV NORD OVEST	1	12	0	0	
	UOS HELP DESK E GESTIONE PDL AV SE	0	4	0	0	

Dipartimento	Struttura	Dirigenti	Comparto	Interinali	Libero professionale	Note
<b>TOTALE</b>		<b>19</b>	<b>238</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>265</b>
<b>TECNOLOGIE SANITARIE</b>	AREA TECNOLOGIE SANITARIE AV CENTRO	1	0	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE AOUC E AOUM	1	9	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE AOUP	2	11	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE AOUS	1	5	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE USL TC E ISPRO	1	10	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE USL TNO	1	13	0	0	
	UOC TECNOLOGIE SANITARIE USL TSE	1	11	0	0	
	UOS TECNOLOGIE SANITARIE USL TC E ISPRO	1	6	0	0	
	UOS TECNOLOGIE SANITARIE USL TNO	1	6	0	0	
	UOS TECNOLOGIE SANITARIE USL TSE	1	3	0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>

### 3.2 Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)

Il presente documento è redatto sulla base delle linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance e dei seguenti riferimenti normativi:

- Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124
- Art. 18 legge 22 maggio 2017, n. 81



- Articoli da 76 a 80 del CCNL del 02/11/2022 relativo al personale del Comparto Sanità che introduce per la prima volta una disciplina contrattuale riguardante gli istituti del lavoro agile e del lavoro da remoto, fornendone la definizione e i principi generali.

Riportiamo le definizioni dei termini che saranno utilizzati nel presente documento.

- **Lavoro agile/Smart working :**

modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa». Non prevede infatti alcun vincolo se non i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

La normativa contrattuale per il personale del Comparto Sanità, oltre a richiamare quanto previsto dalla L. 81/2017, specifica le modalità di accesso al lavoro agile, le modalità e il contenuto degli Accordi individuali, l'articolazione della prestazione in modalità agile e il diritto alla disconnessione (fascia di contattabilità che non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro; fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa).

- **Telelavoro domiciliare:**

è una delle forme di lavoro da remoto disciplinate dall'articolo 81 del CCNL 02/11/2022 del personale del Comparto Sanità, ai sensi del quale la prestazione è effettuata con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, presso il domicilio del dipendente.

Il lavoratore adibito al telelavoro è quindi soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, e gli sono garantiti tutti i diritti previsti per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, anche con riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico. E' inoltre prevista la stipula dell'Accordo individuale in forma scritta anche per il telelavoro domiciliare.

**Modalità attuative del Lavoro Agile**

ESTAR ha provveduto ad effettuare la mappatura della totalità delle attività con tutti i Dipartimenti e le Strutture afferenti alla Direzione in modo da poter verificare la fattibilità della prosecuzione del lavoro agile anche post-pandemia.

Le attività smartabili, comuni a tutti i Dipartimenti e Strutture afferenti alla Direzione, rientrano nei seguenti raggruppamenti:

- riunioni operative a tutti i livelli,
- monitoraggio attività del personale,
- elaborazione analisi e correzione atti,
- attività amministrative (contabilità, bolle, lettere, redazione di documenti ecc.),
- gestione della corrispondenza,



- accesso ai vari portali (interni/esterni)
- attività di supporto alla direzione (dipartimento/ente) su progetti, obiettivi, rendicontazione,
- informazioni alle AA.SS e agli Enti del SSR (prodotti, servizi, smart ticket, ecc.)
- attività di sviluppo software e siti web,
- analisi fabbisogni su diverse aree e pianificazione attività,
- attività progettuale.

Per quanto riguarda le attività non smartabili, di seguito si riporta quanto emerso dall'analisi di ogni Dipartimento:

#### **Dipartimento ABS**

- valutazione campioni, demo prodotti, prove visione di attrezzature sanitarie, report monitoraggi su applicativi degli uffici ove la gestione da "remoto" crei problemi di disallineamento dei file condivisi, gestione delle richieste di accesso agli atti, attività periodiche di coordinamento del team di gara in presenza.

**Inoltre per ragioni specifiche può essere necessaria la presenza in servizio in occasione di riunioni/Collegi Tecnici/Commissioni Giudicatrici.**

#### **Dipartimento Farmaceutica e Logistica**

Gestione Operativa Magazzini (attività indicate nelle Tabelle 1 e 2), Gestione Tecnica Farmaceutica magazzini (attività indicate nella Tabella 1), Gestione processi operativi di distribuzione prodotti dai magazzini ESTAR alle AA.SS. (attività indicate nella Tabella 2).

TABELLA 1

SETTORI: RICEZIONE MERCI (scorta e transito)- STOCAGGIO - RIMPIAZZI - PICKING - RESI (O. T. -Ass. Tecn)
---

TABELLA 2

RICEZIONE MERCI SCORTA/TRANSITI *
RESI- NON CONFORMITA' DA CLIENTE - SMALTIMENTO *

Attività di tutoraggio e formazione neo assunti in presenza

**Inoltre altre attività sono solo parzialmente smartabili.**

#### **Dipartimento Tecnologie Informatiche**

Supporto e analisi on site e attività di collaudo, ritiro e consegna di apparecchi telefonici, SIM e simili, attività di manutenzione diretta delle componenti HW.

#### **Dipartimento Risorse Umane di Sistema**

Rilascio e consegna badge/carta operatore, firma contratto di lavoro/incarichi e consegna ai dipendenti, controlli su attività e scadenze (es. chiusura stipendi, invio flussi etc. e adempimenti su portali soggette a termini), eventuale presenza in corsi in aula (se riattivati), gestione archivio cartaceo formazione, presenza eventi di comunicazione e contatto con i media, accesso agli atti, sorteggi delle commissioni, gestione attività legate allo svolgimento delle prove in sede e archiviazione del materiale originale (verbali e altro), gestione delle graduatorie (per la parte relativa alle stampe finali e relativo archivio), RES Arezzo Fiere, SICON per caricamento graduatorie (da verificare funzionamento fuori da ufficio), Flusso Sepa per invio netti banca, conguagli di Fine Anno,



Certificazione Unica, 770, Conto Annuale, Coordinamento fasi che portano all'elaborazione del cedolino, Scarico Flusso ADIBA Assistiti per MMG/PLS.

Inoltre alcune delle attività di supporto ai Collegi Tecnici di valutazione (esempio sedute del CT che se anche effettuate in vdc da parte dei componenti, necessitano comunque della presenza dell'operatore nella sala di collegamento, per condivisione documenti, firme digitali, scannerizzazione documenti ed altro).

#### **Dipartimento Tecnico Amministrativo**

Sopralluoghi presso i "cantieri" e supervisione attività delle ditte di manutenzione in presenza, sopralluoghi nei luoghi di lavoro mirati alla valutazione dei fattori di rischio per la salute attraverso l'attuazione di interventi di prevenzione primaria, esercitazioni antincendio, corsi di formazione per abilitazione all'utilizzo di muletti, corsi di formazione per l'attuazione di procedure operative nell'ambito di specifici contesti lavorativi, sopralluoghi alle strutture per verifiche tecniche ed impiantistiche, monitoraggio del microclima, consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso interviste ai lavoratori, attività di verifica e valutazione della conformità dei DPI e DM nell'ambito delle gare di appalto, attività di consulenza nei confronti del Datore di lavoro, dirigenti e preposti, nell'ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori. Segreterie direzione e sezioni territoriali. Inoltre il confronto diretto su alcune tematiche facilita le attività.

#### **Dipartimento Tecnologie Sanitarie**

Ricezione delle apparecchiature in consegna (se non è presente un magazzino aziendale), esecuzione delle attività tecniche di controllo e verifica sul posto relative ai collaudi di accettazione degli apparecchi elettromedicali, attività di manutenzione correttiva eseguite internamente, ritiro e consegna di apparecchiature diagnostiche presso i reparti interessati, accompagnamento del personale delle ditte durante i sopralluoghi nei reparti ospedalieri, quando previsti nei Disciplinari di gara, attività da svolgere in presenza, legate a chiamate in reperibilità, sopralluoghi presso i reparti ospedalieri per la verifica delle condizioni tecniche ed impiantistiche necessarie a consentire l'installazione ed il successivo utilizzo delle apparecchiature elettromedicali, sopralluoghi presso i reparti ospedalieri per la verifica delle condizioni di rimozione delle apparecchiature elettromedicali dismesse.

#### **Strutture afferenti alla Direzione**

Per le strutture afferenti alla Direzione, le attività sono in maggioranza completamente smartabili. Alcune, nello specifico, prevedono un'alternanza:

#### **UOC Audit e Compliance:**

Analisi dei processi e controllo di processo, audit interni e esterni, supporto agli organismi preposti ai controlli interni, al responsabile per la prevenzione della corruzione e OIV e gestione rapporti rete responsabili prevenzione, realizzazione eventi di sensibilizzazione, controllo, Pubblicazione e tenuta registro Procedure Aziendali e IO, supporto alla direzione, verifica/monitoraggio regolarità atti e conformità comportamenti rispetto al sistema delle regole esterne/interne.



## **Area Organizzazione e Controllo**

Servizio digitalizzazione cartelle cliniche, eventuali sopralluoghi.

Inoltre fra il 2021 e il 2022 sono stati forniti ai dipendenti PC portatili e telefoni cellulari aziendali in modo da rendere possibile a tutti coloro che effettuano attività smartabili, il lavoro agile con dotazioni aziendali. Per coloro che ne avevano necessità è stata creata anche la VPN. Ciò ha permesso e permette all'Ente di mantenere alti numeri di dipendenti in Lavoro Agile senza compromettere l'efficacia e l'efficienza dei processi.

Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione sono state attivate sale personali sul sistema di videoconferenza Webex per consentire ad ognuno di organizzare e partecipare a riunioni on line e seguire corsi a distanza sulla stessa piattaforma. Per le strutture è in corso di attivazione Microsoft Office 365 che, tra l'altro, permette di lavorare in condivisione sugli stessi documenti.

Per questi sistemi sono stati fatti incontri formativi per garantire agli utenti la piena autonomia.

A seguito dell'attività di analisi e mappatura delle attività smartabili e alla messa a disposizione della dotazione tecnologica, la Direzione ha deciso di rendere lo smart working una delle modalità stabili di erogazione della prestazione lavorativa.

## **Livello di attuazione e sviluppo del Lavoro agile**

Una volta conclusasi la fase di Lavoro agile emergenziale (LEA), a partire dal 01 Aprile 2022 fino a Settembre 2022, ESTAR ha consentito, in attesa della definizione del POLA, a tutti i dipendenti di effettuare il lavoro agile in modalità ordinaria attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo individuale, inserito sulla piattaforma informatica Sintef.

All'esito del confronto con le OO.SS e la RSU aziendale, a decorrere dal 16 ottobre 2022 e fino al 31/01/2023, sono state definite le modalità di fruizione dello smart working per il personale del Comparto di ESTAR. Nei nuovi accordi individuali è previsto, per il personale del Comparto, la possibilità di effettuare fino a n. 5 giorni di smart working al mese, da concordare con il Responsabile della struttura di assegnazione.

E' previsto inoltre un "pacchetto aggiuntivo" di n. 25 giorni all'anno, le cui modalità di fruizione devono essere concordate con il Responsabile ed inserite nell'Accordo individuale.

Per il personale della Dirigenza è previsto n. 1 giorno di smart working a settimana.

E' previsto altresì che, solo per quei dipendenti per i quali negli Accordi individuali già stipulati era stata compilata la "SEZIONE per particolari e temporanee esigenze", la validità degli stessi e le relative modalità di fruizione sono state prorogate fino al 31/01/2023.

Le modalità sopra esposte, comprese quelle riguardanti i lavoratori con particolari e temporanee esigenze, sono state confermate nel POLA 2023/2025, per il periodo dal 01/02/2023 fino al 31/01/2024.

## **Programma di sviluppo del Lavoro Agile e del Telelavoro domiciliare**

Si conferma che il **Lavoro Agile** in Estar continuerà ad essere attuato in modo trasversale, cioè permettendo a tutti i professionisti che ne faranno richiesta di accedere a questa modalità lavorativa anche in virtù del fatto che la quasi totalità delle attività, come descritto in precedenza, risulta smartabile, e a tempo determinato, prevedendo una scadenza fissata al 31 gennaio di ogni anno.





Non saranno quindi stilate graduatorie per l'accesso, ma sarà consentito al personale del Comparto e della Dirigenza che lo richiederà con le modalità già previste, previa sottoscrizione dell'Accordo individuale, tramite la piattaforma Sintef:

#### COMPARTO

-fino a n. 5 giorni di smart working al mese, da concordare con il Responsabile della struttura di assegnazione.

-"pacchetto aggiuntivo" di n. 25 giorni all'anno, le cui modalità di fruizione dovranno essere concordate con il proprio Responsabile ed inserite nell'Accordo individuale.

- eventuale ulteriore numero di giorni nella misura massima del 10% del totale dei giorni teoricamente fruibili, in caso di particolari e temporanee esigenze, che verranno valutate dal Responsabile della struttura di assegnazione.

Il personale neoassunto, durante il periodo di prova dovrà assicurare il servizio in presenza tutti i giorni lavorativi, fatti salvi periodi di ferie, malattia o altri permessi, nonché ulteriori specifiche diverse indicazioni da parte del Responsabile.

#### DIRIGENZA

- n. 1 giornata di smart working a settimana

- eventuale ulteriore numero di giorni nella misura massima del 10% del totale dei giorni teoricamente fruibili, in caso di particolari e temporanee esigenze, che verranno valutate dal Responsabile della struttura di assegnazione.

Per quanto riguarda il **Telelavoro**, in ESTAR è stato introdotto nel 2018 e confermato con le medesime regole fino al 2023, quando è stato approvato il nuovo Disciplinare con Deliberazione n. 304 del 25/07/2023, con la volontà di implementare tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

In particolare nell'Ente a partire dal 2023, verrà elaborata ogni anno la mappatura delle postazioni telelavorabili su 4 giorni e anche su 3 giorni di prestazione da remoto, a cui seguirà l'emissione dell'avviso per la presentazione delle domande. Nel caso in cui le richieste di telelavoro presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso, eccedano i posti disponibili determinati dalla mappatura aziendale annuale, verrà predisposta una graduatoria utilizzando i criteri precisati nel Disciplinare.

Anche per il telelavoro è previsto un accordo individuale. L'attività di telelavoro ha la durata prevista dal normale orario giornaliero (a tempo pieno o a tempo parziale) definito dalla normativa vigente ed il dipendente è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio con riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Il dipendente è tenuto ad effettuare le timbrature di ingresso in servizio e di uscita tramite il portale.

Il dipendente può fruire dei medesimi istituti giuridici previsti dalle vigenti disposizioni in tema di riposi, pause, permessi orari.

Il lavoratore in telelavoro non può essere contemporaneamente smart worker.



## Indicatori

Sono stati inoltre definiti alcuni indicatori, sulla base di quanto suggerito dal Ministero per la PA che sono già stati monitorati a partire dal 2022 e costituiranno la *baseline* per il monitoraggio negli anni successivi:

- Grado di attuazione di forme di organizzazione del telelavoro o lavoro agile: n. dipendenti in lavoro agile e telelavoro/n. totale di dipendenti in servizio
- Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale: n. dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento/n. totale di dipendenti in servizio
- Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale: n. dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione/n. totale di dipendenti in servizio
- Tasso di mobilità interna\* del personale non dirigenziale: n. dipendenti che hanno cambiato u.o.\*\*/n. totale di personale non dirigenziale in servizio (\*esterna/\*\*ente)
- Percentuale di servizi *full digital*: n.di servizi che siano interamente *online*, integrati e *full digital*/n. di servizi erogati
- Dematerializzazione procedure: procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (*full digital*)
- Consultazione del portale istituzionale: n. totale accessi unici al portale/numero giorni annuali standard (365)

## 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

### Introduzione

Il presente documento è stato approvato con Dgrt N.40 del 22.01.24, allo scopo di programmare il fabbisogno della forza lavoro di ESTAR per gli anni 2024, 2025 e 2026 alla luce della programmazione aziendale, dei principali trend che interessano il campo di azione sanitario in generale e delle indicazioni stringenti pervenute da parte di Regione Toscana.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, il quadro in esso delineato persegue una compatibilità con i vincoli di finanza pubblica vigenti e tiene conto delle indicazioni regionali in materia.

I contenuti sono organizzati ed elaborati secondo quanto previsto dalla DGRT n. 1425 del 14 dicembre 2023 ed in ottemperanza alle normative nazionali ivi richiamate.

I fabbisogni evidenziati di seguito derivano da una analisi dei bisogni e della domanda effettuata insieme ai dirigenti delle strutture aziendali e rappresentano, stante il quadro complessivo delle risorse, il numero minimo indispensabile per assicurare la tenuta dei servizi e delle attività previste per l'Ente.

Il criterio di costruzione del fabbisogno si basa sull'ipotesi teorica di riuscire a coprire tutti i posti disponibili con contratti a tempo indeterminato valorizzando questi ultimi con un costo medio per profilo e di compensare i relativi costi in incremento ed in cessazione con variazioni coerenti di segno contrario dei costi per incarichi a tempo determinato, contratti di somministrazione lavoro, incarichi di lavoro autonomo e comandi.

### Inquadramento normativo concettuale del PTFP



Il piano triennale dei fabbisogni di personale, previsto dagli articoli 6 e 6 ter del decreto legislativo 165 del 2001, così come novellato dal D.Lgs. n. 75 del 2017, è uno strumento volto a coniugare l'impiego ottimale delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il presente PTFP viene definito in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa sia come documento che si pone alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, sia come strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Nella predisposizione del PTFP l'Ente si pone l'obiettivo di rispettare i vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance. In particolare, nella predisposizione del PTFP sono tenuti in considerazione gli indirizzi forniti dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana con delibera n. 1425/2023.

Nel documento viene indicata la consistenza della dotazione organica di partenza e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, con le modalità di reclutamento potenzialmente adeguate per soddisfare i medesimi.

Il PTFP si configura come un atto di programmazione triennale a scorrimento annuale adottato dal Direttore Generale e, proprio in quanto documento di programmazione, non vincola direttamente l'attività ma la orienta in maniera flessibile alla luce delle mutate esigenze organizzative, normative e funzionali. Tali esigenze possono anche richiedere eventuali modifiche in corso d'anno purché ci si trovi di fronte a situazioni nuove e non prevedibili e purché tali modifiche risultino adeguatamente motivate.

Con questo strumento quindi l'Ente cambia logica e metodologia nel definire il Piano del fabbisogno di personale prendendo a riferimento principale i vincoli finanziari esterni.

La logica alla quale si ispira il presente documento è quella di partire dalle risorse annualmente liberabili dalle cessazioni previste e, tenendo conto dei vincoli finanziari, stabilire l'entità delle risorse attivabili per le assunzioni necessarie per far fronte ai fabbisogni. Queste ultime sono il frutto di una analisi continua dei fabbisogni prioritari o emergenti rispetto alle politiche aziendali.

Il presente PTFP, in quanto fulcro di uno dei processi più strategici e rilevanti della gestione delle risorse, si ispira ai principi generali di legalità e legittimità e mira a perseguire le migliori pratiche connesse con la prevenzione della corruzione.

L'adozione del PTFP è sottoposta all'informazione sindacale secondo la contrattazione collettiva vigente (art. 6, comma 1 del D.Lgs.165/2001).

Il principio dettato dall'art. 6 comma 2 D. Lgs. 165/2001 sull'ottimale impiego delle risorse pubbliche, ha guidato le fasi preliminari e di analisi che ESTAR ha effettuato in sede di stesura del PTFP, con particolare riferimento ai processi di mobilità (interna ed esterna) e di revisione organizzativa.

Coerentemente con quanto richiesto dalle Linee di indirizzo ministeriali il presente PTFP indica anche:

1. il ricorso ad ogni forma di lavoro flessibile;
2. le assunzioni obbligatorie della Legge n. 68/99 e le categorie protette nel rispetto della normativa prevista in materia di quote d'obbligo.



Il presente PTFP è predisposto in coerenza con il Regolamento generale di organizzazione di ESTAR approvato ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D.Lgs. n. 502/92 e viene sottoposto alla Regione Toscana per la sua approvazione.

### **Consistenza e costi del personale esercizi precedenti**

In coerenza con quanto previsto dalla DGRT 1425/2023 nello schema Allegato A sono stati riportati i dati relativi a consistenza e costi degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

### **Cessazioni e assunzioni previste negli anni 2024, 2025 e 2026**

Per quanto riguarda le cessazioni previste per gli anni oggetto di programmazione di questo documento, avendo verificato che non sono prevedibili ad inizio anno, risulta ragionevole, fare riferimento ai dati storici con eventuali correzioni che tengano conto dei trend in atto.

In quest'ottica, per gli anni 2024, 2025 e 2026 gli effetti economici delle cessazioni e delle assunzioni previste annualmente sono elencate nell'allegato A.

In relazione all'andamento complessivo delle teste e dei costi ed in particolare agli obiettivi assegnati da Regione Toscana si evidenzia quanto segue:

il confronto tra il totale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato tra il 31/12/2022 e il 31/12/2023 mostra una marcata riduzione del numero delle teste:

Se si considera che nel totale assunzioni sono presenti quelle relative al FORMAS (assegnato a ESTAR dal 01/01/2023) e alle attività relative al PNRR (ICT, ABS e supporto amministrativo) che, come concordato, sono da scomputare dai totali ai fini della verifica dell'obiettivo, possiamo rilevare un differenziale effettivo tra 2022 e 2023 come da tabella seguente:

	31/12/2022	31/12/2023	DIFFERENZA TOTALE
TESTE (TI/TD)	945	926	-19
di cui:			
			DIFFERENZA EFFETTIVA
FORMAS		12	
PNRRR		7	
TOTALE		19	-38

Anche sul lato dei costi valgono le stesse considerazioni per cui la riduzione complessiva pari a circa 100.000 euro diventa pari a circa 600.000 euro se consideriamo i profili relativi a FORMAS e PNRR. Si evidenzia che tale importo è ampiamente superiore all'obiettivo assegnato.

2023/2022		
DIFFERENZA	FORMAS/PNRR	DIFFERENZA EFFETTIVA
- 92.703,86 €	516.584,13 €	- 609.287,99 €

Se al conteggio aggiungiamo anche dati e movimenti degli interinali la sostanza di raggiungimento degli obiettivi non muta:

TESTE

	2022	2023
	1000,57	997,57
DIFFERENZA		-3
di cui:		
FORMAS		13
PNRR		15
DIFF. EFFETTIVA		-31

In relazione a quanto sopra si evidenzia altresì che ESTAR non ha usufruito nel corso del 2023 di quaranta autorizzazioni all'assunzione rilasciate da Regione Toscana di cui dodici relative ad attività FORMAS e PNRR. Tali autorizzazioni saranno utilizzate nel corso del 2024 e i relativi numeri di teste e costi sono stati inseriti nel piano fabbisogni.

AUTORIZZAZIONI NON UTILIZZATE	40
di cui:	
FORMAS	2
PNRR	10
TOTALE	12

Per quanto riguarda il 2024 questo Ente ha assunto come obiettivo il pareggio delle teste rispetto al 2022 (considerando l'obiettivo triennale e vista la riduzione 2023 pur in presenza di assunzioni

autorizzate). Dal prospetto A del piano dei fabbisogni si evidenzia un lievissimo (2) incremento delle teste complessive ed un sostanziale equilibrio economico sempre tenendo conto degli effetti FORMAS e PNRR.

TESTE

	2022	2024
	1000,57	1033,57
DIFFERENZA		33
di cui:		
FORMAS		14
PNRR		17
DIFF. EFFETTIVA		2

COSTI

2024/2022		
DIFFERENZA	FORMAS/PNRR	DIFFERENZA EFFETTIVA
366.643,76 €	350.000,00 €	16.643,76 €

ESTAR pertanto provvederà a far fronte al fabbisogno di personale a tempo indeterminato mediante ricorso alle seguenti modalità:

- Procedure di mobilità;
- Utilizzo graduatorie concorsuali;
- Assunzioni dal Centro per l'Impiego
- Progressioni tra le Aree per il personale del Comparto

Per quanto riguarda le progressioni tra le Aree, ESTAR, a conclusione del confronto con le OO.SS e la RSU, relativamente alla definizione dei criteri per l'applicazione delle procedure selettive in fase di prima applicazione, attiverà tali procedure a partire da quelle a valere sulle specifiche risorse di cui all'art. 21 c. 3 del CCNL del Comparto del 02/11/2022.

Il reclutamento del personale a tempo determinato avverrà attraverso l'utilizzo di graduatorie di selezioni pubbliche.



L'Ente riserva il ricorso all'istituto del comando e dell'assegnazione temporanea esclusivamente ai casi previsti dalla normativa vigente e compatibilmente con le modalità ed i limiti nella stessa previsti.

Rimane inteso che gli strumenti di reclutamento atipici (contratti di somministrazione e contratti libero professionali), saranno utilizzati soltanto qualora sia necessario sopperire a carenze improvvise, eccezionali e non trascurabili.

Un'ultima notazione concerne le assunzioni previste da obblighi di legge le quali vengono evidenziate nella tabella sottostante, nonostante che i relativi costi non debbano essere computati ai fini del calcolo del vincolo di cui all'art. 2, comma 71, della Legge Finanziaria del 2010 e per le quali è previsto il seguente piano di assunzioni come da Convenzioni vigenti con i centri per l'impiego competenti per territorio

	2024	2025	2026	TOTALE
FIRENZE	5	3	3	11
PISA	0	3	2	5
SIENA	3	0	1	4
TOTALE	8	6	5	19

Si evidenziano di seguito, come richiesto, la consistenza numerica ed il valore di spesa per il collocamento obbligatorio di cui alla L. 68/99 per gli anni 2021 e 2022:

L.68/99	2021	2022
n. dipendenti	43	44
costi	€ 1.527.898,81	€ 1.608.949,86

Inoltre si evidenziano, come richiesto, i numeri di teste e costi coperti con finanziamenti comunitari:



Finanziamenti comunitari	2021	2022
n. dipendenti	3,08	4,33
costi	€ 94.955,47	€ 167.917,68

Da ultimo, nel corso dell'anno 2024, potrebbe concludersi il trasferimento del personale dall'Azienda USL Toscana Sud Est e dall'Azienda Ospedaliero universitaria senese relativo alla funzione processi per il pagamento delle competenze economiche del personale SSR. A tali trasferimenti potrebbero altresì aggiungersi, a conclusione degli Accordi con Regione Toscana e le citate Aziende, ulteriori assunzioni di personale ESTAR a completamento del fabbisogno minimo necessario per lo svolgimento della funzione in questione.

#### **Costi del personale 2024-2026**

Per quanto riguarda i costi del personale 2024-2026 si rinvia all'allegato A alla presente Relazione "Prospetto per la programmazione triennale delle assunzioni" precisando che:

- i costi sono comprensivi di oneri e IRAP;
- il costo del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato relativo all'anno 2024 e successivi, indicato nel Prospetto allegato, non è comprensivo del ricalcolo dei Fondi contrattuali.

#### **Sintesi conclusiva**

Tenuto conto di quanto esposto nell'allegato, la programmazione per gli anni 2024, 2025 e 2026 si ispira agli obiettivi ed ai vincoli della programmazione regionale e nazionale perseguendo il contenimento all'interno di un ragionamento sostenibile, nel rispetto del vincolo normativo in materia di costo del personale di cui all'art. 11 della Legge 60/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020.

In particolare si evidenzia che la programmazione è conforme agli obiettivi in termini di numero di risorse e di costo del personale assegnati al Direttore Generale di questo Ente.





### 3.4 Formazione

Il 2024 sarà l'anno del consolidamento della struttura del Laboratorio Formas (incardinato in ESTAR dal 1° gennaio 2023) che nel 2023 ha lavorato per organizzare le proprie attività, implementare e formare il personale ed erogare i servizi di livello regionale.

Il 2024 sarà anche l'anno dell'attuazione delle prime fasi delle due misure del PNRR che riguardano la formazione per gli operatori del sistema sanitario regionale per cui ESTAR è stato delegato da Regione Toscana soggetto attuatore:

- M6.C-2.2.2 sub misura Corso di formazione in Infezioni Ospedaliere
- M6.C-2.1.3.1 Fascicolo Sanitario Elettronico

Il coinvolgimento anche in altri progetti PNRR impone ad ESTAR di costruire percorsi formativi ad hoc per supportare i propri professionisti ad affrontare con competenza e consapevolezza le sfide del Piano.

Anche per il 2024 la formazione e l'aggiornamento delle competenze sono per l'Ente uno degli strumenti principali per motivare e valorizzare le varie professionalità.

L'attuazione del Piano Formativo Annuale ha come obiettivo primario sia la realizzazione degli obiettivi programmati che lo sviluppo professionale dei suoi operatori, nell'ottica di uno sviluppo organizzativo orientato ai servizi per la salute ed il benessere dei dipendenti.

A tal proposito verrà organizzato per tutto l'Ente un evento formativo relativo al Comitato Unico di Garanzia (CUG), istituito in ESTAR con Delibera ESTAR n. 390 del 26/09/2023.

L'evento avrà il compito informare i dipendenti sulle attività e le buone pratiche del Comitato che dovrà garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo ed al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori, compreso il fenomeno del mobbing.

Nel 2024 gli eventi formativi strategici saranno soprattutto quelli del dipartimento ABS all'interno del processo della qualificazione di ESTAR come stazione appaltante, ma si riproporranno anche i seminari del dipartimento Tecnologie Sanitarie TS in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri, per l'aggiornamento sulle nuove tecnologie. Nell'ambito delle nuove tecnologie quest'anno è in programmazione un Convegno sull'Innovazione Tecnologica nella Sanità, sulle sfide per le TI in ESTAR.

Proseguiranno poi i corsi di orientamento per i neoassunti anche attraverso percorsi interni ai singoli dipartimenti.

Nel 2024 continuerà la proficua collaborazione con le aziende del SSR e i loro professionisti oltre all'Università e ad altri portatori di interesse.

ESTAR metterà inoltre in atto tutte le attività tese al raggiungimento dell'obiettivo del monte ore di formazione per dipendente, come indicato dalla Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023.



Questo sforzo riguarderà progressivamente tutto il personale a partire da quello coinvolto in settori chiave dell'Ente, come per esempio quello degli acquisti e della logistica e coinvolgendo sia la dirigenza che il comparto.

La tipologia di formazione che verrà attivata sarà sia collettiva che individuale, al fine di ampliare la gamma di corsi disponibili. Saranno erogati anche diversi corsi in modalità FAD asincrona, sia di livello regionale che di livello aziendale in modo da facilitare al massimo la fruizione della formazione.

Come in passato saranno promossi i percorsi individuali presso la SNA e Formez PA e comunque presso tutte quelle agenzie formative /Università che proporranno tematiche di sviluppo delle competenze e favoriscano la partecipazione a comunità di pratica per lo scambio e la condivisione di informazioni e di soluzioni innovative.

Proseguiranno le iscrizioni ai corsi proposti dalla piattaforma Syllabus, sia nell'ambito delle Competenze digitali che per quello relativo agli acquisti ed al nuovo codice dei contratti.

Per la didattica ESTAR si avvale di docenti interni all'ente ed al Sistema Sanitario Regionale ma anche di docenti esterni appartenenti sia al mondo universitario che a quello privato.

Per incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato ESTAR si avvale dell'Istituto delle 150 ore, permessi per aggiornamento individuale previsti dai contratti nazionali, oltre a continuare nel percorso delle collaborazioni e convenzioni con le Università toscane per l'accesso agevolato ai Master Universitari e per la formazione post-laurea, e collaborazioni/convenzioni con Università fuori regione.

Attraverso il bando INPS "Valore PA" continua la partecipazione a corsi di alta formazione universitaria per alcuni dipendenti selezionati dalla direzione aziendale e finanziati dalla stessa INPS.

La UOC Formazione e Comunicazione effettua la verifica intermedia e quella finale dello stato di attuazione del piano

- intermedia: al 30 Giugno 2024
- finale: al 31 Dicembre 2024

avvalendosi di un set di indicatori di seguito riportati, nonché alla verifica di nuove esigenze, provvedendo, se necessario, ad intervenire con eventuali correttivi:

- eventi realizzati/eventi programmati nell'anno
  - Primo semestre 30%
  - Secondo semestre 60%
- personale coinvolto/personale programmato nei corsi svolti
  - Primo semestre 70%
  - Secondo semestre 70%



- grado di soddisfazione dei discenti (range 0 – 5)
  - Primo semestre  $\geq 3$
  - Secondo semestre  $\geq 3$

Per le competenze tecniche necessarie all'interno dell'ente, Estar si avvale anche di una quota di formazione individuale in esterno, che consente di investire in percorsi professionalizzanti e ha una ricaduta anche sulla formazione collettiva, condividendo con chi va in aggiornamento individuale l'impegno a formare i colleghi al rientro. Si raggiunge così un triplice obiettivo: valorizzare i dipendenti più meritevoli, promuovere la formazione interdipartimentale e formare più personale. La scelta dei contenuti dell'aggiornamento si basa sugli obiettivi strategici pluriennali dell'ente mantenendo comunque la necessità di rotazione dei diversi dipartimenti e dipendenti.

## SEZIONE 4. MONITORAGGIO

### 4.1 MONITORAGGIO DEL VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Il monitoraggio del ciclo della performance ed in particolare degli obiettivi assegnati ai vari livelli dell'organizzazione viene effettuato, ai sensi dell'art. 6 e 10, comma 1 – lettera b) del Dlgs 150/2009 secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

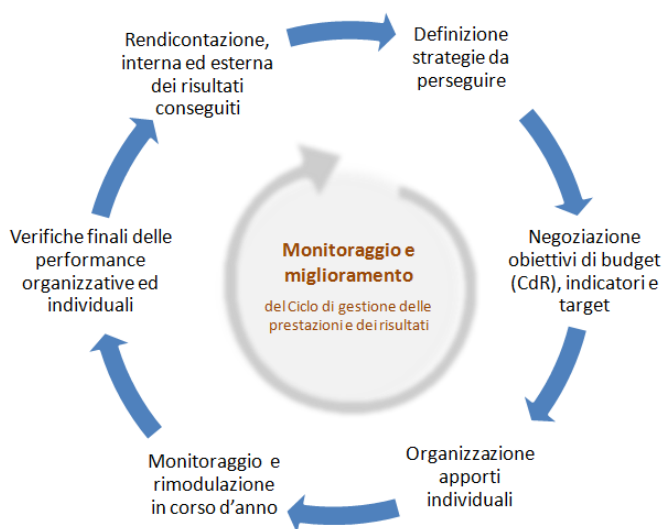
Esso rappresenta infatti lo strumento che consente all'Ente di programarsi e render conto della propria azione.

Il monitoraggio annuale avviene partendo da uno schema logico-temporale che va sotto il nome di ciclo di gestione delle performance, prevedendo le seguenti fasi:

- individuazione delle aree di intervento e degli obiettivi strategici da parte della Direzione aziendale, in attuazione della propria vision ed in recepimento delle linee programmatiche dettate a livello regionale (mission);

- attivazione del processo annuale di budgeting, che prevede in sequenza:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi operativi che si intendono raggiungere a livello di singolo Centro di Responsabilità (CdR);
2. identificazione degli indicatori più coerenti ed accurati per la quantificazione degli obiettivi e definizione dei valori "target" attesi.
3. Monitoraggio trimestrale delle attività programmate
4. eventuale rimodulazione dei contenuti in termini di obiettivi e rispettivi indicatori di risultato a seguito di cambiamenti di scenario e di contesto, soprattutto esterno;
5. rilevazione dei risultati e valutazione delle performance organizzative conseguite nell'esercizio e del correlato grado di perseguimento delle strategie direzionali;
6. rendicontazione dei risultati aziendali in una logica di massima trasparenza.



Sono previsti incontri trimestrali di verifica delle attività di rendicontazione che sono effettuate su uno specifico sistema informatico interno del quale l'Ente si è dotato come supporto operativo al processo, dove vengono DEFINITI, MONITORATI e RENDICONTATI i risultati previsti nel ciclo performance.





## **4.2 MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE MISURE PER LA GESTIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

### **4.2.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione anno 2023**

L'attività di monitoraggio consiste nella razionalizzazione e messa a sistema dei controlli già esistenti, verificando l'efficacia e l'efficienza delle attività previste nelle misure di prevenzione. Si tratta di un'azione continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio, oltre che obbligatorio per legge (vedi art. 1 comma 7-8-9 della L. 190/2012), si sviluppa nelle modalità previste nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione come attuazione di quanto previsto nella Sezione Performance e Sezione Anticorruzione e Trasparenza.

Tali Sezioni prevedono che l'avvio e la chiusura delle misure previste nelle schede rischio inserite nel PIAO valgano quale pre-requisito di accesso della componente di valutazione individuale della parte relativa alla misurazione del comportamento e competenze organizzative.

Il RPCT di ESTAR, con il supporto dell'OIV, quadrimestralmente verifica attraverso la piattaforma informatizzata SINTEF l'osservanza e l'applicazione di tutte le misure di prevenzione previste del PIAO, rilevando, se presenti, le criticità e le segnalazioni da parte delle strutture a rischio soggette a misure di prevenzione.

La piattaforma informatizzata SINTEF costituisce strumento unico per la rendicontazione ed il controllo sull'attuazione delle misure e per i monitoraggi quadrimestrali che sono vagliati anche dalla UOC Audit e Compliance.

L'UOC Audit e Compliance:

- trasmette il report SINTEF alle strutture di Estar interessate evidenziando le misure programmate, lo stato degli avvisi realizzati o non realizzati e quello di avanzamento e chiusura;
- esamina il Report; per ogni misura programmata e non avviata, con percentuale di raggiungimento indicata non in linea con la fase intermedia, e/o non chiusa nei tempi previsti e provvede a:
  - Notificare al Referente un sollecito;
  - Chiedere informazioni sulle ragioni del non allineamento con la programmazione;
  - Esaminare, eventualmente in contraddittorio con il Referente ed il Capo Dipartimento, tali informazioni;
- invia alla Direzione, all' ODV all'OIV un report sull'avanzamento periodico dello stato di attuazione delle misure.

Le risultanze dell'ultimo monitoraggio effettuato costituiscono presupposto per la definizione del successivo Piano e della relazione annuale sull'intera attività svolta.



Gli esiti di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione di Estar sono riportati all'allegato 2.D del presente PIAO documento.

A partire dal mese di novembre 2023 si sono effettuati i programmati incontri, tra il RPCT e la sua struttura di supporto con tutti i Direttori di Dipartimento/Aree rischio, coadiuvati dai loro REF anticorruzione, il cui esito ha portato alla definizione delle nuove misure anticorruzione da inserire nel PIAO 2024-2026.

#### **4.2.2 Monitoraggio della trasparenza e attestazione OIV anno 2023**

Il monitoraggio, intermedio e finale, da parte del RPCT è attività prodromica e collegata a quella di vigilanza da parte di OIV ed ANAC. L'incisività e la qualità del monitoraggio sono determinate dalla valutazione di più elementi, quali principalmente: l'intervallo temporale tra richiesta di trasmissione ed effettivo invio dei documenti, la qualità dei dati e informazioni da parte delle strutture aziendali, la completezza dei contenuti, il rispetto delle indicazioni in materia di privacy nella redazione delle informazioni, la congruità del formato.

Il fine generale che viene quindi considerato, oltre a quello dell'assolvimento degli obblighi, è l'attuazione del Programma trasparenza e integrità – parte integrante del PIAO – ad opera dei dirigenti responsabili, tant'è che al monitoraggio del RPCT si affianca quello affidato all'OIV mediante la funzione di misurazione della performance; è infatti ancora all'OIV che il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, oltre ad ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari (UPD).

Le attività di ricognizione e controllo sul processo di attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità sono svolte annualmente dall'OIV, sia attraverso la funzione di misurazione della performance (monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità), sia mediante l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Gli esiti e l'attestazione dell'OIV con riguardo ad Estar sono consultabili e scaricabili dalla sottosezione di Amministrazione Trasparente "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

All'Allegato 2.D si riporta il "Monitoraggio Anticorruzione e Monitoraggio Albero della Trasparenza-Griglia obblighi di pubblicazione" relativo al II° monitoraggio 2023 (a cui si rimanda per i dettagli sui contenuti).

#### **4.2.3 Monitoraggio delle verifiche Compliance anno 2023**

Di seguito si riportano sinteticamente alcuni dati relativi alla attività di Verifica di Compliance svolta dalla UOC Audit e Compliance sugli atti di competenza del Dipartimento ABS e sugli atti di competenza della UOC Procedure Concorsuali e Selettive.

Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi (estrazione Dati del 18/01/2024 da Sintef – dati anno 2023)

Il monitoraggio sugli atti ABS svolto dalla UOC Audit e Compliance si basa sulla creazione di check list e sui controlli la cui metodologia è dettagliata al paragrafo 2.3.6.b Misure di Processo "verifiche di compliance" del presente PIAO e quanto descritto nelle Procedure aziendali e nelle istruzioni Operative pubblicate sul sito intranet dell'Ente nella sezione relativa alla UOC Audit e Compliance.

Si precisa che le singole componenti del flusso documentale vengono esaminate non in base a soli profili di legittimità, ma con riferimento ai profili di rischio più rilevanti sulla scorta della ponderazione contenuta nel PIAO di ESTAR nonché dall'esame dei ricorsi (TAR) e delle segnalazioni ricevute dal RPCT. L'esame, pertanto, non si limita alla rilevazione di "difformità" (possibilità che rimane intatta) ma misura anche il livello di "conformità" rispetto agli standard approvati dall'ente.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 36/2023 si è reso necessario ridefinire e specificare alcuni elementi introdotti dal Nuovo Codice che vengono ad essere essenziali e imprescindibili ai sensi della nuova normativa e che hanno portato alla creazione di nuove check list di controllo con nuovi items di controllo richiesti dal nuovo codice.

L'analisi e i report sotto riportati riguardano i controlli effettuati sui provvedimenti ABS utilizzando le check list compliance pre entrata in vigore del D.lgs 36/2023 denominate (VC\_ABS: Vecchio Codice - Flussi ABS) e i controlli sui nuovi provvedimenti, emessi da ABS alla luce del nuovo codice, effettuati dalla UOC Audit e compliance utilizzando le nuove check list di controllo denominate (NC-ABS: Nuovo Codice - Flussi ABS).

Più in generale le check list elaborate dalla UOC Audit e Compliance riguardano le seguenti tipologie di provvedimento emessi dal Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi (ABS):

- Indizione
- Aggiudicazione
- Affidamenti Diretti
- Modifiche Contrattuali
- Presa Atto Gara Deserta
- Revoca
- Risoluzione
- Rettifica Atti Di Gara
- Affidamento In House
- Affidamento In Somma Urgenza
- Recesso
- Rinegoziazione
- Indizione gare PNRR.

Di seguito si riporta:

TABELLA A: la totalità dei flussi Analizzati dalla UOC Audit e Compliance divisi tra flussi respinti e flussi validati, il controllo è stato effettuato utilizzando le check list compliance redatte con il Vecchio Codice degli appalti D.Lgs 50/2016;

TABELLA B: il Livello di rischio medio dei flussi analizzati per singolo modello.

Tabella A



NOME MODELLO - VC-ABS	1° TRIMESTRE 2023		2° TRIMESTRE 2023		3° TRIMESTRE 2023		4° TRIMESTRE 2023		FLUSSI TOTALI ANALIZZATI VC-ABS	
	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO
AFFIDAMENTI DIRETTI-2020		30	2	30		21			2	81
AFFIDAMENTO IN HOUSE 2021				1					0	1
INDIZIONE GARE PNNR	2	6		4		4		3	2	17
MODELLO 2021 - INDIZIONE GARE	4	40		70				12	4	122
MODELLO 2021- AGGIUDICAZIONE GARE	4	35	6	54	1	46	5	44	16	179
MODIFICHE CONTRATTUALI E ART.106	6	89	9	84	8	64	5	66	28	303
PRESA ATTO GARA DESERTA 2021	1	3		8		2			1	13
RECESSO 2021					1	1			1	1
RETTIFICA 2021	2	9	1	12	2	7			5	28
REVOCA 2021		1	1	2		1		1	1	5
RISOLUZIONE 2021		1						6	0	7
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>214</b>	<b>19</b>	<b>265</b>	<b>12</b>	<b>146</b>	<b>10</b>	<b>132</b>	<b>60</b>	<b>757</b>
										<b>817</b>

Tabella B

NOME MODELLO - VC-ABS		LIVELLO RISCHIO MEDIO	Flussi ANALIZZATI 2023
VC-ABS	AFFIDAMENTI DIRETTI-2020	18,13	83
	AFFIDAMENTO IN HOUSE 2021	16,67	1
	INDIZIONE GARE PNNR	16,31	19
	MODELLO 2021 - INDIZIONE GARE	15,64	126
	MODELLO 2021- AGGIUDICAZIONE GARE	17,31	195
	MODIFICHE CONTRATTUALI E ART.106	17,93	331
	PRESA ATTO GARA DESERTA 2021	17,76	14
	RECESSO 2021	18,45	2
	RETTIFICA 2021	18,67	33
	REVOCA 2021	19,94	6
RISOLUZIONE 2021	16,29	7	
			<b>817</b>

Di seguito si riporta invece:

TABELLA C: la totalità dei flussi analizzati alla luce del nuovo Codice degli Appalti D.Lgs 36/2023 utilizzando le nuove check list di controllo;

TABELLA D: il Livello di rischio medio dei flussi analizzati per singolo modello.

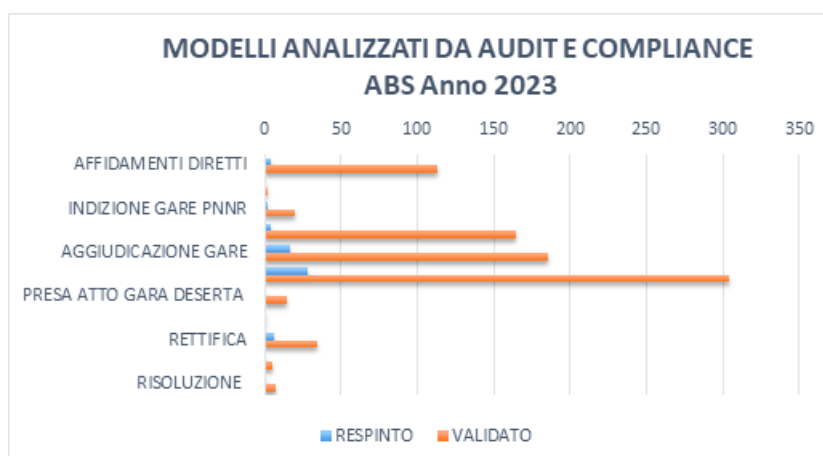
Tabella C

NOME MODELLO - NC-ABS	3° TRIMESTRE 2023		4° TRIMESTRE 2023		FLUSSI TOTALI ANALIZZATI NC-ABS	
	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO
INDIZIONE GARE PNNR dlgs 36/2023		3			0	3
AFFIDAMENTI DIRETTI dlgs 36/2023		8	2	24	2	32
AFFIDAMENTO IN HOUSE DLGS 36/2023				1	0	1
AGGIUDICAZIONE Dlgs 36/2023		1	1	5	1	6
INDIZIONE GARE Dlgs 36/2023		8		34	0	42
MODIFICHE CONTRATTUALI DLGS 36/23		1			0	1
PRESA ATTO GARA DESERTA Dlgs 36/2023				2	0	2
RETTIFICA DIGS 36/23		1	1	5	1	6
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>93</b>
						<b>97</b>

Tabella D

NOME MODELLO - NC-ABS		LIVELLO RISCHIO MEDIO	Flussi ANALIZZATI 2023
NC-ABS	INDIZIONE GARE PNNR dlgs 36/2023	16,50	3
	AFFIDAMENTI DIRETTI dlgs 36/2023	18,11	34
	AFFIDAMENTO IN HOUSE DLGS 36/2023	15,00	1
	AGGIUDICAZIONE Dlgs 36/2023	17,21	7
	INDIZIONE GARE Dlgs 36/2023	16,08	42
	MODIFICHE CONTRATTUALI DLGS 36/23	17,81	1
	PRESA ATTO GARA DESERTA Dlgs 36/2023	16,59	2
	RETTIFICA DIGS 36/23	18,48	7
			<b>97</b>

Complessivamente nel 2023 sono stati analizzati 914 provvedimenti emessi da ABS, 64 sono stati respinti, 850 sono stati validati.



UOC Procedure Concorsuali e Selettive (estrazione Dati del 18/01/2024 da Sintef– dati anno 2023)

Come per ABS il controllo sui provvedimenti è stato ampliato a partire dal 2022 anche ai bandi emessi dalla UOC Procedure concorsuali e selettive, di seguito si riportano i dati di sintesi dei controlli effettuati dalla UOC Audit e Compliance nell'anno 2023:

TABELLA E: la totalità dei Bandi Analizzati dalla UOC Audit e Compliance divisi tra flussi respinti e flussi validati;

TABELLA F: il Livello di rischio medio dei flussi analizzati per singolo modello.

Tabella E

NOME MODELLO - CONC	1° TRIMESTRE 2023		2° TRIMESTRE 2023		3° TRIMESTRE 2023		4° TRIMESTRE 2023		FLUSSI TOTALI ANALIZZATI CONC	
	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO	RESPINTO	VALIDATO
BANDO CONCORSO PUBBLICO		5		4		6		5	0	20
BANDO CONCORSO PUBBLICO PER STABILIZZAZIONI								10	0	10
BANDO INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA		27		10	1	7	1	11	2	55
BANDO SELEZIONE art. 15 octies				2		2			0	4
BANDO SELEZIONE artt. 15 septies - art. 19 co.6		3				2		2	0	7
BANDO SELEZIONE PUBBLICA		1		1		3		2	2	10
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>106</b>
										<b>110</b>

Tabella F

NOME MODELLO - CONC		LIVELLO RISCHIO MEDIO	Flussi ANALIZZATI 2023
CONC	BANDO CONCORSO PUBBLICO	15,91	20
	BANDO CONCORSO PUBBLICO PER STABILIZZAZIONI	15,64	10
	BANDO INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA	15,66	57
	BANDO SELEZIONE PUBBLICA	16,25	12
	BANDO SELEZIONE art. 15 octies	16,74	4
	BANDO SELEZIONE artt. 15 septies - art. 19 co.6	15,71	7
			<b>110</b>

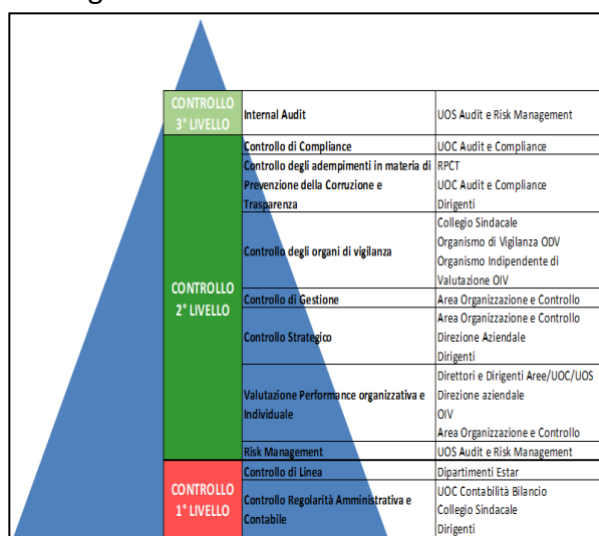
#### 4.2.4 Il sistema dei controlli e la funzione di Internal Audit

La struttura Audit e Compliance ha il principale compito di allestire, implementare e presidiare il nuovo sistema di controllo interno (S.C.I.) di ESTAR. Tale sistema, ispirato ai principi dei principali framework internazionali (Enterprise Risk Management (ERM)) è finalizzato a fornire alla Direzione Aziendale gli elementi utili alla valutazione della natura e del livello di rischio aziendale accettabile e, in particolare nel medio-lungo termine, compatibile con gli obiettivi strategici. Estar nel corso del 2021 si è posto come obiettivo quello di trasferire un know how al personale al fine di contribuire alla semplificazione dei processi/attività nel rispetto della normativa consentendo una rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate dalla Regione Toscana.

Come riportato nei precedenti Piani, in Estar è vigente il “Regolamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Estar” adottato con Delibera n. 482 del 21 settembre 2021, che descrive l’insieme dei processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Sistema di Controllo implementato in Estar ha come finalità principale quella di sviluppare ed incoraggiare i controlli di base (o autocontrolli di primo livello); disciplinare il coordinamento delle

funzioni esercitate dagli organismi preposti ai controlli interni (cd. Secondo livello: Collegio Sindacale, OIV, RPC, GEF, ecc.) e contemplare anche la funzione di Audit Interno (terzo livello).



Con la riorganizzazione dell’ente disposta con Delibera n. 214 del 12/05/2022, i compiti e le funzioni della UOS Audit e Risk Management sono stati assorbiti dalla UOC Audit e Compliance.

La UOC Audit ha svolto nel 2023 Audit Straordinari richiesti dalla Direzione Estar e Audit pianificati e ordinari come quelli ricompresi nei presidi di controllo anticorruzione come misure, nel 2023 sono stati svolti 15 Audit ordinari e sono previsti 18 nel corso del 2024.



## **SEZIONE 5. ALLEGATI PIAO ESTAR 2024-2026**

Allegato 1 – Piano azioni positive

Allegato 2 – Documenti relativi a Sezione “2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

2.A. SCHEDE RISCHIO

2.B. REGISTRO EVENTI E MODALITÀ ESTAR

2.C. MISURE E MODALITÀ GESTIONALI DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA TRASPARENZA IN ESTAR

2.D. MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE E MONITORAGGIO ALBERO DELLA TRASPARENZA – GRIGLIA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

2.E. MODELLO DI PATTO DI INTEGRITÀ

2.F. PIANO DI ROTAZIONE SPERIMENTALE

2.G. PROCEDURA 7/2015 Rev.02 “PROTOCOLLO OPERATIVO ED ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE IN ESTAR – WHISTLEBLOWING”

2.H. LINEE GUIDA ESTAR PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE (SCI)

Allegato 3 - Prospetto per la programmazione triennale delle assunzioni

Allegato 4 - Piano di formazione (PAF)